

Perché Berlusconi si dichiara l'erede di De Gasperi

AL CAV. MANCA IL PADRE PUTATIVO

di Giorgio Lago

Silvio Berlusconi deve avere un complesso: anche se è l'uomo più ricco d'Italia, si sente molto povero di eredità politica. In Craxi aveva l'amico del cuore e dell'antenna, ma gli manca un padre putativo di riferimento. Per questo si crede temerariamente un Alcide De Gasperi, il leader cattolico e democristiano, otto volte presidente del Consiglio, che guidò il nostro Paese tra le rovine di una guerra perduta e che morì nel 1954 a Sella Valsugana, dopo una vita «di povertà e di sacrifici» come ha scritto la nipote Gabriella al quotidiano Repubblica.

Tanto per cominciare, oggi non esiste in circolazione un erede di De Gasperi, né tra i dopo-Dc ovunque schierati né tanto meno in altri siti di partito. Ma se putacaso ci fosse, mai e poi mai potrebbe esserlo Berlusconi in persona. Il quale rappresenta semmai il contrario dello statista trentino: non la sua controparte politica, ma la distanza da lui. Per misurarla, basterebbe banalmente certe rivelatrici sfumature del linguaggio. Dal 1994 Berlusconi promette un «secondo miracolo economico». Ai tempi della ricostruzione, a De Gasperi non piaceva chiamare così nemmeno il boom, semplicemente perché gli sembrava irrimediabilmente abbinare un termine sacro come «miracolo» a un aggettivo del tutto profano come «economico».

Tu dimmi se si può parlare di eredità tra due tipi di genere. Neppure l'anticomunismo li unisce: santo Dio, De Gasperi si confrontava con Stalin, Togliatti, la cortina di ferro, la voglia di rivoluzione armata latente in parte del vecchio duro Pci; Berlusconi evoca il comunismo come in una seduzione spiritica. Per propaganda tra i moderati, fa battere un colpo perfino ai comunisti-senza-comunismo che un De Gasperi avrebbe gestito in Parlamento a occhi chiusi. Niente li accomuna. A Giulio Andreotti, che per anni lo aveva «visto da vicino», De Gasperi ricordava con orgoglio il suo primo discorso pronunciato alla Camera dei deputati. Da buon parsimonioso trentino, esordì in aula senza una sola parola politicante ma confrontando con puntiglio il costo di una lettera raccomandata tra il sistema postale austriaco e quello italiano fino a dimostrarne, dettaglio su dettaglio, che al nostro Stato e dunque ai cittadini costava tre volte tanto.

Lui era un sobrio uomo

Sono quasi raddoppiati in due anni: erano a livello 595 milioni, ora raggiungono circa la metà delle entrate

Regione: debiti per 1 miliardo di euro

Bruxelles: rischia di saltare il Corridoio 5, ma Illy rimane ottimista

300 MILA A SAN PIETRO



Il Papa beatifica Madre Teresa ma non legge l'omelia

● A pagina 3 Oltre 300 mila fedeli a piazza San Pietro per l'innalzamento all'onore degli altari della «piccola donna innamorata di Dio».

Terrorismo: tre islamici arrestati nel Nord Italia

● A pagina 4

Morto a Sarajevo l'ex presidente Alija Izetbegovic

● A pagina 3

Strage sulle strade quindici vittime nel weekend

● A pagina 4

Cacciatore muore mentre recupera il capriolo ucciso

● A pagina 6

Oggi gli stat generali dell'Associazione industriali di Trieste con Casini e D'Amato per celebrare il centenario

TRIESTE L'indebitamento della Regione, negli ultimi anni, è cresciuto in maniera fortissima. «Se nel '99 il debito rappresentava il 14% delle entrate, nel 2002 arriva al 34% e nel 2003 addirittura al 49%: questo trend va assolutamente invertito sin dalla prossima finanziaria» afferma Renzo Petris, il consigliere regionale della Quercia che segue il delicato fronte finanziario. Con gli attuali ritmi di spesa, il debito complessivo regionale vola oltre il miliardo di euro. Se due anni fa il «buco» arrivava a circa 595 milioni di euro, ora si aggira infatti sui 1070 milioni di euro. Manovra dunque di lacrime e sangue in arrivo? «Invertire il trend non significa non spendere, bensì spendere in maniera più oculata, combattendo gli sprechi» precisa però Petris.

Notizie preoccupanti filtrano anche da Bruxelles,

dove si rischia ancora una volta il blocco della realizzazione della tratta della rete Trans-europea Lione-Budapest che va da Mestre alla capitale magiara e meglio nota come Corridoio 5.

Ma «il fatto che il Corridoio 5 non figuri nella lista dei progetti cantierabili entro il 2005 appena pubblicata dall'Ue dipende dal fatto che i lavori sulla Lione-Torino, cui si ricollega la tratta che ci interessa più da vicino, potranno iniziare solo nel 2006» spiega il presidente della Regione Illy che rimane ottimista sulla realizzazione dell'asse di penetrazione verso Est.

Oggi intanto si rifletterà se ci sia un futuro industriale per Trieste. L'occasione è il centenario dell'associazione imprenditoriale locale che verrà celebrato alla presenza dei presidenti della Camera Casini e di Confindustria D'Amato.

● A pagina 2-6-9

Manzin, Gianni, Bolis

RIFORMA INSABBIATA

Authority, idee confuse

di Franco A. Grassini

A gli inizi di ottobre il ministro della Funzione pubblica Mazzella diede abbastanza informalmente notizia alla stampa che si apprestava a presentare al successivo Consiglio dei ministri un disegno di legge sulla riforma delle autorità indipendenti, vale a dire di quegli organismi che in Italia si sono venuti sviluppando negli ultimi anni, in particolare in quelli 90, sulla scorta di quanto avviene nel mondo occidentale, per regolare con autonomia e competenza tecnica, settori già oggetto di monopolio (si pensi all'elettricità o gas) o ambiti, come la tutela della concorrenza, non adatti alla magistratura ordinaria. Una volta tanto, almeno per chi scrive, si trattava di un'iniziativa ampiamente condivisibile. Un punto di maggior rilievo della proposta consisteva nel sottrarre le decisioni delle autorità in questione al doppio giudizio del Tar e del Consiglio di Stato.

Da un punto di vista for-

male la motivazione era che le decisioni delle autorità già sono il frutto di un "procedimento paragiudiziale", vale a dire un'istruttoria con la possibilità per le parti di far valere i propri punti di vista e un giudizio da parte di un organo collegiale. Nella sostanza i tempi si sarebbero notevolmente accorciati e l'incertezza molto ridotta. Il vantaggio per il Paese sarebbe stato notevolissimo. Basti pensare ai nuovi investimenti nel settore elettrico di cui c'è estremo bisogno se si vogliono evitare nuovi black-out o aumenti di prezzi resi necessari dall'utilizzo di centrali a costi molto elevati, che sono sospesi da parte di molti operatori proprio per timore di mutamenti negli orientamenti dell'Autorità preposta al settore e delle molte interpretazioni che i ricorsi possono provocare.

Il ministro Mazzella aveva dichiarato "Mi batterò tantissimo per difendere questo principio."

● Segue a pagina 3

Moratti licenzia Cuper, l'inter passa a Zaccheroni Il Milan piega la Lazio e affianca la Juve in testa

servizi per voi

estgas
Rinnova la serenità, rinnova PRONTO Estgas. La tranquillità a solo 1,50 € al mese. Per l'adesione utilizza il modulo allegato alla bolletta.
Metri cubi di energia.

MILANO Lo scialbo 2-2 colto a fatica dall'Inter a Brescia è costato il posto a Hector Cuper. L'allenatore argentino è stato infatti esonerato ieri da Massimo Moratti dopo due deludenti stagioni e sei preoccupanti giornate di quella attuale. A sostituirlo è stato chiamato Alberto Zaccheroni, già allenatore di Udinese, Milan e Lazio. Zaccheroni, che si è detto felicissimo dell'incarico, verrà presentato mercoledì alla squadra, che si trova a Mosca dove domani incontrerà il Lokomotiv per la Champions League. Ieri il Milan, battendo per 1-0 la Lazio, ha affiancato la Juve in vetta. Nella serie A1 di basket Trieste ha ceduto per 94-73 in casa della matricola Teramo perdendo la testa della classifica.

● Nello Sport

Ancora una tragedia nel Canale di Sicilia. A bordo altri 14 clandestini tratti in salvo da una motovedetta. I soccorritori: «Scena agghiacciante»

Lampedusa, 11 cadaveri sul barcone della morte

GRANDE SUCCESSO IN EDICOLA
è ancora disponibile con IL PICCOLO
"La testa fra le nuvole" di Susanna Tamaro
CHIEDILO AL TUO GIORNALAIO

Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di "Trieste d'Autore", tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione. **Una preziosa collana tutta da leggere**

LAMPEDUSA Nuovo dramma dell'immigrazione: undici africani sono stati trovati morti su un barcone che cercava di raggiungere Lampedusa. Quattordici persone che si trovavano sul natante sono invece state tratte in salvo. I profughi provenivano prevalentemente dalla Somalia. Il natante era stato avvistato a 53 miglia a Sud-Est di Lampedusa da una motovedetta della Guardia costiera. La scena che si è presentata ai soccorritori è stata raccapricciante, con i cadaveri sparsi sulla coperta accanto ad altri extracomunitari che invocavano aiuto. L'imbarcazione in legno, lunga una dozzina di metri, è fatiscente.

I clandestini ancora vivi sono stati fatti salire a bordo della motovedetta.

● A pagina 4

Nuova

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

Corridoio 5, a rischio i finanziamenti della Ue

Precedenza ai progetti pronti a partire. Ma la tratta da Mestre a Budapest è ancora in alto mare

Mauro Manzi

Pezzotta, Cisl: «Lo sciopero sarà solo l'inizio»

Il ministro Maroni continua a sperare in un filo di dialogo e l'unica a rispondere è la U

Finanziaria: si va verso il voto di fiducia al Senato

George _____

tiro della riforma, noi vogliamo che sia radicalmente cambiata».

La maggioranza chiama ancora al confronto sulla riforma della pensioni. «Le forze sociali devono indicare il metodo socialmente meno oneroso» per fare la riforma, dice il ministro delle Politiche Agricole e Forestali, **Gianni Alemanno**. «Dobbiamo lavorare per evitare che questo momento di crisi di rapporti (di sostanza e di metodo) risulti insanabile, definitivo - aggiunge poi -. Lo dobbiamo fare perché l'Italia è un Paese in cui i sindacati hanno radici profonde e una storia di responsabilità; però i sindacati non devono solo limitarsi a protestare, ma dare indicazioni precise su come vedono il modello di sviluppo del nostro Paese. Non possono ignorare - spiega - che la riforma delle pensioni è stata a lungo invocata dai principali osservatori economici, nazionali ed internazionali, quindi non è stata una nostra idea; anche il governo di Centrosinistra aveva provato a farla».

Paolo Tavella

La loro somma dovrebbe un mostro, buono al massimo per la ricerca di una facoltà di scienze politiche. Il fatto è che la cultura dominante nella California a noi, transita attraverso la tv. E la politica per immagini insegna sorridendo a ingraziare tutto, anche un perdurante mezzo degli asperiano e mezzo mister muscolo. Ma attenzione. Il sociologo Zygmunt Bauman, che insegna a Leeds e a Varsavia, ci avverte con un nuovo libro: "Se si vuole cambiare il modo di fare televisione, è necessario cambiare i mezzi e non meno che cambiare il mondo." La tv è cambiata perché noi siamo evasati. Ma come la tv. Alcide De Gasperi fa parte della storia, non del nostro quotidiano palmeisto.

Giorgio Lago

IL PICCOLO

ELEZIONI NELLA CONFEDERAZIONE

In base alle proiezioni l'Svp diventa il primo partito della Camera bassa e già rivendica più peso nel governo. Perdono terreno liberali e cristiano-democratici

La Svizzera premia i populisti contrari agli immigrati

Conta dei voti in Svizzera. Qui in un seggio di Zurigo.

GINEVRA Sarebbero più ampie del previsto le dimensioni del trionfo ottenuto dal Partito popolare svizzero (Svp) nelle elezioni svoltesi ieri nella conferenza. Secondo una prima proiezione su scala nazionale della tv svizzera, la formazione nazional-populista capeggiata dall'industriale Christoph Blocher avrebbe guadagnato 12 seggi, diventando il primo partito nella Camera bassa. In crescita anche il Partito Socialista (Sp), mentre avrebbero perso terreno il Partito liberale (Fdp) e il Partito cristiano-democratico (Cvp).

All'Svp, 45 seggi (su 200) nella Camera bassa uscendo, dovrebbe andare il 27,2% dei voti rispetto al 22,5% ottenuto nel 1999. L'Svp ha costruito il suo successo propugnando la chiusura delle frontiere agli immigrati.

L'Sp è dato al 23,3%. Rimetterci sono stati i liberali e i cristiano-democratici. Il Fdp avrebbe raccolto il 16,8%, cioè il 3% in meno rispetto al voto di quattro anni fa, che si tradurrebbe nella perdita di 8 seggi nel Consiglio nazionale. Il Cvp si sarebbe confermato su

Per effetto di un accordo raggiunto dai quattro partiti maggiori nel 1959, a Sp, Fdp e Cvp sinora sono andati sempre due posti nel Consiglio federale (il governo), e uno all'Svp. Ma forte dei risultati, sicuramente Blocher tornerà alla carica perchè tale ripartizione venga rivista e il suo partito abbia maggior peso. A dicembre, quando si tratterà di eleggere il nuovo esecutivo sarà lo stesso Blocher a rivendicare per sé un altro

obiettivo storico», ha dichiarato il presidente dell'Svp, Ueli Maurer. «E chiedo che dobbiamo avere un secondo ministro. Abbiamo bisogno di una personalità forte», ha affermato. Da parte sua Blocher, che guida dal partito a Zurigo, ha parlato di un risultato «che appare superbo per la Svizzera». «Il fatto che gli svizzeri abbiano espresso fiducia nell'Svp - ha sottolineato - significa che vogliono che la politica cambi».

Davanti a 300 mila persone Giovanni Paolo II ha elevato all'onore degli altari l'«angelo dei poveri». Processione di indù, musulmani e cristiani uniti per la pace

Madre Teresa è beata: «Donna innamorata di Dio»

«Ho sempre sentito accanto a me questa missionaria coraggiosa». Il Papa più sofferente del solito non legge l'omelia

OTTA' DEL VATICANO «Una piccola grande donna innamorata di Dio, umile messaggera del Vangelo e infaticabile benefattrice dell'umanità». E la motivazione con cui Giovanni Paolo II, ieri in piazza San Pietro, ha elevato agli onori degli altari la santa dei poveri col titolo di beata. Apparentemente definire «beata» una persona già venerata santa a furor di popolo quando era in vita potrebbe sembrare una contraddizione.

Ma, trattandosi di Madre Teresa di Calcutta, non ci possono essere contraddizioni o pericoli di non essere capiti. Da ieri la fondatrice delle Missionarie della Carità è beata. L'annuncio è stato accolto con grande gioia in tutto il mondo, dall'Albania - dove Madre Teresa, al secolo Gonxha Agnes Bojaxhiu, era nata il 26 agosto 1910 - all'India, dove aveva professato i voti prima nella congregazione delle «Suore di Loreto» e successivamente aveva fondato nel 1947 l'ordine delle Missionarie della Carità per stare vicino «agli ultimi tra gli ultimi», dall'America, all'Europa, dall'Africa e in ogni altro Paese dove operano le sue 4500 suore dal sari bianco.

Cuore pulsante della celebrazione, Roma e il Vaticano, dove ieri in piazza San Pietro e in via della Conciliazione si sono dati appuntamento oltre 300 mila pellegrini, tra i quali tantissime Missionarie della Carità, tutti stretti intorno al Papa che con grande fatica presiedette il lungo rito della beatificazione. Per rendergli meno pesante la fatica, il pontefice è stato affiancato dai cardinali Joseph Ratzinger, Angelo Sodano, Crescenzo Sepe, che ha letto ampi stralci dell'omelia, mentre l'arcivescovo Leonardo Sandri ha letto l'omelia.

Tanti gli ospiti, noti, meno noti ed anonimi, e 3000

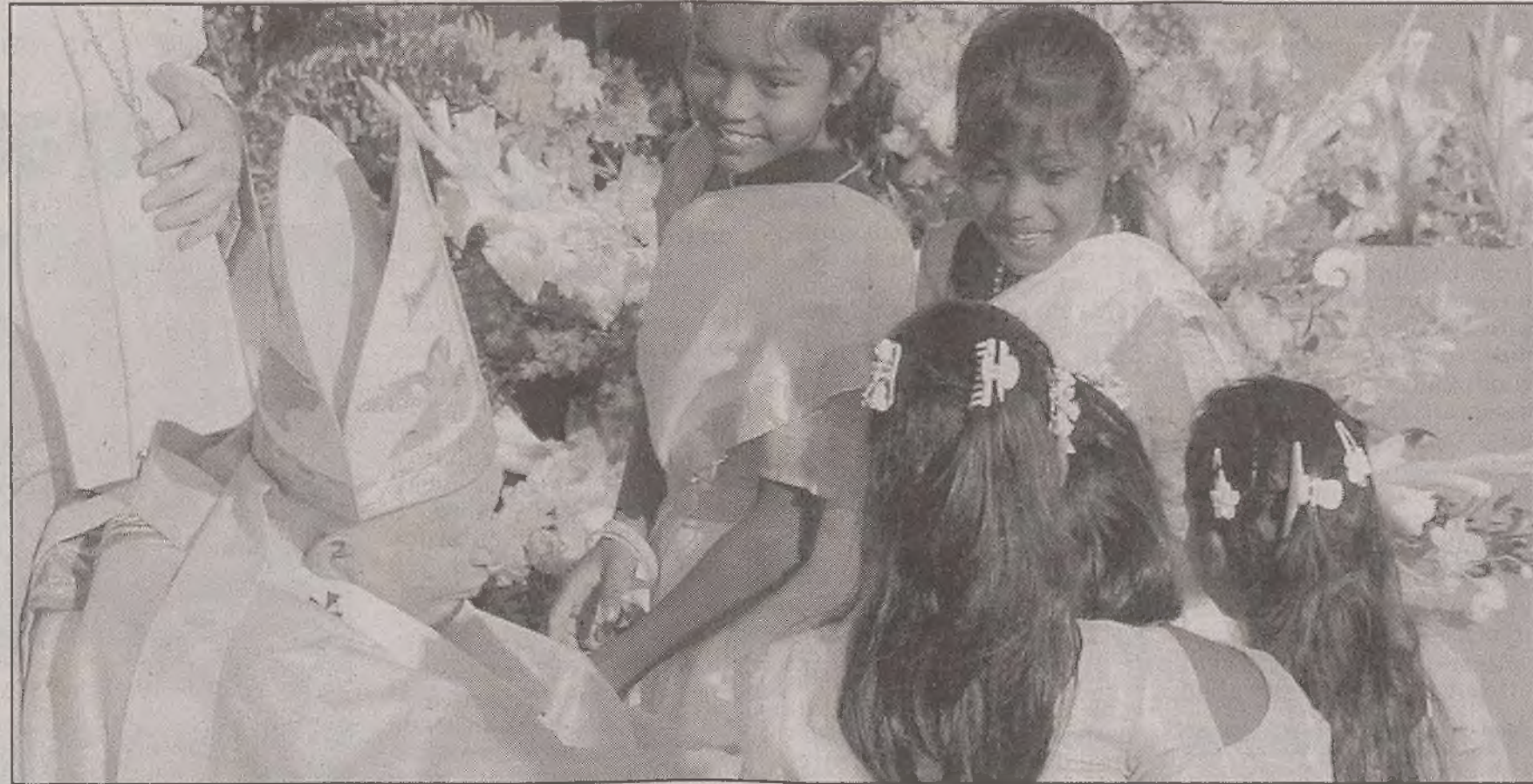
poveri che dopo la celebrazione hanno pranzato in Vaticano. Tra i personaggi, Suor Nirmala, superiora generale delle missionarie della Carità, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, il sottosegretario Gianni Letta, il sindaco di Roma Walter Veltroni, Lech Walesa, leader del sindacato polacco Solidarnosc, il principe Filiberto di Savoia e consorte.

Al rito della beatificazione hanno affiancato il Papa il postulatore della causa, padre Brian, e l'arcivescovo di Calcutta Lucas Sirkar. La celebrazione è iniziata alle 10 in punto, quando il Papa si è presentato sul sagrato seduto sulla poltrona a rotelle accolto da un mare di applausi e di «viva il Papa!», di «viva Madre Teresa!», mentre tutta la piazza veniva praticamente coperta da una festa di colori.

«Signore - implora il Papa - aiutaci a essere miti e umili di cuore come questa intrepida messaggera dell'Amore. Aiutaci a servire con la gioia e il sorriso ogni persona che incontriamo. Aiutaci a essere missionari di Cristo, nostra pace e nostra speranza. Chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti: e proprio da questa logica - spiega Wojtyla - si è lasciata guidare Madre Teresa di Calcutta che oggi ho la gioia di iscrivere nell'Albo dei Beati».

Il Papa ricorda anche la grande amicizia che lo ha legato a Madre Teresa. «Sono personalmente grato - ha rivelato - a questa donna coraggiosa che ho sempre sentito accanto a me. Icona del Buon Samaritano, essa si recava ovunque per servire Cristo nei più poveri fra i poveri. Nemmeno i conflitti e le guerre riuscivano a fermarla». Alla fine del rito, un omaggio alla terra ed alla cultura indiana con il canto e la danza «Arati».

Christian Di Dio



Il Papa ha ricordato l'amicizia che lo ha legato a Madre Teresa: donna coraggiosa che ho sempre sentito accanto a me.



Da ieri Madre Teresa è santa. L'annuncio è stato accolto con gioia dall'Albania - dove Madre Teresa era nata nel 1910 - all'India, dove aveva professato i voti prima nella congregazione delle «Suore di Loreto» e poi nell'ordine delle Missionarie della carità da lei fondato.

In serata Wojtyla si affaccia e assiste ai fuochi d'artificio

ROMA Giovanni Paolo II si è affacciato a sorpresa ieri sera, poco dopo le 20, alla finestra del suo appartamento per vedere i fuochi d'artificio organizzati per i 25 anni del suo pontificato. Nel momento in cui, tra lo stupore generale della gente presente in piazza, il Papa si è affacciato, è scoppiato fragoroso e spontaneo un applauso dalla piazza. Nel palazzo apostolico solo la finestra alla quale è affacciato il Papa è rimasta a lungo illuminata.

Lo spettacolo pirotecnico che si svolge dalla parte del Gianicolo è accompagnato da un concerto di musica classica. Sono migliaia le persone che in piazza San Pietro si sono fermate per vedere le luminarie che ricordano gli antichi spettacoli pirotecnici della Roma papalina. Giovanni Paolo II, nonostante la giornata molto impegnativa viste le sue condizioni di salute, ha assistito per tutto il tempo seduto davanti alla sua finestra del suo studio.

LA TESTIMONIANZA

A Palermo vive l'unica nipote: «Preferiva i fatti alle parole»

ROMA Agi Bojaxhiu è l'unica nipote di Madre Teresa. È figlia del fratello Lazzaro. Albanese, 55 anni, sposata e mamma di Massimiliano e Domenico, Agi, vive a Palermo.

Quali rapporti ha avuto con sua zia?

Molti si meravigliano ma mi sono sempre rivolta a lei con l'appellativo «Madre»: non mi riusciva di chiamarla in altro modo. Tra noi c'è stato sempre grande affetto. Ci vedevamo poco ma compensavamo la lontananza con frequenti telefonate e lunghe lettere. Il nostro appuntamento annuale era in maggio, a Roma, quando Madre Teresa si recava nella sua Casa e a Palermo, dove mi sono trasferita dopo il matrimonio.

C'è una frase che ama ripetere?

Mi raccomandava di pregare per mantenere unita la famiglia, il valore a cui teneva maggiormente. Recitare il Rosario insieme alla famiglia, così come faceva lei con la mamma e i fratelli negli anni difficili dell'infanzia in Macedonia, era il segno di conforto e di unità familiare.

Quale insegnamento le ha lasciato?

Con lei ho imparato a pregare e, dopo i diversi viaggi in India, ad apprezzare tutto ciò che possiedo. Mi ha insegnato inoltre la forza d'animo di fronte alle avversità e ad accettare la sofferenza come mezzo per avvicinarsi al Signore.

Come era Madre Teresa?

Forte e coraggiosa, umile e semplice, spartana più

con se stessa che con gli altri. La sua vita è stata completamente dedicata al prossimo. Ha vissuto in estrema semplicità ma con una gioia interiore ammirevole. L'ho incontrata per la prima volta nel 1966 a Roma. Mio padre, Lazzaro, non la vedeva da trentotto anni. Era emozionatissimo. La cosa che più mi ha colpito sono stati gli occhi, vivaci, intelligenti, che rispecchiavano una personalità fuori dal comune. La sua presenza trasmetteva serenità e benessere.

Quali sono gli oggetti che le ha lasciato?

Alcuni Rosari di plastica, medagliette con l'effigie della Madonna e una bottiglietta di vetro dove è racchiusa l'acqua benedetta con la quale la «Madre» ha benedetto la mia casa. Questo è l'oggetto a me più caro: mi accompagna ovunque. Ho notato, tra l'altro, che in tanti anni questa acqua è rimasta sempre limpida...

Per quale motivo la suora di Calcutta è amata in tutto il mondo?

Perché era una donna che preferiva i fatti alle parole. Lavorava moltissimo senza preoccuparsi di legerezze e frivolezze. Ho visitato la sua stanza a Calcutta. Era la più piccola, la più scomoda, situata sopra le cucine. All'interno, una sedia, un secchio dove lavare il sario, i suoi vecchi sandali, un libro di preghiere. La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto. Ed io, dal 6 settembre 1997, ho perso un importante punto di riferimento.

Lilia Gentili

Il Sunday Times: «Un cecchino ceceno pronto a ucciderlo» «Putin nel mirino di un tiratore» Complotto all'ombra del Big Ben

LONDRA Servizi segreti, spie che tradiscono, un cecchino e un Capo di Stato nel mirino, il tutto all'ombra del Big Ben. Nella notizia pubblicata ieri dal Sunday Times su un presunto complotto per uccidere il Presidente della Russia Vladimir Putin ci sono tutti gli elementi di un classico thriller, solo che i personaggi sono reali. Al centro dell'indagine del reparto antiterrorismo di Scotland Yard, in codice SO13, è finito un ex maggiore del Kgb, arrestato assieme a un altro compatriota.

La polizia ha confermato l'arresto domenica scorsa di due uomini di 40 e 36 anni, ma non ha voluto dire altro. Secondo il Sunday Times i due, interrogati per cinque giorni nel centro di alta sicurezza di Paddington Green, avrebbero coinvolto al loro interno i servizi segreti britannici per organizzare l'assassinio del Presidente. Putin, tiratore scelto nel corso di una visita all'estero, si sarebbe recato in un hotel di Londra dove si sarebbero incontrati con i due agenti. I due, che si sono presentati con i documenti falsi, avrebbero condotto una dura lotta contro la Russia.

Due giorni fa i due uomini sarebbero stati rilasciati alla Mosca. Scotland Yard è venuta a conoscenza del presunto complotto una decina di giorni or sono, dopo aver ricevuto le dichiarazioni di Alexander Litvinenko, nel Regno Unito da tre anni, nel-

le quali affermava che un agente sotto copertura conosciuto come un killer lo aveva contattato e gli aveva esposto in diverse occasioni il progetto per uccidere Putin. L'uomo - a sua volta un ex maggiore del Kgb - avrebbe detto a Litvinenko che era necessario rovesciare Putin e ucciderlo.

Il giornale sostiene che il MfS conferma gli arresti «legati ad un'inchiesta penale a carattere internazionale». I due arrestati erano arrivati

re dettagli sulle strade seguite dal Premier russo.

L'attentato vero e proprio sarebbe dovuto essere fatto a opera di cecchini ad alta precisione. Tra le motivazioni del complotto c'era quella che «Putin sta portando il Paese alla bancarotta e sta mettendo tutti in galera». Il fantomatico maggiore P avrebbe anche chiesto di poter incontrare Boris Berezovskij, il miliardario fuggito da Mosca al centro di uno scontro giudiziario tra Russia e Gran Bretagna. I russi ne avevano chiesto l'estradizione in quanto accusato di avere sottratto ingenti quantità di denaro, ma il governo di Tony Blair gli ha concesso l'asilo politico nelle scorse settimane. L'incidento dove servire per garantire attraverso Berezovskij il finanziamento dell'intero progetto.

A quel punto è scattato in Litvinenko il dubbio che si trattasse di un meccanismo destinato a incastrare lo stesso miliardario e l'ex agente. Così Litvinenko, assistito da due legali, ha inviato una lunga dichiarazione giurata alla Polizia mettendola al corrente dell'intera storia. Venerdì Scotland Yard ha voluto sentire il miliardario il quale ha confermato che il motivo era l'indagine su un complotto per uccidere Putin. Il Presidente russo ha compiuto nel giugno scorso una storica visita di Stato in Gran Bretagna accompagnato dalla moglie Lyudmila.

le quali affermava che un agente sotto copertura conosciuto come un killer lo aveva contattato e gli aveva esposto in diverse occasioni il progetto per uccidere Putin.

L'uomo - a sua volta un ex maggiore del Kgb - avrebbe detto a Litvinenko che era necessario rovesciare Putin e ucciderlo.

Il giornale sostiene che il MfS conferma gli arresti «legati ad un'inchiesta penale a carattere internazionale». I due arrestati erano arrivati

re dettagli sulle strade seguite dal Premier russo.

L'attentato vero e proprio sarebbe dovuto essere fatto a opera di cecchini ad alta precisione. Tra le motivazioni del complotto c'era quella che «Putin sta portando il Paese alla bancarotta e sta mettendo tutti in galera». Il fantomatico maggiore P avrebbe anche chiesto di poter incontrare Boris Berezovskij, il miliardario fuggito da Mosca al centro di uno scontro giudiziario tra Russia e Gran Bretagna. I russi ne avevano chiesto l'estradizione in quanto accusato di avere sottratto ingenti quantità di denaro, ma il governo di Tony Blair gli ha concesso l'asilo politico nelle scorse settimane. L'incidento dove servire per garantire attraverso Berezovskij il finanziamento dell'intero progetto.

A quel punto è scattato in Litvinenko il dubbio che si trattasse di un meccanismo destinato a incastrare lo stesso miliardario e l'ex agente. Così Litvinenko, assistito da due legali, ha inviato una lunga dichiarazione giurata alla Polizia mettendola al corrente dell'intera storia. Venerdì Scotland Yard ha voluto sentire il miliardario il quale ha confermato che il motivo era l'indagine su un complotto per uccidere Putin. Il Presidente russo ha compiuto nel giugno scorso una storica visita di Stato in Gran Bretagna accompagnato dalla moglie Lyudmila.

Sarajevo: l'ex capo di Stato musulmano aveva 78 anni. Guidò il Paese negli anni difficili della guerra e della pace

Bosnia, morto l'ex presidente Izetbegovic

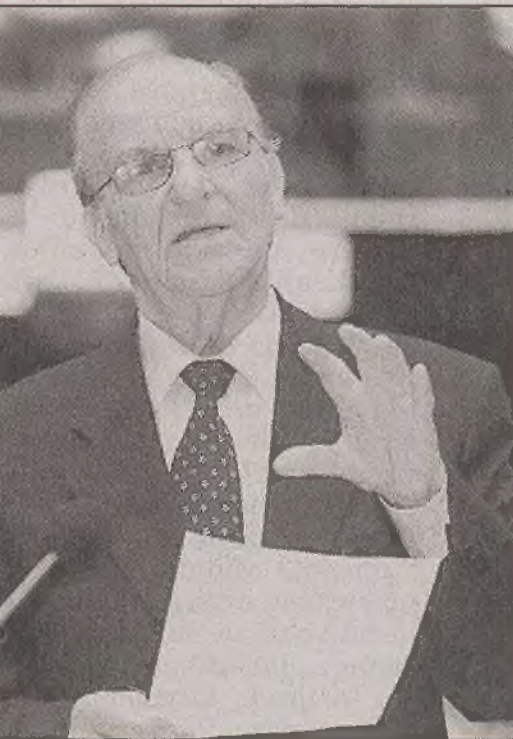
Nel 2000 lasciò la politica per motivi di salute e rapporti deteriorati con l'Occidente

SARAJEVO È considerato il padre dell'indipendenza bosniaca, l'eroe dell'assedio di Sarajevo, ma quello che resta dopo l'ex presidente Alija Izetbegovic, morto ieri per arresto cardiaco all'età di 78 anni, è un Paese incompiuto, separato su base etnica, con un'economia di sopravvivenza e una struttura statale fatta di poteri paralleli e contrapposti. Oggi, però, la Bosnia esiste, come ha detto l'Alto rappresentante Paddy Ashdown, e Izetbegovic «è stato il padre del suo popolo».

Secondo molti, la Bosnia non sarebbe sopravvissuta alla guerra senza Izetbegovic, che per i tre anni e mezzo dell'assedio di Sarajevo è rimasto con la sua gente, sotto il bombardamento continuo delle forze serbe, in una città senza acqua, senza elettricità e senza cibo.

Nato l'8 agosto 1925 a Bosanski Samac, Izetbegovic, sposato e padre di tre figli,

era stato eletto presidente nel 1990 alle prime elezioni multipartitiche in Bosnia, trovandosi di fronte quelli che ha definito «i dieci anni più difficili della nostra storia». Dei protagonisti del conflitto nell'ex Jugoslavia fu l'unico a non aver mai aderito al partito comunista, anzi era stato condannato due volte per quello che il regime di Tito giudicò «integralismo islamico». Alla vigilia della guerra (1992-95) dichiarò pubblicamente che «avrebbe intimamente desiderato che la Bosnia fosse uno Stato islamico», ma che questo era oggettivamente impossibile. Ha sempre sostenuto la necessità di una Bosnia multi-etnica, ma molti gli rimproverano di aver di fatto accettato



L'ex presidente Alija Izetbegovic.

la divisione del Paese.

Quando nell'ottobre 2000 annunciò il ritiro dalla presidenza tripartita Izetbegovic

così spiegò le ragioni della sua scelta: «Per prima cosa abbiamo cercato di salvare la Jugoslavia. Poi abbiamo scelto di non restare nella piccola Jugoslavia, anzi nella grande Serbia, e non abbiamo sbagliato, con Milosevic nessun accordo era possibile. Poi abbiamo dovuto decidere se arrenderci o tentare la difesa, abbiamo scelto la seconda strada e ci siamo riusciti. La quarta è stata la pace; ho firmato l'accordo di Dayton non perché fosse giusto, ma perché il proseguimento della guerra sarebbe stato ancora più ingiusto».

Ciò che molti bosniaci hanno rimproverato, però, al loro presidente è di aver fatto coincidere l'appartenenza alla fede islamica con l'etnia bosniaca e,

seguendo i vecchi schemi di Tito, di aver accettato nel Partito di azione democratica (Sda) - da lui fondato nel 1990 e di cui è sempre rimasto presidente onorario - solo persone di provata fede islamica.

Dei tre firmatari dell'accordo di pace di Dayton, del dicembre 1995, Izetbegovic è l'ultimo a uscire di scena: l'ex presidente croato Franjo Tudjman è morto nel dicembre 1999, mentre Milosevic da due anni risponde dei suoi atti davanti al Tribunale penale internazionale dell'Aja sulla ex Jugoslavia (Tpi).

Pur mantenendo un'influenza sul partito, di fatto, però, Izetbegovic si era ritirato dall'attività politica dopo la caduta di Milosevic, nell'ottobre 2000. Davanti alle scene dei tumulti di Belgrado, aveva detto: «Stiamo assistendo all'ultimo atto di un'era». Senza rendersi conto, forse, di aver posto anche se stesso in quel passato.

DALLA PRIMA PAGINA

Ritengo quella relativa all'unico grado di giudizio una norma moralizzatrice, che evita gli strapoteri di certi organi, certo utilissimi, ma che non possono pretendere di regolare l'intera vita umana» (come si legge sul Corriere della Sera del 2 ottobre 2003).

Passano pochi giorni dalle affermazioni del ministro e sui giornali si apprende che il disegno di legge è modificato in questo determinante aspetto e che i giudici continueranno ad essere, come ora, appellabili davanti al Tar in prima istanza ed al Consiglio di Stato in seconda e definitiva. Che sia stata una vittoria degli strapoteri?

Authority, idee confuse

Ma non basta. Il secondo aspetto a dire il vero molto significativo del disegno di legge rispetto alla bozza preparata dal predecessore di Mazzella Frattini, era che i componenti delle autorità invece di sei sarebbero diventati cinque. Due coppie nominate, per la precisione con maggioranza qualificata, dalle competenti commissioni di Camera e Senato e un presidente designato dal Presidente della Repubblica.

La maggioranza qualificata costituisce se si devo-

no nominare due persone (se sono tre il pericolo è che la maggioranza ne nomini due) una garanzia. Nella migliore delle ipotesi ci si orienterà verso soggetti al di sopra delle parti. Nella peggiore delle ipotesi invece, maggioranza e minoranza si equivarranno e il vero decisore sarà il presidente.

Anche in questo caso sono trascorsi pochi giorni e la stampa informa che si è tornati alla vecchia proposta di sei membri senza che il Presidente della Repubblica designi alcuno.

Dopo di che si tengono almeno altri due o tre consigli dei Ministri e della riforma delle autorità indipendenti non si parla più.

A questo punto viene da chiedersi il perché di questi avvenimenti. Certo una spiegazione è che questa maggioranza tenuta assieme, nella più benevola delle ipotesi, solo da interessi elettorali non riesce a trovare accordi quando si tratta di fare scelte di una qualche importanza.

Ma si può anche formulare un'ipotesi molto più

negativa e cioè che i gruppi di interesse siano così forti che vogliono imbavagliare e ridurre all'impotenza le autorità indipendenti le quali, sia pur con differenze tra l'una e l'altra, hanno sin qui cercato di accompagnare il passaggio da un'economia a controllo e assistenza pubblica verso una in cui il mercato e le regole e non le influenze economiche o politiche, fossero sovrani.

Quale che sia la spiegazione vera, non depone a favore di un Paese sottoposto ogni giorno di più ad una dura competizione mondiale e che avrebbe bisogno di un Governo con idee chiare e lungimiranti.

Franco A. Grassini

Ancora una tragedia nel Canale di Sicilia. Il natante era già stato avvistato cinque giorni fa ma poi se n'erano perse le tracce. Il sindaco dell'isola: «Non abbiamo più bare»

Lampedusa, 11 morti su un barcone alla deriva

Altre 14 persone, tra le quali una donna, tratte in salvo da una motovedetta. Sono di origine somala

LAMPEDUSA Ennesimo dramma dell'immigrazione clandestina. Undici persone sono state trovate morte ieri sera su un barcone che tentava di raggiungere Lampedusa. Quattordici che si trovavano sul natante sono invece state tratte in salvo. Si tratta di somali, e c'è una donna. Il barcone è stato «agganciato» a 53 miglia a Sud Est di Lampedusa da una motovedetta della Guardia Costiera, la stessa che aveva soccorso tre giorni fa un altro barcone che era naufragato. Da Lampedusa è partita anche un'altra motovedetta per dare supporto. L'imbarcazione in legno, lunga una dozzina di metri, è apparsa subito fatiscente. La scena che si è presentata ai soccorritori è stata raccapricciante, con i cadaveri sparsi sulla coperta accanto ad altri extracomunitari che invocavano aiuto.

I clandestini ancora vivi sono stati fatti salire a bordo della motovedetta. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato nella notte, oltre alle due motovedette della Guardia Costiera, anche una nave della Marina Militare e un'unità del comando aeronavale della Guardia di Finanza salpata da Lampedusa.

La nave della marina militare Chimera, che si trovava in zona, ha scortato il barcone agganciato ad una motovedetta della guardia costiera. Nel tratto di mare interessato si è diretta anche un'altra unità della guardia costiera per collaborare alle operazioni coordinate dal centro di soccorso della guardia costiera di Palermo. I morti trovati sul barcone intercettato ieri se-

ra a Sud di Lampedusa allungano la serie dei clandestini che hanno tragicamente concluso un viaggio su imbarcazioni inaffidabili, spesso piene fino all'inverosimile, affrontando traversate segnate dagli stenti che non consentono loro di arrivare vivi alla meta. Solo tre giorni fa è stato di almeno 8 vittime il bilancio di un tentativo di raggiungere le coste italiane, con due bimbe ed un anziano morti di freddo e fame durante il viaggio.

Intanto a Lampedusa scatta un altro allarme. «Aiutateci, siamo in piena emergenza. Sull'isola mancano perfino le bare». A lanciare il drammatico appello è il sindaco di Lampedusa Bruno Siragusa (Fi), che ie-

ri sera si è già messo in contatto con la prefettura di Agrigento per sollecitare l'invio delle casse da morto con la motonave Sansovino in partenza da Porto Empedocle. Per Siragusa la situazione dal punto di vista sanitario è invece sotto controllo: «Sappiamo che stanno arrivando altri 14 immigrati, stremati dal freddo e dalla fame, ma siamo in condizione di fronteggiare i soccorsi. Il centro di accoglienza dispone di un medico, così come il Poliambulatorio. Inoltre sono reperibili i sanitari del servizio 118 che opera sull'isola con un elicottero: un anestesista, un cardiologo e due infermieri professionali. In passato siamo stati in grado di affrontare emergenze ben

più consistenti dal punto di vista numerico».

Il sindaco di Lampedusa si è detto «pietrificato» per questa nuova, spaventosa tragedia a due giorni di distanza dal naufragio che è costato altre vite umane ma che cerca anche di rimanere freddo nell'analisi della situazione: «Il governo centrale segue il problema. Il ministro dell'Interno Beppe Pisanu e il prefetto Anna Maria D'Ascenzo, capo del dipartimento per l'immigrazione sono stati solidali e vicini con l'amministrazione locale. Non posso dire che siamo stati abbandonati».

Ma Siragusa ripete anche quanto ha dichiarato due giorni fa, sottolineando la necessità di attrezzarsi per fronteggiare un esodo «che ha ormai assunto dimensioni bibliche». «Credo che dobbiamo prodigarci tutti - dice - per trovare una soluzione e gestire questa emergenza con la collaborazione e la sinergia di tutte le istituzioni».

A questo proposito il sindaco ha ribadito che un fenomeno come questo non può certo essere risolto dalle autorità locali: «Occorre un intervento non solo a livello statale, ma europeo». Il sindaco, infine, ha replicato a coloro i quali lo contestano perché favorevole alla realizzazione di un nuovo Centro d'accoglienza sull'isola in grado di ospitare circa 400 immigrati. «Ho letto un manifesto in paese in cui viene accusato di volere strumentalizzare queste tragedie. Mi vergogno per loro. Di fronte a queste tragedie preferiscono non dire nulla. Sono morte altre 11 persone, credo che sia necessario un po' di rispetto».

Fine settimana tragica per numerosi incidenti. Tre vittime in Friuli Venezia Giulia. Perde la vita pure un bimbo

Strage sulle strade, quindici morti

ROMA Un pesante tributo di sangue, quello pagato nel weekend dagli italiani su strade e autostrade: quindici persone, tra cui un bambino di 7 anni, sono morte e almeno una decina sono rimaste ferite in vari incidenti, accaduti tra sabato e domenica per la maggior parte nel Centro-Nord. E due di questi incidenti sono stati causati da automobili che viaggiavano contromano.

Tre persone sono morte in Friuli Venezia Giulia e altre tre sono rimaste ferite, una delle quali in modo grave, in un incidente avvenuto intorno alle 22 di sabato sullo storico ponte della Delizia, lungo la strada statale Pontebbana, in comune di Cormons, nel quale sono state coinvolte quattro automobili. I morti sono una coppia di cittadini ungheresi (entrambi di 22 anni) e un giovane di 31 anni di San Vito al Tagliamento, Benito Massolini. I due ungheresi erano a bordo di una Opel Vectra che è entrata violentemente in collisione con una Fiat Punto alla cui guida vi era Massolini e che, nell'impatto, è stata spezzata in due. L'incidente è avvenuto in un tratto di strada in cui è vietato il sorpasso e sono rimaste coinvolte altre due automobili con a bordo complessivamente quattro persone: una sola illesa, mentre una di loro è ora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Udine.



Weekend di sangue: nella foto l'incidente di Pontebbano. Un bimbo tra le vittime.

le di Udine. Il traffico è stato deviato per alcune ore lungo una strada laterale.

Ieri l'incidente forse più drammatico è accaduto sull'autostrada Serenissima nel tratto Milano-Bergamo, dove un pilota sportivo austriaco ha tamponato l'auto sulla quale viaggiavano tre giovani: la vettura ha compiuto un volo per poi prendere fuoco, e due degli occupanti sono morti carbonizzati, mentre il terzo si è salvato riportando solo ferite lievi. Il pilota, Andrea Mayerl, è fuggito a bordo della sua auto, ma è stato rintracciato e arrestato con l'accusa di omicidio colposo plurimo, omissione di soccorso e fuga. L'uomo, un pilota dilettante, era reduce da una gara internazionale a Monza, dove si era classificato 26.mo.

L'altro, grave incidente è avvenuto sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria: l'auto sulla quale viaggiavano due uomini e un bimbo di sette anni è sbandata, finendo più volte contro il guard-rail e ribal-

tandosi. Il bambino, catapultato sull'asfalto, è morto sul colpo; i due adulti sono rimasti gravemente feriti. A causa di questo incidente se ne sono verificati altri tre fra le auto che sovrappiungevano, con un bilancio di alcuni feriti lievi. Due incidenti, invece, sono stati causati da autovetture che viaggiavano contromano. Il primo è avvenuto sulla tangenziale di Torino, dove un uomo che procedeva contromano ha urtato un camion. Sono intervenuti vigili del fuoco, polizia stradale e un elicottero del 118, che ha trasportato il conducente della vettura, gravemente ferito, in ospedale. Nella notte, sempre a Torino, era morto un automobilista di 53 anni che si è schiantato contro un palo della luce in una delle grandi arterie di scorrimento che attraversano la città da nord a sud. In Umbria, un giovane di 20 anni ha imboccato contromano la E45 nei pressi di Pian d'Asino, andando a scontrare con un'altra vettura: sia il giovane che l'altro conducente, un uomo di 35 anni, sono morti sul colpo. E sempre sulla E45 un altro scooterista, provocato ancora una volta da un'auto che viaggiava contromano, è stato sgozzato stamane dalla polizia, che a bordo di un aereo da ricognizione ha portato la vettura mentre imboccava la E45 in senso sbagliato e ha avvisato la stradale.

IN BREVE

Ricoverato viene subito dimesso

Il primo ministro Tony Blair accusa palpitazioni cardiache Breve controllo in ospedale

LONDRA Il primo ministro britannico Tony Blair è stato ricoverato ieri per breve tempo in un ospedale di Londra, dove è stato sottoposto a controlli cardiologici, dopo aver accusato un malore. Un portavoce di Downing Street ha annunciato che, effettuati gli esami del caso, il premier è stato dimesso ed è ritornato nella sua residenza. Blair aveva accusato palpitazioni cardiache. Blair è stato ricoverato nell'ospedale londinese di Hammersmith e dopo i controlli è tornato a Downing Street.

Mantova, hanno fatto saltare la cassa continua ma hanno bruciato i 40 mila euro di bottino

MANTOVA Hanno fatto saltare la cassa continua, contenente gli incassi di un grande magazzino di Mantova, ma dei 40 mila euro circa che c'erano, i ladri sono riusciti a intascare pochi perché buona parte del denaro è infatti finito bruciato dall'esplosione. Per far saltare lo sportello metallico della cassaforte, da cui vengono prelevati gli incassi del grande magazzino, i malviventi hanno fatto filtrare attraverso la toppa della serratura del gas, poi con un innescio elettrico hanno provocato l'esplosione.

Metropolitana di Londra deraglia in una stazione a Nord Sette feriti sono stati ricoverati in ospedale

LONDRA Un altro incidente ha colpito la metropolitana di Londra. Le ultime carrozze di un convoglio della Northern Line sono uscite dai binari alla stazione di Camden Town, affollata da turisti e da londinesi che si recavano nei tradizionali mercatini e nei negozi della zona. Sette persone sono state ricoverate in ospedale.

L'ultimo messaggio attribuito a Bin Laden che minaccia nuove rappresaglie ha fatto scattare anche in Italia l'allarme attentati. Pisanu: siamo vigili

Antiterrorismo: arrestati tre marocchini integralisti

In carcere finisce anche Mohamed Rafik imam itinerante, già capo della moschea di Firenze

ROMA Il messaggio minaccioso di Osama Bin Laden ricorda al mondo che la guerra non è finita. Così, mentre il presidente americano George Bush osserva che «vi è ancora pericolo per le nazioni libere e che queste devono lavorare assieme più che mai per condividere le informazioni segrete, tagliare i canali di finanziamento e portare questi assassini o potenziali assassini davanti alla giustizia», i ministri dell'Interno di Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania e Spagna si sono riuniti ieri a La Baule per un incontro informale di due giorni.

Nell'agenda dei colloqui, al primo posto c'è proprio l'impegno comune contro il terrorismo e verso «un'equilibrata politica sull'immigrazione a livello europeo, che sia in grado di combattere le organizzazioni criminali che sfruttano l'immigrazione clandestina e il traffico di esseri umani», ha spiegato il nostro ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Che ha anche ribadito, a mò di rassicurazione, che nel no-



Vertice di due giorni sul terrorismo dei ministri dell'Interno europei, presente Pisanu.

stro Paese «il lavoro di intelligence non si è mai fermato».

Di fatto, la paura di attentati ha fatto scattare l'allarme, anche in Italia. Ricercato da tempo dalle autorità marocchine, ieri mattina sono stati arrestati tre cittadini del Marocco sospettati di appartenere a formazioni integraliste islamiche. I tre, fermati in tre diverse operazioni della Digos di Firenze, Cremona e Varese in collaborazione con l'Interpol, sono accusati di aver svolto in Italia un ruolo di supporto e fiancheggiamento alle cellule terroristiche.

Il personaggio più rilevante è Mohamed Rafik, imam itinerante, già capo della moschea di Firenze e già indagato nell'inchiesta sulla moschea di Cremona. Su questo personaggio grava il sospetto di essere un fiancheggiatore di formazioni integraliste islamiche. Rafik

SADDAM INVITA A COLPIRE

«Colpite con pugno di ferro chiunque... serva l'odiato invasore». E quanto si legge in una lettera attribuita a Saddam Hussein. La missiva, con la data del 9 ottobre, sarebbe stata distribuita il 13 scorso a una ventina di individui nella città di Tikrit, nell'Iraq settentrionale, che diede i natali al deposto dittatore. «Vi esorto a aiutare le vostre tribù nella resistenza: chiamate i figli delle vostre tribù alla jihad perché il giorno della salvezza è vicino», dice il testo. La lettera, scritta a macchina, porta l'annotazione «segreta e personale» e il segno del sigillo presidenziale (un aquila stilizzata), ma non è chiaro se sia autentica o meno. Il Pentagono infatti ha pronto un piano per l'uscita delle truppe Usa dall'Iraq. Il progetto prevede una riduzione graduale dei 130 mila soldati adesso dislocati, col morale sempre più basso, nell'ex-dominio di Saddam Hussein: resteranno in 100 mila nella estate del 2004, caleranno ulteriormente a 50 mila nel 2005.

era tra l'altro ricercato in Marocco per costituzione di associazione terroristica e detenzione di esplosivo. Sono due le moschee a Firenze, frequentate quasi ogni giorno, complessivamente, da 1000-1300 fedeli. La moschea di Sorgane, in una zona popolare a sud di Firenze dove risiedono moltissimi immigrati, è anche sede del Centro islamico di Firenze. E luogo di incontro e di preghiera per circa la metà dei fedeli «conosciuti» dalle autorità islamiche a Firenze. Gli altri due arrestati sono Mohamed Raouane, fermato a Malnate, in provincia di Varese, e Ouaziz Daoud, fermato a Firenze. Entrambi erano ricercati dalle autorità marocchine per costituzione di associazione terroristica, raccolta di fondi destinati al finanziamento di attività eversive e uso di passaporti falsi.

Elisabetta Martorelli

www.esperya.com.

Perché altrimenti che vita è?

Ordinate su internet oppure al numero verde 800-998203: riceverete il meglio delle specialità italiane a casa vostra in 24/48 ore.

esperya
I buongustai del web

Il capoluogo quarnerino è stato battuto da Pescara nell'assegnazione dell'edizione 2009 dell'importante competizione

Giochi mediterranei: Fiume bocciata

Ma il sindaco Obersnel promette che saranno realizzati gli impianti sportivi

Fiume Una delusione tremenda. Per la terza volta consecutiva il capoluogo quarnerino non ce l'ha fatta a ottenere i Giochi del Mediterraneo, sconfitta da Pescara. In precedenza erano state Tunisi ed Almeria a spuntarla su Fiume. E proprio nella città spagnola la candidatura fiumana è stata bocciata inesorabilmente sabato scorso dai membri dell'assemblea del Comitato internazionale dei Giochi mediterranei, che già al primo turno di votazione avevano annientato le speranze del sindaco Vojko Obersnel e colleghi, attribuendo alla città dell'aquila bicipite soltanto 22 consensi. Al turno di ballottaggio, la città abruzzese ha avuto ragione dell'ellenica Patrasso, battendola per 42 preferenze a 36.

A Fiume e nella regione quarnerino-montana la notizia del fallimento, dopo l'ondata di ottimismo, speranza e fiducia della vigilia, ha avuto l'effetto di un pugno allo stomaco. Erano da poco passate le 13 quando è stato ufficialmente riferito che la città quarnerina era stata sconfitta per la terza volta, nonostante un'impeccabile campagna promozionale supportata da municipalità, contea, governo e capo dello Stato. Per tacere di sponsor, partner vari e delle centinaia di migliaia di abitanti che vedevano nei Giochi mediterranei del 2009 l'opportunità per realizzare a Fiume nuove strutture sportive e d'altro genere e per un rilancio della città sotto vari aspetti.

Le reazioni della delegazione fiumana ad Almeria sono state dure, tipiche di

chi si sente gabbato dopo le tante promesse e dopo le felicitazioni per il lavoro svolto. Il sindaco Obersnel, terreo in volto, ha detto che la sua città doveva soccombere in uno sporco gioco di interessi che con lo sport nulla hanno da spartire. «Lo dico sin d'ora - ha tuonato - se potrò decidere, Fiume non si candiderà una quarta volta. Prometto comunque che, nonostante la cocente delusione, il progetto di costruzione degli impianti sportivi va avanti». Il presidente del Comitato olimpico croato, Zlatko Mateša, ha confermato che ci sarà una protesta ufficiale della sua organizzazione ed ha aggiunto: «La Croazia, evidentemente, è un Paese piccolo e ininfluente. E' probabile che ci siano anche motivazioni politiche all'origine della nostra debacle». Una conclusione, questa, condivisa da molti: Fiume non ha colpa e la sua candidatura è stata accolta con simpatia, ma è una città della Croazia, di un Paese che ha le sue grane chiamate Gotovina (il generale cercato dall'Aja), fascia ittico-ecologica, diritti delle minoranze, rientro dei rifugiati serbi e via elencando. Insomma, anche tramite Almeria sarebbe stato lanciato un chiaro, inequivocabile monito a Zagabria.

E per concludere, va rilevato che, nonostante si sia trattato di voto segreto, fonti ufficiali indicano che le 22 preferenze sarebbero state firmate dalle ex repubbliche jugoslave, Slovenia, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro, come pure da Algeria, Monaco e Francia.

Andrea Marsanich



Il sindaco Vojko Obersnel.

POLA



L'Arena si è messa la cravatta, nonostante i dispetti della bora

POLA La collocazione della megacravatta attorno all'Arena è riuscita in pieno, però con diverse ore di ritardo rispetto al pianificato in quanto le operazioni erano ostacolate dalla bora. E poi c'era da fare il nodo che a qualcuno crea problemi già con una cravatta normale, figuriamoci con una lunga ben 800 metri. Nell'impresa erano impegnati sei alpinisti fatti arrivare appositamente da Spalato e nel piazzale Carolina fino alla riva antistante la cravatta è stata spiegata da centinaia di cittadini. Il materiale usato è poliestere rosso fiammante. Della lunghezza abbiamo detto, larghezza da 8 a 25 metri, altezza del nodo 17 metri e peso complessivo 800 chilogrammi. L'ideatore della megacravatta è Marjan Busić direttore dell'Accademia della cravatta di Zagabria che ha voluto così unire idealmente l'antico con il moderno e promuovere ulteriormente la città nel mondo. A proposito di costi si parla di 125 mila euro, stanziati dai ministeri del Turismo, Cultura e Integrazioni europee. L'immagine dell'Arena incravattata ha fatto il giro del mondo e tra le numerose troupe televisive c'era anche la Cnn.

p.r.

Fiume La compagnia teatrale italiana aprirà la stagione con «Kren» di Francesco Randazzo

In scena il dramma di Goli Otok

Un atto d'accusa contro tutte le «Isole Calve» di ieri e di oggi

Fiume Sarà riservato, per ora, soltanto al pubblico fiumano il nuovo allestimento teatrale che il Dramma Italiano mette in scena in apertura di stagione. Come rilevato nella conferenza stampa di presentazione, la compagnia di prosa debutterà con «Kren» («L'isola dei maiali») di Francesco Randazzo, venerdì prossimo, 24 ottobre, alle 19.30. La premiere al Teatro Ivan Zajc sarà preceduta dalla consueta anteprima per gli allievi delle scuole, che avrà luogo giovedì prossimo a mezzogiorno. Lo spettacolo verrà proposto ai convegni nazionali dell'Istria appena nel gennaio del 2004. Nel frattempo, infatti, la compagnia del Dramma Italiano sarà impegnata nella lunghissima tournée in Italia con le «Baruffe chiozzotte» di Goldoni.

Il testo di Randazzo si è aggiudicato il premio Dramma Italiano, il concorso istituito dal Dramma Italiano in collaborazione con l'Associazione italiana dei critici teatrali. La regia è del presidente di quest'ultima,

Giuseppe Liotta (docente universitario e direttore artistico della compagnia di prosa «Trame Perdute» di Bologna) che nel lavoro si è avvalso della collaborazione di Nino Mangano. «Kren» è stato ispirato dai drammi umani verificatisi nella tristemente nota Goli Otok, ma è al tempo stesso un atto d'accusa contro tutte le Isole Calve di ieri e di oggi sparse nel mondo. Nell'accostarsi a questo straordinario e delicatissimo testo, come lo ha definito, il regista Giuseppe Liotta ha scelto una doppia strada: quella simbolica e quella realistica, cercando di congiungerla e di valorizzarne i temi e le emozioni contenuti nell'opera di Randazzo. La colonna sonora che accompagna i momenti più belli dello spettacolo - il cui andamento è di tipo cinematografico - è stata realizzata da Bruno Nacinovich. Le scene e i costumi sono di Toni Plesic. Nello spettacolo sono impegnati tutti gli attori della compagnia e due ospiti dall'Italia, Fabio Musco e Antonio Caldarella.

a.s.

E Firenze ricorderà sabato tutte le vittime dei gulag

FIRENZE Le vittime dei gulag, di tutti i regimi comunisti e totalitari saranno ricordate sabato prossimo nella città toscana, nel corso di una iniziativa promossa dal Comitato per la Libertà nella Costituzione, dalla Confederazione per l'Europa Unita e dall'Associazione Guardia all'Europa che chiederanno l'istituzione di una Giornata internazionale per ricordare le vittime dei regimi comunisti così come già esiste per ricordare quelle del nazismo. Nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio concesso dal sindaco Leonardo Domenici, si parlerà delle proposte di legge per l'istituzione della giornata del «memoriale Gulag» al Parlamento italiano ed europeo. Interverranno l'europarlamentare, Paolo Bartolozzi (Fi) e altri esponenti di Forza Italia. Il giornalista e saggista Valerio Riva, autore di libri sulla storia del comunismo, parlerà dei gulag ed il suo intervento sarà accompagnato da filmati inediti. Una testimonianza diretta della realtà dei campi di lavoro sarà fornita da Ante Zemljari, nato in Croazia nel 1922, poeta e saggista, internato per cinque anni nel gulag titino Goli Otok dove scrisse il libro di poesie «L'inferno della speranza», stampato 40 anni dopo in Italia ed edito da Multimedia. Zemljari oggi è presidente dell'Associazione Deportati di Goli Otok. Concluderà i lavori sarà Giorgio Albertazzi al quale è stata affidata la lettura di alcuni testi e testimonianze.

POLA Torna sulla scena politica l'esponente regionalista istriano

Si candida con gli eredi di Tito Ivan Pauletta, ex big della Dieta

POLA Torna sulla scena politica Ivan Pauletta, uno dei padri fondatori della Dieta democratica istriana (assieme al defunto Elio Martincic e a Mario Sandric) che si ripresenta con un'altra casacca, quella del Partito socialista operaio di cui è leader Stipe Suvar. Una formazione politica di sinistra che conta poco o pochissimo sullo scacchiere croato, praticamente il treno sul quale si sono imbarcati quegli ex tesserati del Partito comunista jugoslavo rimasti fedeli alla falce e al martello e alla stella rossa. Il Bertinotti della situazione è appunto Stipe Suvar, che ai tempi dell'ex Federazione era sempre ai vertici del Komitet jugoslavo, un personaggio che comunque ha sempre dato dimostrazione di grande coerenza politica, subendo anche dolorose aggressioni fisiche da parte di nazionalisti croati scalmanati.

Ritornando alla metafora del treno, il convoglio c'è ma sono i passeggeri che scarseggiano. Dunque una bella sfida per Ivan Pauletta che sarà il numero 1 sulla lista

del Partito socialista operaio, alle elezioni politiche del 23 novembre prossimo. Comunque lui una sfida l'ha già vinta agli inizi degli anni '90 quando all'euforia nazionalistica croata aveva contrapposto la mite capretta istriana, che non faceva

distinzioni di ordine nazionale. Come sappiamo la Dieta democratica istriana fece centro nel cuore della gente (anche degli italiani di queste terre) diventando il primo partito amato in regione. Poi Pauletta dovette cedere il timone della Ddi dapprima per malattia e quindi per fermenti interni che lanciarono l'attuale leader Ivan Nino Jakovic. Tra i due non c'è mai stato grande feeling. Pauletta critico per l'apertura di Jakovic verso il resto della Croazia, si è seduto al banco dei dissidenti interni, restituendo infine la tessera del partito. Successivamente aveva fatto parlare di se per il famoso progetto «Terra istriana», un'esasperazione del concetto di regionalismo che però non ha avuto seguito. «Ho accettato di mettermi con Suvar - ha spiegato Pauletta - perché la scena politica croata non offre tante possibilità di scelta. E poi si tratta di persone non compromesse e che meritano grande rispetto. Meglio perdere con loro che vincere con personaggi di dubbio spessore morale».

p.r.

Novità dai ricercatori Labo. In farmacia

Calvizie in arrivo? ti aiuta Crescina

3 Azioni



Nuova Crescina 3 Azioni

Da quando è stata scoperta, cinque anni fa, Crescina ha soddisfatto molti uomini e donne che si sono recati in farmacia con problemi di iniziale calvizie.

In questi 5 anni i ricercatori di Crescina hanno messo a punto 4 brevetti: 2 ottenuti in Svizzera e Stati Uniti e 2 depositati presso l'Institut Fédéral de la Propriété Intellectuelle di Berna (Svizzera).

Ora è in arrivo nelle farmacie italiane Crescina 3 Azioni. La nuova formula mette assieme, in un unico preparato, tutte le innovazioni di questi anni di ricerca: l'aiuto alla ricrescita, l'aumento dello spessore dei capelli e il rilascio prolungato degli aminoacidi e della glicoproteina contenuti nel preparato.

Crescina è un trattamento ad uso topico di impiego cosmetico. Non agisce sui follicoli atrofizzati.

Formulato per uomo e per donna. È utile il consiglio del farmacista sul dosaggio più adatto al proprio diradamento.



A. MANZONI & C. S.p.A.

X-TRAIL
IL SUV
NISSAN



DA € 24.100*



SISTEMA ALL MODE 4x4

Sicurezza. 4 airbag con ABS ed EBD di serie. L'unica della categoria con ESP nella versione Turbodiesel.
Tecnologia. Sistema ALL MODE 4x4*: un solo pulsante per passare da 2 a 4 ruote motrici e cambio a 6 marce sulla versione Turbodiesel 2.2.
Potenza. 2.2 Turbodiesel Common Rail, 2.0 benzina da 140 Cv e nuovo 2.5 benzina da 165 Cv.
Piacere. Climatizzatore automatico, sistema hi-fi con 6 casse e "drink cooler" per refrigerare le tue bevande.

www.nissan.it



SHIFT_expectations

X-TRAIL

CON € 199 AL MESE
PRIMA RATA 30 GENNAIO 2004*

*Esempio di finanziamento: importo finanziato 10.940 €, 60 rate da 199 €, spese gestione pratica 140 €, imposta di bollo 10,30 €, Tan 3,5%, Taeg 4,10%. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

PROVA L'X-TRAIL X-PERIENCE DA:

DIMENSIONE 3000

CONCESSIONARIA NISSAN PER

TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE Via Flavia, 118 Tel. 040.2821128

MONFALCONE Via Boito, 30 Tel. 0481.412837

GORIZIA Via 3° Armata, 95 Tel. 0481.523574

CERVIGNANO Via Aquileia, 108 Tel. 0431.35159

In agosto il campanello d'allarme di Standard & Poor's. E ora i numeri confermano la spirale perversa dei mutui disinvolti. Tocca all'assessore Antonucci trovare i rimedi

Finanziaria 2004: c'è un «buco» di un miliardo

In due anni quasi raddoppiato l'indebitamento. Petris (Ds): «Invertiremo il trend combattendo gli sprechi»

TRIESTE La Regione spende e spande, accendendo con generosa disinvoltura nuovi mutui soprattutto negli ultimi due anni, e il debito complessivo vola oltre il miliardo di euro.

I numeri che filtrano da Palazzo - dove si lavora a una Finanziaria che, come ha già annunciato l'assessore alle Finanze, Augusto Antonucci, deve avviare la riduzione del deficit - sono ancora «grezzi». Ma, tuttavia, inequivocabili: se due anni fa il «buco» arrivava a circa 595 milioni di euro, per l'esattezza 1.153 miliardi di lire, adesso si aggira sui 1.070 milioni di euro. Certo, il dato è ancora previsionale e non consuntivo, ma come sottovalutare il grande balzo in avanti? Il solo bilancio 2003 autorizza l'attivazione di nuovi mutui da 470 milioni di euro, inclusi i cento destinati alle Autonomie locali, e poco importa se non tutti saranno perfezionati.

«Il trend dell'indebitamento va assolutamente invertito sin dalla prossima Finanziaria», afferma sin d'ora, non a caso, Renzo Petris. Il consigliere regionale della Quercia che segue il delicato fronte finanziario, dopo aver spulciato report, relazioni, documenti, fa una premessa: «Non voglio fare allarmismi, anche perché non abbiamo ancora il consuntivo sul debito. Aggiungo, per correttezza, che tanto nel 2000 quanto nel 2003, il debito complessivo contiene anche i 520 miliardi di lire della Sanità che vengono pagati dallo Stato».

Subito dopo, però, Petris

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA L'ASCELA DEL DEFICIT

IL RAPPORTO DEBITO/ENTRATE CORRENTI

1999	14%
2000	20%
2001	23%
2002	34%
2003*	49%
2004*	50%

IL MARGINE OPERATIVO

1999	21%
2000	21%
2001	18%
2002	13%
2003*	12%
2004*	17%

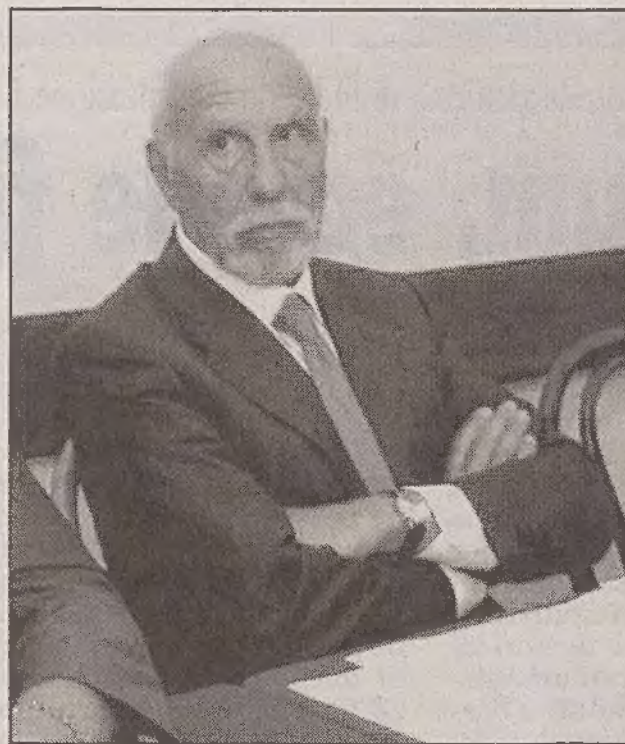
* dati previsionali

attacca: «Le precisazioni non eliminano il dato preoccupante di fondo. L'indebitamento della Regione, negli ultimi anni, è cresciuto in maniera fortissima. E quindi si deve correre ai ripari con politiche virtuose».

Manovra di lacrime e sangue in arrivo? Petris non ci sta: «Invertire il trend non significa non spendere, bensì spendere in maniera più oculata,

combattendo gli sprechi». L'esponente della Quercia non attacca frontalmente il Centrodestra, artefice degli ultimi cinque bilanci, ma snocciola altri numeri che «parlano da soli». Numeri ufficiali, incontestabili, attenti dall'ultima relazione di Standard & Poor's data agosto 2003: l'agenzia di valutazione dell'affidabilità finanziaria - «dopo aver leggermente declassato il Fri-

li Venezia Giulia che ha perso il primato di miglior Regione d'Italia» - registra impietosamente l'escalatoria progressiva del «peso» del debito sulle entrate correnti. «Se nel '99, quando Michele Degrossi era assessore alle Finanze, il debito rappresentava il 14% delle entrate - afferma Petris - nel 2002 arriva al 34% e nel 2003 addirittura al 49%. Anno dopo anno, nel-



Augusto Antonucci, assessore alle Finanze

la passata legislatura, il rapporto è cresciuto a grande velocità».

C'è un altro parametro significativo che conferma l'andamento - parametro indicato anche questo da Standard & Poor's - e cioè il margine operativo: nel '98 valeva il 21% e nel 2002 solo il 13%. «Un calo allarmante - insiste il diessino - perché più si assottiglia il margine operativo e più la Regione, costretta entro le rigidità, perde gli spazi di manovra».

Petris ricorda, allora, d'aver denunciato già in passato la strada imboccata a Palazzo. E previene quasi le difese altrui: «I criteri di Standard & Poor's sono molto rigidi. Più rigidi di quelli stabiliti dallo statuto regionale che ragiona in modo diverso. Attualmente il debito grava solo per il 4% sul nostro bilancio, mentre lo statuto consente di arrivare al 20%, anche se in quel caso potremmo chiudere baracca e burattini». Non a caso, nella sua ultima relazione, Standard & Poor's riconosce e apprezza il fatto che solo il 4% delle entrate annue - grazie alle negoziazioni dei tassi e alle ristrutturazioni - servono a pagare il debito.

«E infatti - conclude il diessino - la nostra situazione non è malvagia. Ma si è decisamente deteriorata rispetto alla fine degli anni Novanta a causa delle politiche di indebitamento eccessivo della passata legislatura. Ed è per questo che il riequilibrio della situazione non è più procrastinabile».

Roberta Giani

IL CASO

I quattro gruppi d'opposizione marciano spesso ognuno per conto suo

Come sta la Casa delle libertà? Molinaro: «Paziente stazionario»

Il segretario dell'Udc: «Troppe divaricazioni». Ottimista il forzista Gottardo, si guardano storto Lega e An

TRIESTE C'eravamo tanto amati... Ma non è detto che non ci amiamo più. È autunno e nella Casa delle libertà, lasciando qualche finestra aperta, è arrivato il raffreddore. Non si preoccupa più di tanto Forza Italia: «La sinergia è buona». Se non tiene il collante che è la società (leggi questione immigrazione) non tiene la coalizione, replica subito il Carroccio. Alleanza nazionale consiglia l'uso di un po' di aspirine perché il raffreddore passi presto, mentre per l'Udc «le posizioni che si stanno divaricando».

Non fa uso di termometri il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo perché i risultati sono nei fatti: «La Cdl del Consiglio regionale - spiega - tiene riunioni settimanali e lavora in modo coordinato tanto che tutte le mozioni le ha presentate in modo unitario, come molte interpellanze». Insomma, «la sinergia è buona, svolgiamo il nostro compito in maniera efficace e compatta».

Ma il Centrodestra non sarà costretto a marciare sempre unito: «Sicuramente in alcuni argomenti ogni forza politica al suo interno marcerà la sua identità. Ma le mozioni sulla parità scolastica, sulle radici cristiane (bocciate dal centrosinistra) e sulla ricostruzione della Val Canale sono state compatte», alcune proposte di legge saranno presentate da «un partito singolo, ma questo non significa azzerare tutto quello fatto finora».

Non è proprio così ottimista il commissario regionale della Lega Nord, Fulvio Follegot: il Carroccio risente delle polemiche sugli immigrati degli ultimi giorni. «Al momento attuale siamo in una fase di riflessione, anche se per certe cose la Cdl sta lavorando unita. Stiamo cercando un percorso comune, non facile e non facilitato dagli ultimi avvenimenti». Se una posizione comune deve esistere «deve essere fondata sui temi che riguardano la società, se questo non avviene non viene facilitata neppure la coesione. Il sistema elettorale non lascia alternative, il collante è il programma, se non c'è concretezza si cambia».

Non a caso società significa anche migrazioni, chi ha orecchie per intendere intenda. Comincia con una battuta Adriano Ritossa, Alleanza nazionale: «Siamo in periodo invernale e forse c'è qualche raffreddore, per superarlo basta una semplice aspirina». Chi la deve prendere? «Non

sono medico, non sono Pecol Cominotto che vuol prendere consulenti non medici, mi affido all'Ordine dei medici». Insomma, un colpo al cerchio e uno alla botte, perché se la Cdl non è proprio in forma, lo stesso vale per il Centrosinistra: «Il confronto politico è ormai giornaliero e dovrà dare dei risultati soprattutto perché si prospettano buone gatte da pelare per illy che ha terminato la luna di miele». Primo banco di prova sarà la Finanziaria, «anche se già con le variazioni di bilancio illy ha dimostrato di non essere in grado di mantenere le promesse».

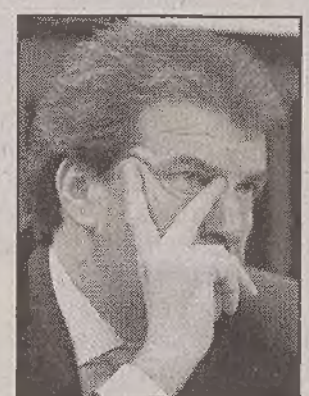
«Se dovessi metterla in diagnosi - spiega il leader dell'Udc Roberto Molinaro - per la Cdl parlerei di situazione stazionaria, senza visite di controllo. E si sa che queste sono sempre consigliate e opportune».

Non c'è stato, ricorda Molinaro, un esame politico della sconfitta elettorale. «I quattro gruppi hanno scelto di evitare le incongruenze della maggioranza».

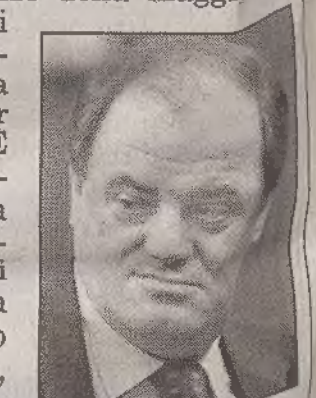
Ora si tratta di «non fare opposizione tout court, ma che si qualifichi per le cose da fare. È una situazione nuova, l'elettorato ha scelto, sta a noi migliorare quel tipo di programma». Ma nella Cdl, «rispetto ai punti di incontro, le posizioni si stanno divaricando. Una opposizione compatta la vedo difficile, punti di incontro su singoli temi sì. La Cdl ha bisogno di individuare il comune sentire al di là delle cose che appartengono al patrimonio personale di ogni movimento. Il primo banco di prova sarà la Finanziaria, annunciata come di volta».

Quanto a nuovi leader della coalizione, i tempi non sono maturi. «Basta il coordinamento», spiega Isidoro Gottardo, «mentre per la Lega Nord (senza una coalizione forte non si va da nessuna parte», dice Follegot. Per An «non si pone un problema leadership se ognuno rispetta il proprio ruolo».

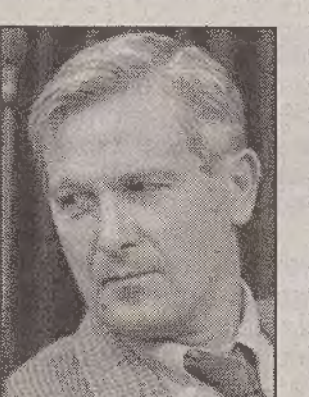
Enri Lisetto



Gottardo (Fi)



Molinaro (Udc)



Follegot (Lega)

RUBRICA

GORIZIA, PS DA FRONTIERA. Gravi ritardi nel pagamento di straordinari, indennità e missioni. Soprattutto mancanza di risorse e mezzi per la polizia di frontiera chiamata a compiti gravosi e delicati. Il deputato diessino Alessandro Maran (collegio di Gorizia) ha girato al ministro dell'Interno, Pisanu, la denuncia della segreteria provinciale del Sulp di Gorizia. Con qualche esempio: al valico di Casa Rossa, da mesi, sono fuori uso i terminali in cabina (necessari per i controlli) e mancano anche i computer portatili. Analoghi disagi vengono segnalati al valico di Sant'Andrea dove i computer esistono, ma «sono tanto costosi (per il collegamento via satellite) quanto inefficienti». Maran chiede al ministro di intervenire con urgenza per garantire disponibilità di mezzi, personale e soldi, «così da consentire alla polizia di Gorizia un controllo efficace delle frontiere contro criminalità organizzata e immigrazione clandestina».

RICORDANDO IL VAJONT. Ricordo della tragedia del Vajont anche al Senato. Il 9 ottobre, in apertura dei lavori, il capogruppo della Margherita Willel Bordon ha commemorato quel «1909 innocente». «Ricordare vuol dire riflettere - ha ammonito Bordon - Vuol dire non dimenticare le gravissime responsabilità. Vuol

Spigolature parlamentari del Friuli Venezia Giulia



dire lavorare affinché non si verifichino più, nei limiti possibili dell'azione umana, eventi tanto drammatici e luttuosi».

IL CAMBIALE DI FINI. Chiedo a Berlusconi di intervenire e di fare chiarezza. Il capo è lui e in questo momento, dovrebbe pensare meno all'Europa e più a quello che accade in casa nostra. Si ricordi che è stato chiamato a guidare il governo della repubblica italiana, non quello dell'Unione europea. Anche il capogruppo dei senatori leghisti, Francesco Moro (Alto Friuli) incita il premier a fermare Fini, che vuole dare il voto agli immigrati regolarizzati. «La Lega è contraria», ribadisce Moro. Convinto che An,

con questa proposta, stia pagando un conto aperto con la sinistra. «Fini ha avuto bisogno dei loro consensi per far approvare la legge sul voto degli italiani all'estero - dice -. Già allora abbiamo ipotizzato un baratto con il voto agli extracomunitari. La sinistra evidentemente ora ha potuto mettere la cambiale all'incasso e Fini ha dovuto accettare», è il teorema del leghista Moro.

INTEGRATI... DI RITORNO. E una prima smentita al teorema leghista sul «baratto», arriva proprio dal Senato dove il centrosinistra non ha approvato la riforma dei Comites, i comitati degli italiani all'estero, che avranno una funzione anche nei futuri appuntamenti elettorali. Ad An, in particolare, il senatore diessino Milos Budin ha rimproverato «una visione etnica superata» dei rapporti con i nostri connazionali emigrati. «Noi dobbiamo favorire l'integrazione di quei cittadini nella società, nel Paese, in cui vivono ora», ha sottolineato. «Ci proponiamo anche di mantenere i loro legami con la realtà politica e culturale italiana. E quindi noi non estendiamo lo stato italiano all'estero. Noi vorremmo esportare di più all'estero la lingua italiana, la cultura italiana, i prodotti italiani, non lo stato italiano».

Sandra Miglioretti

Tragedia ieri mattina sulle pendici del Matajur. La vittima è un friulano sessantenne. Fatale la perdita di equilibrio su un costone. Difficili le operazioni di recupero della salma

Cacciatore precipita nel burrone dopo aver ucciso un capriolo

Armando Zuliani è stato ritrovato morto con la testa nell'acqua di un torrente: non si esclude l'annegamento

St, la Cisl avverte Autovie: «Il personale va riassunto»

UDINE Non bastavano le grane giudiziarie, con l'inchiesta per truffa aggravata: la Sistemi telematici srl ora è anche al centro di una contesa sindacale. Riassumere il personale di St a cui non è stato rinnovato il contratto a termine: è quanto chiede il segretario provinciale della Cisl-Fit di Udine, Osvaldo Marinig, in una lettera inviata l'altro giorno ai vertici di Autovie Venete e all'assessore regionale ai Trasporti.

Marinig ricorda che, nell'accordo sulla messa in mobilità del personale firmato nell'aprile 2002 dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil e dal presidente di St, Luciano Zanotto, era stata previ-

sta un'azione di sensibilizzazione presso la Regione, «al fine di favorire ogni possibile reimpiego delle risorse». L'accordo, in particolare, alludeva al mantenimento di parte del personale in Autovie Venete, o alla ricerca di altre possibili riallocazioni in enti della Regione.

«Non essendo venuta meno l'esigenza di Autovie Venete di sopprimere ai carichi di lavoro con contenuti altamente professionali - conclude Marinig - chiediamo la riassunzione del personale, oltre che una riunione per cercare eventuali soluzioni alternative». In caso contrario, Marinig ha annunciato il ritiro della firma dall'accordo sulla mobilità.

UDINE Stava inseguendo un capriolo, su un ripidissimo e intricato pendio boscoso alle pendici del Matajur: ha sparato e colpito la bestia ma, proprio mentre cercava di raggiungerla, ha perso l'equilibrio ed è precipitato in un burrone. Un volo fatale di una settantina di metri, fra alberi e rocce, che si è concluso nel torrente Albero e che non poteva lasciare scampo: per Armando Zuliani, sessantenne di Magnano in Riviera, non c'è stato nulla da fare.

I compagni di caccia lo hanno trovato riverso nel fiume, con la testa sott'acqua. Difficile dire se l'uomo fosse già deceduto quando è piombato nell'alveo del torrente, o se fosse soltanto privo di conoscenza, e la morte, quindi, sia sopraggiunta per annegamento. A stabilirlo sarà l'ispezione cadaverica o forse, se verrà ritenuta necessaria, l'autopsia.

La tragedia si è consumata ieri intorno alle 10. Il friulano Armando Zuliani, pensionato - fino a pochi anni fa faceva il muratore -, una

passione per la caccia che lo accompagnava da oltre un ventennio, era partito di buon mattino dal proprio paese, Magnano appunto, dove viveva con l'anziana madre e una sorella. Insieme a un gruppo di amici, con i quali era solito dedicarsi all'hobby nella riserva di caccia di Grimacco, aveva raggiunto il Comune di Savogna e, lasciata l'automobile lungo la strada che sale sul Matajur, si era addentrato nel bosco. Erano all'incirca le 9.30. I vari componenti della compagnia, a quel punto, avevano imboccato vie diverse; ognuno procedeva da solo, alla ricerca di qualche preda. All'improvviso, verso le 10, si è sentito uno sparo: avendo capito che il botto proveniva dalla direzione presa da Zuliani, gli altri cacciatori lo hanno contattato - così come avviene per consuetudine - via radio. Non c'è stata nessuna risposta. Dopo aver tentato alcune volte, insospettiti per l'insolito silenzio, gli amici del sessantenne sono tornati sui propri passi e si sono messi, insieme, sulle



La salma del cacciatore nel campo sportivo di Savogna.

sue tracce. Hanno ripercorso quella che, presumibilmente, era stata la strada seguita dall'uomo. Lo hanno chiamato e richiamato, ma niente.

Alla fine, la terribile scoperta: il corpo di Armando Zuliani giaceva riverso in una pozza d'acqua, fra i massi del torrente; la testa, come detto, era sommersa. Lì vicino, la carcassa del capriolo. Precipitatosi sul com-

to, atterrava un elicottero del 118.

Molto complesse sono state le operazioni di recupero della salma: il pendio in questione, infatti, risulta particolarmente impervio, e il canalone in cui scorre, circa 200 metri più in basso della strada, il torrente, è così stretto che un atterraggio dell'elicottero si è rivelato impossibile. Il 118 ha comunque sorvolato la zona, a lungo, per verificare se vi fosse qualche possibilità d'intervento, ma è stato poi costretto ad abbandonare l'impresa. Anche risalire la scarpata con il corpo dello sfortunato - sessantenne - ipotesi alla quale si era pensato, tant'è che è stato fatto venire sul posto pure il gruppo speleo-alpino-fluviale dei vigili del fuoco di Udine, già presenti con altri due mezzi - risultava troppo difficile.

Alla fine, appena nel primo pomeriggio, è stato un elicottero della Protezione civile a recuperare la salma, avvalendosi del verricello. Armando Zuliani è stato portato nella cella mortuaria dell'ospedale di Cividale.

Lucia Aviani

Il giorno 16 si è spenta serenamente la cara zia

Anna Vouk ved. Nigido

Ricordandola con affetto CATERINA, CLAUDIO, JESSICA, EDUARDO.
Il funerale seguirà martedì 21, alle 9.20, al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 20 ottobre 2003

VI ANNIVERSARIO
Con infinito amore e nostalgia ricordiamo

AMMIRAGLIO
Corrado VITTORI
Famiglie VITTORI
Trieste, 20 ottobre 2003

IV ANNIVERSARIO
Bruno Glavina
Sempre nei nostri cuori con rimpianto e nostalgia.
Ti ricordiamo con amore.
I tuoi cari

Trieste, 20 ottobre 2003

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per ricevere gratuitamente gli estremi all'operatore (tel. 119 T.U.P.)

IN EUROPA



Lüneburg, il mercato settimanale cittadino.

Ogni anno a fine estate c'è un luogo in Germania che si tinge di viola. È la brughiera di Lüneburg in Bassa Sassonia, terra affascinante e selvaggia a cui la fioritura dell'erica dona un suggestivo tocco di colore e di calore. Sono i venti che battono le pianure settentrionali tedesche creando un mosaico di boschi, verdi colline, dune, laghetti, torbiere a dare alla brughiera più vasta d'Europa (a una cinquantina di chilometri a sud di Amburgo) un aspetto squisitamente romantico. Sono praterie sterminate, punteggiate di fattorie caratteristiche in legno e mattoni con i tetti spioventi coperti da canne palustri, da esplorare in auto, in bicicletta, a

Autunno in Bassa Sassonia, terra affascinante e selvaggia, dove l'erica fiorisce ai primi freddi

Lüneburg, la brughiera tinta di viola

cavallo, a piedi. L'area venne dichiarata parco nazionale già nel 1921 e da allora gli oltre duecento chilometri quadrati di foresta continuano a rifiorire grazie alla tutela e alle cure continue. Dalla stazione di Gohrde un treno d'epoca - l'espresso della brughiera - fa servizio ogni domenica nella stagione della fioritura. Accogliente e «nature» l'Hotel Hof Sudermühlen di Karl Rabeler (tel.: 04175/8480); per scoprire la brughiera a cavallo ci si può rivolgere a Glockenhöhn in locali-

tà Amelinghausen (tel. 04132/91230; www.glockenhof-studmann.de). Qui una doppia parte da 57 euro (doppia + due bambini 70 euro). Maggiori informazioni contattando l'ufficio turistico di Lüneburg 01805/200705 o visitando il sito www.lüneburger-heide.de. A poca distanza da Amburgo si trova la città di Lüneburg, un vero gioiello architettonico: l'antica città sulla via del sale è fiorita in età medioevale (a settembre vi si svolge una festosa rievocazione stori-

ca) proprio grazie al commercio dell'«oro bianco» estratto dalle vicine miniere. Una città oggi vivacissima grazie al gran numero di studenti che ospita la sua università, una città perfettamente conservata con le sue case mercantili ancora intatte attorno alla piazza principale, case che parlano dell'antica ricchezza e potenza di questo importante «tassello» della Lega Anseatica. Case patrizie in mattoni costruite nello stile gotico e nello stile barocco del Nord intorno alla piazza

del mercato, facciate una diversa dall'altra e una più bella dell'altra da scoprire passeggiando (naturalmente il centro storico è pedonalizzato). E ancora la preziosa farmacia rinascimentale della città, il vecchio magazzino, l'antico granaio medioevale con la bilancia d'epoca per pesare i carri di sale, il vecchio mulino ora adibito a raffinato ristorante. Non mancano edifici religiosi di pregevole fattura, come la chiesa dedicata a San Nicola (XVI secolo). Ma descrivere una città che è

tutta da ammirare pietra dopo pietra è un esercizio che rischia di annoiare chi legge. Una citazione ancora per il municipio, la cui costruzione iniziò nella prima metà del 1200 e che nel volgere dei secoli, per cinquecento anni è stato arricchito da oltre venti generazioni. Oggi si presenta al visitatore come uno scrigno che parla davvero di storia (nella piazza antistante si tiene ancora ogni settimana il mercato). Raggiungere Lüneburg è facile sia in treno che in auto; sono inoltre disponibili frequentissimi treni-navetta dall'aeroporto di Amburgo. Per informazioni sui pacchetti speciali il numero è 0049/4131/2076620.

Fabiana Romanutti

WEEKEND

L'autunno è la stagione ideale per dedicarsi ai «ponti» dedicati all'enogastronomia

Andar per agriturismo: dove, come, quando

Carnia, Veneto, Alto Adige, Lombardia, Piemonte: qualche buon indirizzo

PROPOSTE

Autunno al sole egiziano in crociera sul Nilo

Vacanze d'autunno al sole d'Egitto. Prima una sosta al Cairo, giusto per visitare la capitale e i dintorni (Piramidi e la Sfinge) poi in volo fino a Luxor (tempio di Karnak e Valle dei Re e delle Regine) base di partenza per una rilassante crociera di quattro notti lungo il Nilo a bordo della motonave «Movenpick Radamis II» (cinque stelle) ed ammirare i fantastici templi che si incontrano a Edfu, Kom Ombo e ad Assuan (escursione a Philae). Da qui poi un salto in aereo ad Abu Simbel per vedere il famoso e fantastico tempio dedicato al faraone Ramses II. Costo del «pacchetto Horus» (nove giorni in tutto) proposto da Mistral Tour (informazioni nelle agenzie) 1370 euro a persona con volo da Milano-Roma e altri aeroporti, pernottamenti al Cairo con prima colazione e pensione completa a bordo della nave. Partenza: 25 ottobre. Proposte anche per novembre e dicembre.

Nel Paese delle pagode

Viaggio in Birmania - ora ribattezzata Myanmar - una tra le più suggestive destinazioni del Sud est asiatico. Il paese delle pagode «dai tetti dorati» (ve ne sono veramente tante) offre al turista stupendi paesaggi naturali e un fantastico cocktail di storia, arte e religioni. La combinazione novità di complessivi dodici giorni proposta da «Porta d'Oriente» di Torino (tel. 011/9642331) prevede la partenza da Roma per Yangon - la capitale - con visita città, prima di raggiungere Pagan per ammirare le rovine di centinaia di templi, pagode e monasteri, un autentico museo all'aperto dell'arte e della storia birmana. Imbarco quindi sulla motonave «Pindaw» per due indimenticabili giornate lungo il fiume Irrawaddy fino a Mandalay con soste nei caratteristici villaggi che sorgono sulle rive. Tappe infine a Mingun (ospita una gigantesca campana del peso di 90 tonnellate) e a Pindaya (caverne con Buddha vecchi di secoli). Costo del viaggio 2390 euro a persona con volo e pensione completo fino al 31 ottobre. Poi, dal 1.º novembre al 15 dicembre la spesa sale a 2530 euro.

Le spiagge brasiliane di Natal

Soggiorni al caldo sole di Natal, in Brasile, capitale del Rio Grande do Norte. Affacciata sull'oceano propone al turista lunghe spiagge sabbiose, suggestive insenature, locali tipici, moderne discoteche nonché ritrovi con musica dal vivo. L'attrazione principale è però costituita dalle escursioni a bordo delle «dune buggy» lungo le colline di sabbia di Genipabu con slalom mozzafiato, salite rapidissime e discese a tutta velocità più emozionanti delle «montagne russe». Dimensione Turismo (tel. 02/67479168; 0422/211411) lancia delle combinazioni di 9 giorni-7 notti a 880 euro a persona con volo Landa Air da Milano Malpensa a Natal e sistemazione presso l'Hotel «Enseada Praia» (tre stelle) con prima colazione. Partenza: 31 ottobre, 7 e 14 novembre.

Folklore sull'isola di Bali

Soggiorni al sole di Bali, la più conosciuta delle isole indonesiane. Una vacanza in questo angolo di mondo offre al turista spiagge bordate di palme affacciate su un mare azzurro che segue il ritmo delle maree ma soprattutto uno stupendo entroterra: vulcani, verdissime risaie a terrazza, fantastici templi oltre naturalmente a commoventi quadri natif e suggestive danze folcloristiche. Dimensione Turismo di Treviso (tel. 02/67479168; 0422-211400) propone delle speciali combinazioni di 10 giorni-7 notti al prezzo di 945 euro a persona da Milano più sistemazione presso l'Hotel «Grand Bali Beach» («Grand Mirage») con pernottamento e prima colazione fino al 10 dicembre.

Nei parchi della Costa Rica

Vacanze d'autunno in Costa Rica - al di fuori dei soliti itinerari - alla scoperta di un piacevole e tranquillo paese del Centro America, affacciato su due oceani, ricco di foreste e parchi nazionali (da queste parti è stato girato il film «Jurassic Park») e caratterizzato da alti vulcani, coloriti villaggi e fantastiche spiagge sul mar dei Caraibi e del Pacifico. Aternum Viaggi di Pescara (tel. 085/4210557) propone una speciale combinazione «Fly & Drive» (aereo + auto) di 9 giorni-7 notti al prezzo di 1243 euro a persona con volo da Milano (e Roma) alla spozione di San José più il noleggio di un'auto «4x4» a disposizione per scorrazzare in libertà all'interno del paese. L'iniziativa vale fino a dicembre.

Riassaporare le ricette della tradizione. Ricoprire i gesti essenziali della vita agreste. Passeggiare tra boschi infiammati delle tinte di stagione, magari in cerca di funghi e castagne. Gustare il vino novello là dove nasce e pedalare tra i vigneti. Imparare vecchi e nuovi mestieri. Oppure concedersi una breve incursione metropolitana a caccia d'arte, per poi tornare a rifugiarsi nel silenzio... Comunque la concepiate, l'evanescenza d'autunno è in agriturismo. Ecco una piccola selezione.

Carnia. Immerso nel folto di un bosco secolare lungo la via Julia Augusta e incorniciato dal profilo delle Alpi Carniche, l'agriturismo Bosco di Museis (tel. 0433.778822, www.boscodimuseis.it) garantisce pace, silenzio e relax. In posizione isolata rispetto al borgo di Cercivento è un vero paradiso per gli amanti della natura e per i patiti dei funghi. Gli ospiti alloggiavano in chalet di legno attrezzati con cucina e ogni comfort, nonché arredati con mobili d'epoca e dotati delle tipiche stufe in maiolica. Chalet a partire da 42 euro il giorno.

Veneto. A soli 3 chilometri dal centro storico di Treviso, il Cascinale (tel. 0422.402203, www.agriturismocascinale.it) è già immerso nelle verdi campagne, dove in questa stagione la terra si spacca per far strada alle gemme del «fiore d'inverno»: il radicchio trevigiano. Gli ospiti, che lo gustano in antiche ricette, vengono accompagnati in un tour guidato alle coltivazioni. La camera doppia costa 48 euro a notte. In centro e raggiungibile con i mezzi pubblici, si segna-

la la grande mostra «L'oro e l'azzurro. I colori del Sud da Cézanne a Bonnard», appena inaugurata alla Casa dei Carrarese (info: 0438.418108).

Alto Adige. È tempo di torggelen tra i monti del Sudtirolo. Un rito antico che si perpetua ogni autunno e che invita a piacevoli escursioni di maso in maso per assapo-

rare il vino nuovo, ancora in fermentazione, abbinato alla tipica merenda contadina di stagione: pane nero, speck, noci, caldaroste, krapfen al papavero... A San Genesio, polmone verde di Bolzano, l'agriturismo con mescita Gruber (tel. 0471.354001, www.gruberhof.it) offre alloggio in appartamenti, con trattamento di b&b. I prezzi variano da 37 a 67 euro il giorno per appartamento. In bella

posizione panoramica ai margini del bosco, oltre al torggelen propone noleggio mountain-bike gratuito, degustazione vini e la possibilità di collaborare all'attività del maso. In 15 minuti d'auto, o 10 di funivia, si è nel cuore della città per lo shopping sotto i portici, una visita al museo della mummia Ötzi o

una dolce pausa in storiche pasticcerie.

Lombardia. Con la sua fama di Regione altamente industrializzata, può rivelarsi una vera sorpresa in fatto di vacanze rurali. Nell'ambito della rassegna «Di zucca in zucca», che coinvolge numerosi agriturismi del Mantovano, l'azienda Arginino Piccolo di Ostiglia (tel. 0386.631475, www.agriturismomantova.it) fino al 9 novembre nel weekend propone lo speciale corso «Zucca, coltello e fantasia». Un'occasione da non perdere per i patiti di Halloween, ormai alle porte. Sotto la guida di un maestro si impara a intagliare le zucche con strumenti di precisione, per ottenere lanterne ma non solo. Il costo è di 100 euro, comprensivo di 2 giorni/1 notte, pranzo e merenda del sabato, colazione, pranzo e merenda della domenica. Ovviamente a base di zucca. Posti limitati.

Geograficamente è già Emilia, ma i lombardi amano considerarlo ancora proprio territorio... È il Piacentino, dove ai piedi dell'Appennino Tosco-Emiliano c'è l'agriturismo Cergallina (tel. 0523.898289, www.cergallina.com), paradiso dei bambini. Vera e propria fattoria degli animali, ai beniamini di casa - cani, asini, cavalli, gat-



Spesso gli agriturismi italiani sono ospitati in affascinanti castelli o grandi dimore coloniali restaurate.

ti, galline, oche, anatre e conigli - ha intitolato persino gli speciali weekend, completi di suggerimenti per gli itinerari (castelli medievali, rovine romane, Salsomaggiore Terme e shopping gastronomico). Il «Valentina» (l'asino di casa), per esempio, costa 68 euro per 2 giorni/1 notte e 2 pasti.

Piemonte. Se siete disposti a macinare qualche chilometro in più, nel Monferrato vi attende un agriturismo dove tutto ruota attorno all'uva. È l'azienda La Colonna di Vignale, in Provincia di Alessandria (tel. 0142.933239, www.vinicolonna.it). Qui si produce ottimo vino e lo si conserva in antiche cantine di tufo. Tra le vigne coronano sentieri segnalati e muniti di pannelli illustrativi per un trekking a pie-

di o in mountain-bike. Si tengono corsi di introduzione all'enologia, di degustazione e di abbinamenti vino-pietanze. Agli ospiti viene addirittura proposta una linea di costumi rigorosamente naturali a base di uva e vinacce, dalle proprietà antiossidanti. E in determinati periodi è possibile persino provarla letteralmente sulla propria pelle, sottoponendosi a rilassanti massaggi. La camera doppia costa a partire da 85 euro il giorno, colazione inclusa.

Se invece, al contrario, preferite non allontanarvi troppo da casa, le vostre gite «fuori porta» tra Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia possono essere facilmente organizzate in qualsiasi momento, semplicemente visitando il sito www.agriturismosenzaconfini.com.

Federica Zanini

I VIAGGI DEI LETTORI

Il Ciso di Torino propone una visita nel Paese africano organizzata per chi ama fare di ogni viaggio un'occasione di crescita

Non solo turismo: tre settimane alla scoperta del «vero» Senegal

Alla crescente domanda di turismo responsabile il Ciso (Comunità impegno servizio volontariato) di Torino propone un viaggio di tre settimane in Senegal con incontri di approfondimento, visite a progetti di sviluppo, pernottamento presso famiglie locali, senza trascurare le mele turistiche tradizionali.

Prima della partenza, in una riunione con i partecipanti, vengono illustrate le motivazioni del viaggio, gli aspetti socio-culturali del paese, le visite che si effettueranno. In Senegal un cooperante, o un volontario del Ciso, guidano il gruppo, lo introducono alle organizzazioni locali, lo conducono nei siti turistici.

A nord di Dakar, a Thies, la Lvia, organizzazione non governativa di Cuneo, opera nel riciclaggio della plastica e ha avviato un progetto di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Nel centro di pre-trattamento dei rifiuti plastici alcune donne lavano e frantumano gli oggetti; l'attività aiuta l'emancipazione femminile e migliora la tutela dell'ambiente.

A Louga si viene alloggiati presso gli abitanti del luogo. In una zona di forte emigrazione maschile queste esperienze di Bed & breakfast alla senegalese contribuisce al bilancio delle famiglie ospiti.

tanti e consente una conoscenza diretta dei diversi modi di vita.

Nel villaggio di Bary Jamm, nella brousse in mezzo a coltivazioni di arachidi e a baobab, l'immersione nella vita del villaggio è totale. Il capo villaggio e l'imam, con tutta la popolazione in festa, accolgono i visitatori. Le donne improvvisano danze al ritmo delle percussioni su cattedre rovesciate. Ci vengono fatte vedere le realizzazioni del

gue de Barbarie, della città santa di Touba, si attraversa il Gambia. Ex-colonia inglese, incuneato nel Senegal, questo minuscolo stato ha messo al bando le vacanze del tutto compreso perché non contribuiscono all'economia locale e per l'isolamento dagli abitanti in cui sono tenuti i turisti.

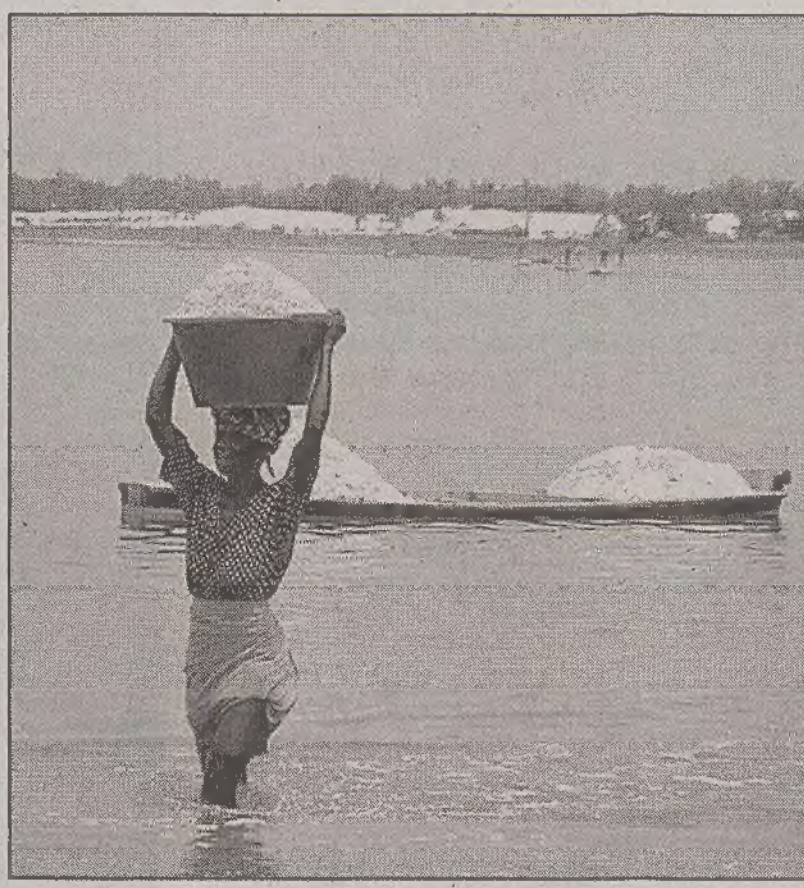
Si entra in Casamance, santuario naturale del Senegal con foreste rigogliose e bianche spiagge sabbiose. Si

fa sosta nel campement villaggio di Koubalan. Nella regione gli abitanti di alcuni villaggi hanno creato strutture ricettive tradizionali per accogliere i turisti. I ricavi vengono utilizzati nella gestione della scuola, dell'ambulatorio, delle attività agricole del villaggio.

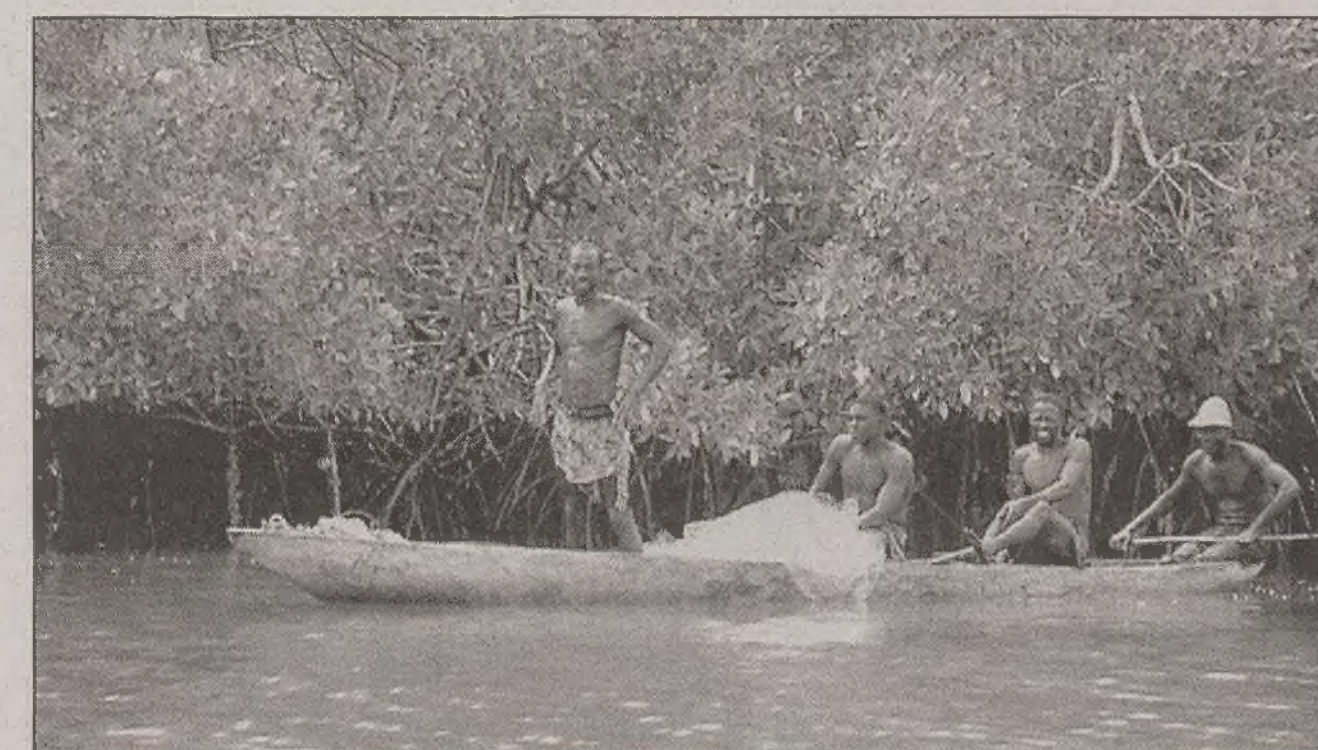
Ci si ferma a Cap Skirring; su quella che viene definita la più bella spiaggia dell'Africa, un muro taglia l'arenile: delimita il villaggio vacanza che i locali chiamano la prison touristique, da cui i turisti tradizionalmente raramente escono. Prima del rientro, per riprendere le forze, si trascorrono gli ultimi giorni sulle spiagge della Petite Cote.

(Per informazioni contattate: Ciso: tel. 011/8993823. In internet: www.arpet.it/ciso; E-mail: ciso@arpet.it).

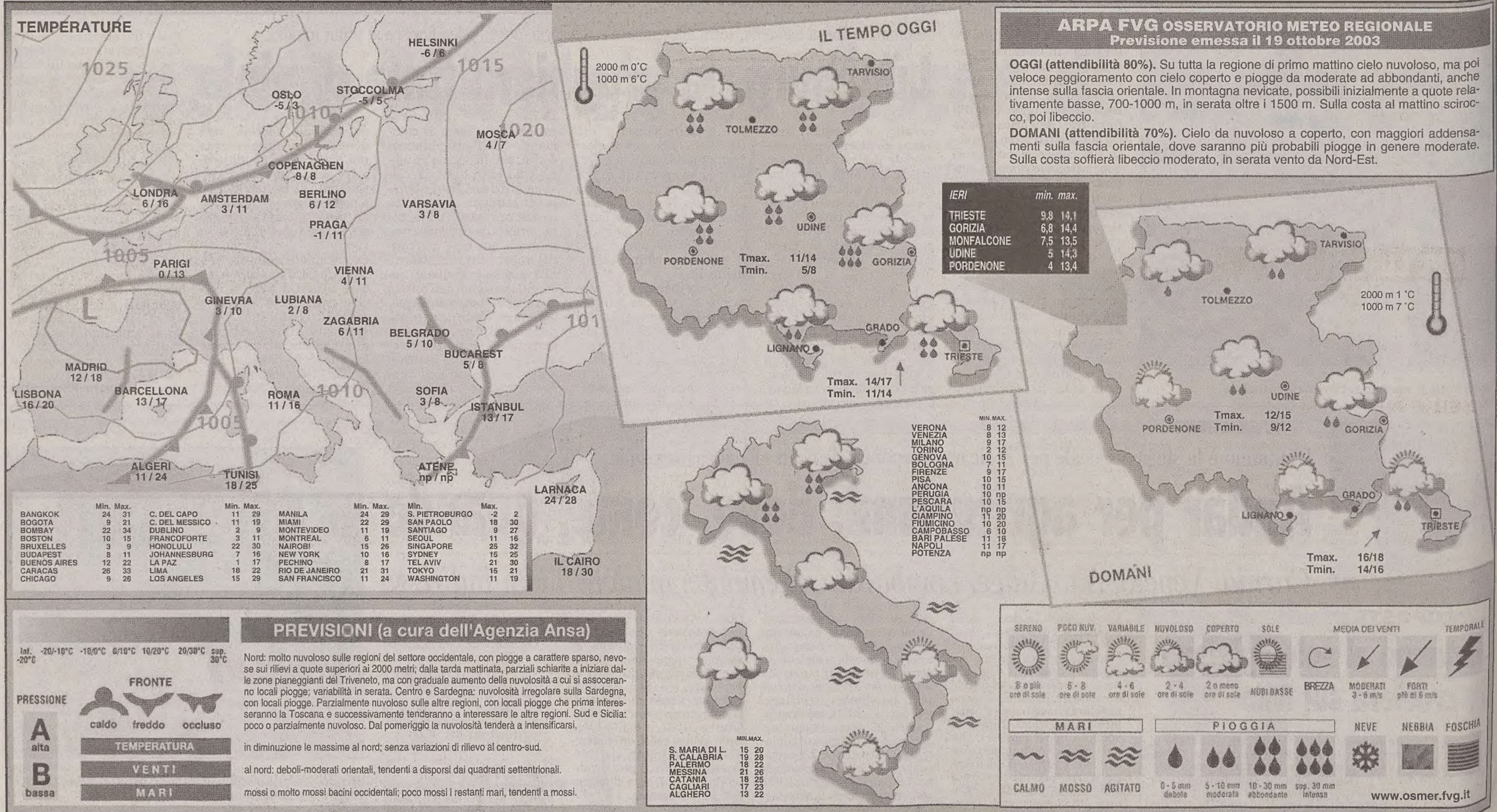
Giuliano Prandini



Raccolta del sale sul Lago Rosa, vicino a Dakar.



Da sinistra in alto: danze a Bary Jamm; i preparativi per un pranzo tradizionale; barca di pescatori sul fiume Casamance. (Foto dell'autore)



SEI STANCO E SPOSSATO? FORSE TI MANCA MG.K VIS!



**MAGNESIO E POTASSIO
con Creatina.**

IN FARMACIA

POOL PHARMA
DIVISIONE DIETETICA
www.poolpharma.it

NUMISMATICA

Una moneta argentea con l'immagine di uno stanco Giovanni Paolo II Il Vaticano festeggia i 25 anni del pontificato di Karol Wojtyla

Un grande silenzio, seguito da un prolungato applauso, accolse l'annuncio dell'elezione al soglio pontificio di Karol Wojtyla, arcivescovo di Cracovia, il 16 ottobre 1978. Un Papa polacco, sconosciuto ai più, sceglie il nome di Giovanni Paolo e inizia, da quel lontano pomeriggio romano, un pontificato che si rivelerà pieno di significati, rivoluzionario nelle tematiche, grandioso nei progetti di viaggi intrapresi da «parroco del mondo».

II, il Vaticano ha emesso una moneta argentea del valore di 10 euro a fondo specchio per collezionisti. L'esemplare (925/1000, 22 gr, 34 mm) presenta al dritto l'immagine del Papa che prega e medita.



L'autrice del modello, Amalia Mistichelli, giovane e valente medaglista, intervistata da Roberto Reano dice: «Non ha l'età ben definita, il Papa, proprio perché con questa moneta ho inteso riassumere i suoi venticinque anni di pontificato. A renderlo più contemporaneo non so-

no tanto i tratti somatici dell'età, quanto la posizione di stanchezza. Quel tenere le mani congiunte, quell'appoggiarsi a esse. Un atteggiamento tipico del Papa». Oggi il Pontefice, la cui vita è scandita dalle esposizioni mondiali, mostra al mondo, con estrema naturalezza, i suoi gravi problemi fisici. È l'ora del dolore e della malattia che vuole condividere con i suoi fedeli. Tu es Petrus, si legge sul rovescio della moneta che rappresenta la consegna delle chiavi a Pietro da parte di Cristo, mutuata dal rilievo di A. Bonvicino collocato sulla facciata di S. Pietro. La missione del santo è la stessa del Papa: essere vicario dell'amore di Cristo per edificare la Chiesa del dialogo.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Oggi potreste non sentirvi del tutto disponibili. Ma non dovete dimenticare che ci sono svariati influssi positivi da valorizzare subito. Puntate la vostra attenzione sul futuro.

Gemelli 21/5 20/6

Non lasciatevi suggestionare dalle incertezze di chi collabora con voi e agite d'istinto. Comportatevi in maniera analoga nel rapporto con la persona amata. Un po' di svago.

Leone 23/7 22/8

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto. Accettate un invito.

Bilancia 23/9 22/10

Si prospettano scarse affermazioni nel lavoro e probabili modesti contrari. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

Sagittario 22/11 21/12

Alcune noie burocratiche e organizzative di cui dovrete occuparvi durante la mattinata vi metteranno di cattivo umore. Dovete prendervela con calma e fare ogni cosa al meglio.

Aquario 20/1 18/2

Un minimo di curiosità è quasi d'obbligo, ma non è davvero il caso di prendere in considerazione i commenti degli invidiosi. Sapete benissimo che molte persone parlano soltanto per parlare.

Toro 21/4 20/5

Data l'odierna posizione astrale sarà essenziale sapersi concentrare molto e procedere con calma. Evitate di creare confusione e ritardi inutili. Non coinvolgete la vita privata.

Cancro 21/6 22/7

Un errore che avrebbe potuto essere evitato provocherà, con le sue conseguenze, una fastidiosa tensione contro di voi nell'ambiente di lavoro. Calma e disponibilità in famiglia.

Vergine 23/8 22/9

Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate senz'altro nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico che vi è caro.

Scorpione 23/10 21/11

Una delusione nel lavoro rischia di diventare una pericolosa idea fissa. La colpa è da ricercare nella vostra stanchezza. Cercate di stare molto vicino alla persona che amate.

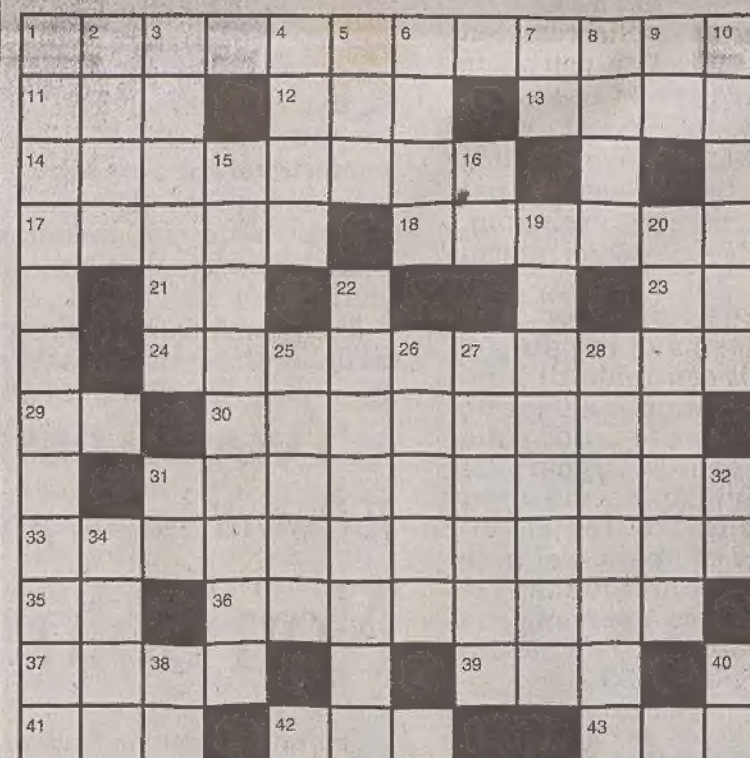
Capricorno 22/12 19/1

Non riuscirete a risolvere una faccenda di lavoro che vi sta molto a cuore, ma sarete in grado di fare notevoli passi avanti verso la sua soluzione. Il lavoro vi costerà molta fatica.

Pesci 19/2 20/3

La vostra attività sarà una lieve trasfazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune decisioni. Seguite i consigli che un amico disinteressato vi darà durante un colloquio.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

CLAUSTROROB
ONZATTER
AREDCPNL
SPASSONATI
CAMPIONARIO
GRANDINATE
LARDERARIO
IENAEEST
AGRESCTA
BOEITEROL

Indovinello:
il fiammifero.

Aggiunta iniziale:
l'autista, flautista.

ORIZZONTALI: 1-Persona bizzarra; 2-Dopo; 3-Andate anticamente; 4-«così» in fine di preghiera; 5-La speranza per i latini; 6-Ricoperto di stracci; 7-Un aiuto per il pilota; 8-I rami della vite; 9-Un minuto fanno un minuetto; 10-Provincia irpina (sigla); 11-Condono totale o parziale di una colpa; 12-Simbolo del centesimo; 13-Storia o novella; 14-Fantoccio manovrato; 15-Stato tutelato da un altro; 16-Le calcoli di Bice; 17-Vi recitano i burattini; 18-alza piano su piano; 19-Sigla della Telenia; 20-Subiscono la raffinazione; 21-La preposizione della moltiplicazione; 22-Inseparabile calura.

VERTICALI: 1-Estremamente piccolo; 2-Nemica del «credo»; 3-Il vagoncino con il canna-bone; 4-Ha per capoluogo Abba; 5-Sigla olimpica; 6-Troupe cinematografica; 7-Iniziati di Stern; 8-Contruisci le «Corsi»; 9-Una sillaba in cinese; 10-Relative a una stagione; 11-Un «salto» del fiume; 12-Origine all'origine; 13-E' proprio una cosa da somari; 14-Leggera imbarcazione a remi; 15-Offrire un prezzo a un'asta; 16-Le alte avanzate; 17-Fragorose come certe risate; 18-Un multiplo di venti; 19-Rumore in centro; 20-In marzo e in agosto; 21-Un «undici» madrileno; 22-Centro di fisica; 23-I confini della Papasia.

ANAGRAMMA (5+2+3)
Un direttore pignolo, ma sporco mettendone tutto a punto per benino. Ma per il puzzle è più che naturale che poi ci sia una fuga generica.

INDOVINELLO
Pierino incomincia a comporre la bestia gli danno spesso in classe, ogni volta che il filo della trama a stendere si mette e non si cura di evitare qualche brutta sbavatura.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

Limes
L'EUROPA
AMERICANA

il nuovo volume di Limes (2/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali della grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità,
pubblicità di successo

am

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.27**
tramonta alle **18.12**
La Luna: si leva alle **0.44**
cala alle **16.15**

43.a settimana dell'anno, 293 giorni trascorsi, ne rimangono 72.

IL SANTO

Santa Irene

IL PROVERBIO

Ben mangiare è fratello di ben bere.

MAREE

Alta: ore 7.50 **+27** cm
ore 19.04 **+18** cm
Bassa: ore 0.56 **-35** cm
ore 14.01 **-5** cm

DOMANI

Alta: ore 8.07 **+37** cm
Bassa: ore 1.33 **-44** cm

TEMPO

Temperatura: 9,8 minima
14,1 massima /
Umidità: 48 per cento
Pressione: 1014,5 in diminuzione
Cielo: variabile
Vento: 4,3 km/h da S-O
Mare: 17,6 gradi

Centro MYTHOS
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti.
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

Centro MYTHOS
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti.
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

TRIESTE

Cronaca della città

«Stati generali» questo pomeriggio al «Teatro Verdi» alla presenza del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e di quello di Confindustria Antonio D'Amato

Cent'anni d'industria tra crisi e progetti di futuro

Anna Illy: «Chiederemo a tutte le istituzioni coinvolte che si apra un tavolo sulla questione Trieste»

GIORNI DECISIVI

E sullo sfondo incombe l'ombra della Ferriera

Arriva, non arriva, potrà scaricare le 60 mila tonnellate di carbone o sarà rispedita indietro, al mittente? Sembrano superate queste alternative sul futuro della Ferriera legate all'approvvigionamento di carbon fossile e assolutamente

caricato di vagliare la richiesta di sequestro. Il problema dello scarico sembra risolto anche se l'atto non risulta ancora firmato.

Intanto oggi le Rsu della Ferriera - Cgil Cisl Uil Ugl - hanno indetto un'assemblea generale dei lavoratori dalle 13.30

Gli industriali della provincia si riuniranno questo pomeriggio al teatro Verdi in assemblea generale. Lo faranno per celebrare nel modo e nella cornice più adeguati i cent'anni dell'associazione. Ma lo faranno anche per invocare, una volta di più, la necessità di definire la direzione in cui muoversi con l'obiettivo dello sviluppo. Direzione che va imboccata nella logica della corallità, giacché solo un percorso pienamente condiviso può risultare premiante. Per questo «chiederemo a tutte le istituzioni coinvolte che si apra un tavolo sulla questione industriale di Trieste», anticipa il presidente Assindustria Anna Illy: «Vorremmo pianificare assieme un futuro concordato laddove oggi non c'è sufficiente unità di intenti».

Il nodo, sintetizza il direttore di Assindustria Loredana Catalfamo, è «capire esattamente dove e come vogliamo andare». Una riflessione da attuare quanto prima, se è vero che oggi sul clima di festa graverà comunque la consapevolezza dei molteplici punti di crisi che toccano la città, primo tra tutti - e pesante - quello della Ferriera. Basteranno a dirlo alcuni numeri che Anna Illy elencherà, rammentando come «le percentuali della cassa integrazione sia ordinaria che straordinaria relative ai primi nove mesi di quest'anno risultino più che raddoppiate rispetto all'intero 2001».



Anna Illy



Antonio D'Amato



Loredana Catalfamo

Pianificare insieme lo sviluppo, dunque. Questo uno dei temi fondanti dell'assemblea odierna, che vedrà presenti il leader di Confindustria Antonio D'Amato e il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini (atteso al Verdi nel corso del po-

meriggio). In quest'ottica Anna Illy nella sua relazione (una ventina le cartelle redatte per l'occasione) punterà sulla ricerca quale opportunità per il futuro. Ricerca da integrare pienamente al sistema produttivo, per dar vita ad «aziende innovative ad al-

ta tecnologia». Ricerca intesa anche come terreno di confronto, come «collante di integrazione per i Paesi che tra poco entreranno in Europa», aggiunge Catalfamo. Sarà questa una delle strade possibili per lo sviluppo che gli industriali indicheranno nel

corso del pomeriggio intitolato per l'appunto «Industria, conoscenza, integrazione».

La tematica segue e sviluppa i contenuti dell'assemblea del 2002, quella in cui sulla base di una indagine commissionata a Nadio Delai e Savio Merzliak - «Trieste. Condividere lo sviluppo» - furono individuate in ricerca, mare e turismo le tre linee su cui declinare il possibile sviluppo industriale. A sottolineare la volontà di integrazione e di dialogo sociale ribadita da Assindustria sono del resto anche alcuni nomi degli invitati di oggi, come il presidente della Federazione degli industriali della Carinzia Otmar Petschnig, il ministro all'Istruzione scienza e sport della Slovenia Slavko Gaber e il direttore generale dell'Unido di Vienna Carlos Ma-

gariños. A portare in assemblea i loro interventi, oltre ai due personaggi citati, saranno il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e il presidente della Regione Riccardo Illy, mentre gli indirizzi di saluto saranno affidati in apertura al sindaco Roberto Dipiazza, al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, a quello della Camera di commercio Antonio Paoletti, al presidente di Confindustria Fvg Piero Della Valentina, a Petschnig e a Pietro Modiano, amministratore delegato di UniCredit Banca d'impresa.

Durante l'assemblea verranno premiate con la medaglia d'oro le aziende in attività da oltre mezzo secolo, mentre l'argento andrà a quelle nate oltre 25 anni fa. A tirare le conclusioni sarà Antonio D'Amato, in ormai prossima scadenza: non per nulla - sebbene il nuovo statuto confindustriale preveda che solo dopo il prossimo gennaio i «tre saggi» cui spetterà monitorare le candidature si mettono all'opera - la corsa alla successione è già iniziata tra indiscrezioni, smentite, sgambetti, appelli all'unità e nomi in saliscendi, tra i quali Luca Cordero di Montezemolo.

Paola Bolis

SI INIZIA CON L'INTITOLAZIONE DI «PIAZZA CASALI»



Alberto e Kathleen Casali

Partono oggi le celebrazioni per il centenario dell'Associazione industriali Trieste. Alle 9.30 piazza Scrocola, su cui si affaccia palazzo Ralli che di Assindustria è sede, prenderà nel corso di una cerimonia il nome di «Piazza Alberto e Kathleen Casali». I coniugi Alberto Casali (che fu presidente della Stock) e Kathleen Foreman «adottarono» Trieste donandole attraverso due Fondazioni ingenti risorse per i poveri (550 mila euro devoluto in

beneficenza soltanto nel 2003) e per lo sviluppo della cultura e scienza.

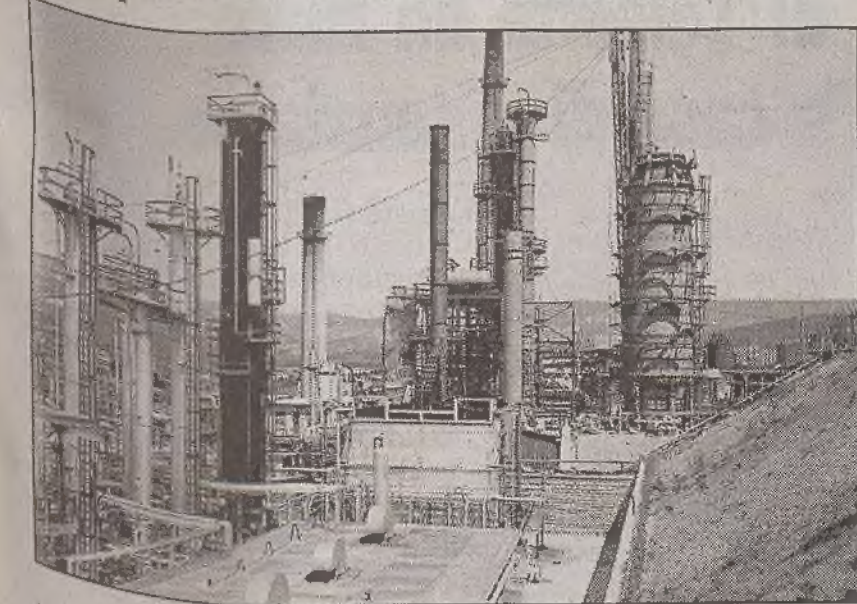
Alle 12 in piazza della Borsa verrà inaugurata «Percorsi nella Trieste industriale», esposizione storica di macchinari attrezzature e prodotti organizzata in collaborazione con Aps Pubblicità Relazioni Pubbliche nelle tre sedi espositive di piazza della Borsa, piazza Verdi e sala Giubileo (Riva III Novembre). Alle 15.30 al teatro Verdi, l'assemblea generale.

Da sabato 25 ottobre fino al 2 novembre sarà allestita nell'ambito di TriesteAntiqua (Stazione marittima) una mostra fotografica sulla storia dell'industria triestina curata dalla Fratelli Ali-nari, che ha realizzato pure un volume fotografico curato da Fabio Amodeo.

Lunga e dolorosa la lista delle imprese che operarono a Trieste e che non operano più: trasferite, liquidate, dismesse

Dall'Aquila all'Arrigoni, il lungo elenco dei «caduti»

In questi mesi un'ulteriore accelerazione della crisi. E nuove iniziative non si vedono



Lo stabilimento dell'Aquila, chiuso nel 1990.

E' lungo e doloroso l'elenco delle industrie che operano a Trieste e che non operano più. Trasferite, fallite, incorporate, cedute, messe in liquidazione o dismesse all'interno di un cambiamento epocale che in questi ultimi mesi sembra aver subito un'ulteriore accelerazione. Lo dicono i casi del colorificio «Veneziani» che fu della famiglia di Italo Svevo e quello del cotonificio «Olcese», un tempo della Snia. Per altre aziende inoltre a breve scadenza è annunciata la cassa integrazione per carenze di ordinativi.

In ordine alfabetico la li-

sta delle fabbriche che furono e non ci sono più, si apre con la raffineria «Aquila», uccisa dalla casa madre «Total» nel 1990. L'area è ancora in attesa della bonifica per essere riutilizzata. Subito dopo l'Aquila, nell'elenco compare il nome glorioso della «Arrigoni», protagonista nel 1961 di una delle prime occupazioni della storia sindacale. Negli uffici che guardavano su piazza Oberdan decine di dipendenti si assiegarono in segno di protesta e alla finestra apparvero striscioni e cartelli che chiedevano solidarietà e appoggio politico. Non servì a nulla.

L'edificio di quella prima occupazione oggi è deserto. La Banca di credito - Kredita banka, avrebbe voluto insediarsi nella sede di rappresentanza. Arrivò prima il crac, uno dei più devastanti della storia finanziaria cittadina: almeno 350 miliardi di lire. Per continuare nell'elenco non c'è che l'imbarazzo della scelta: ha un posto d'onore nella ridefinizione industriale di Trieste il nome del «Cantiere San Marco» strangolato nel 1966. Dai suoi scafi non scese più in mare una nave. Solo riparazioni. Quella scelta governativa innescò prolungati scontri in città.

Nessuno scontro invece per la chiusura della «Vetrobel», protagonista della più lunga cassa integrazione della storia del Paese: dodici anni.

Nell'elenco delle altre grandi aziende scomparse hanno un posto d'onore la fabbrica di birra «Dreher», la calza «Bloch», la «Wulterch», l'Iret, i cantieri navali «San Rocco», «Felszegy» e «Alto Adriatico», la «Manifattura tabacchi», l'«Edile adriatica», la «Tripeovich», il «Pastificio triestino». I triestini hanno pianto a lungo su questi dismissioni. Un pianto



Operai al cantiere San Marco dopo un varo nel 1950.

che è anche nostalgia per il tempo che fu.

Ma le chiusure per se stesse non rappresentano da sole un dato negativo per l'economia cittadina e per l'occupazione. Queste scelte diventano negative per la città quando poco o nulla sostitui-

sce ciò che è stato chiuso o dismesso. In altri termini le nuove iniziative sono troppo poche o troppo limitate. Questo è il vero dramma, non lo spegnimento di una attività che non crea più ricchezza ma solo sbilanci.

Claudio Ernè

Per passare una magnifica serata ci vuole un' **Idea** e un **concerto live** di un celebre complesso.

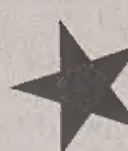
A Trieste i

DIK DIK



Fiat Idea

Venerdì 24 ottobre 2003 alle ore 21:00, sei invitato al concerto per l'inaugurazione ufficiale della rinnovata Concessionaria Luciola in via Flavia 104 a Trieste. In più, potrai ammirare in anteprima la nuovissima Fiat Idea.



L'ingresso allo spettacolo sarà consentito solo presentando l'invito gratuito che puoi ritirare presso la nostra sede di Trieste in via Flavia 104.
Telefono: 040 8991 911

LUCIOLI



Si completa il trasferimento dei pazienti dall'ospedale di via Bonomea, in fase di dismissione

Santorio, traslocano gli ultimi reparti

Da oggi il Maggiore ospiterà tutta l'attività ambulatoriale pneumologica

Belci (Cgil) suggerisce un tavolo permanente di confronto

«Osservatorio sulla sanità»

«Il Friuli Venezia Giulia è la regione che fa registrare il più alto numero di infortuni nel comparto della sanità, assieme all'Emilia Romagna. Dai 790 casi del 1997 si è passati ai 1043 del 2001, con un aumento del +20%. Il numero di infortuni per ogni 1000 addetti è passato dal 32,6% del 1997 al 50,3% del 2000. Su questa media regionale, Trieste ha il dato più alto, cioè il 67%, a fronte del 45 di Gorizia, del 27 di Udine e del 38 di Pordenone». Con questi dati, Franco Belci, della segreteria della Cgil, entra con decisione nel dibattito originato dalla recente Conferenza dei Servizi sanitari. Pur accogliendo positivamente alcune affermazioni dei responsabili della sanità triestina (riconosciamo che i risultati ci sono stati - afferma Belci - e tra questi il protocollo d'intesa sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil con l'Ass e l'Azienda ospedaliera, per riconvertire la VI divisione di Medicina generale in una Rsa per prestazioni ad alto contenuto sanitario e riabilitativo presso

l'itis»), l'esponente della Cgil si sofferma sulle «ombre della sanità triestina». «L'indice di gravità semplificato, che deriva dal rapporto fra il numero di giornate lavorative perse rispetto al numero di quelle lavorate - precisa - è salito dallo 0,46 del 1997 allo 0,90 del 2001. A questo problema si aggiunge il rapido aumento dell'età media del personale infermieristico, dovuto agli effetti della riforma pensionistica. Chiediamo ai direttori - conclude Belci - l'istituzione di un Osservatorio permanente, tra amministrazioni e sindacati, per programmare gli interventi necessari sulla prevenzione e sull'organizzazione del lavoro». «La situazione relativa alla sicurezza sul posto di lavoro - è la replica del direttore dell'Azienda ospedaliera, Nicolai - è migliorata nell'intero comparto sanitario della città, mentre per quanto concerne le statistiche, a Trieste le denunce sono più precise che altrove e perciò sono molte».

Si apre al Burlo Garofolo un corso di laboratorio avanzato

Più casi di leucemia infantile

Inizia oggi nell'Aula Magna del Burlo Garofolo il primo corso di laboratorio avanzato nella diagnostica in emato-oncologia pediatrica, organizzato con il patrocinio della Società italiana di Citometria e dell'Ordine dei medici di Trieste. Il corso, che interesserà per due giornate medici, biologi e tecnici di laboratorio biomedico, svilupperà temi di grande rilevanza per la diagnostica emoproliferativa in pediatria, approfondendo gli studi sulle malattie ematologiche infantili, settore che porta il Burlo all'avanguardia anche fuori regione e che vede, nell'ultimo periodo, un deciso aumento dei casi.

Tra i relatori spiccano il professor Giuseppe Basso della Clinica pediatrica dell'Università di Padova, il dottor Bruno Brando primario di Medicina trasfusionale a Legnano (Mi), il professor Andrea Biondi della Clinica pediatrica di Monza, il dottor Claudio Ortolani dell'Ospedale civile di Venezia e il professor Renato Fanin direttore

della Cattedra di Ematologia del Policlinico universitario di Udine. Con l'occasione verrà presentata una strumentazione completa il consolidamento, da parte del Burlo, delle attività di laboratorio: infatti, il Modular SWA raggruppa in un'unica workstation test ed analisi eseguiti sia con metodiche di chimica clinica che immunometria. «L'importanza della medicina molecolare, dell'immunoterapia e della immunometria per queste patologie - spiegano gli organizzatori del corso (il dottor Sergio Parco, responsabile del Laboratorio di analisi, il dottor Gianni Presani responsabile del Laboratorio di Immunologia e il professor Paolo Tammaro direttore della Clinica Emato-oncologica pediatrica) - non sempre è compresa dagli amministratori, ma dimostra la vitalità delle attività di laboratorio e riporta l'attenzione alle risorse tecnologiche ed umane necessarie per fare un buon lavoro».

Entra nella fase conclusiva questa settimana la dismissione dell'ospedale Santorio di via Bonomea. Entro fine mese la struttura sarà riconsegnata dall'azienda ospedaliera all'azienda per i servizi sanitari. La chiusura del Santorio (il cui futuro deve ancora venir determinato) e la disattivazione della VI Medica comportano la collocazione delle attività presenti in via Bonomea nei vari presidi ospedalieri.

Sabato scorso è stato portato a termine il trasferimento dei degenti della Pneumologia al dodicesimo piano della torre medica a Cattinara. Ieri è toccato agli ammalati della Medicina riabilitativa, che hanno trovato ospitalità nell'area ristrutturata del Maggiore.

Oggi verrà trasferita all'ospedale Maggiore tutta l'attività ambulatoriale pneumologica (ad eccezione della broncologia, già si-



tuata al decimo piano della torre chirurgica di Cattinara) nell'area ambulatoriale lasciata libera dalla Cardiologia (secondo piano, lato via della Pietà). Rimane invariata invece l'attività ambulatoriale ai poliambulatori di Cattinara. Nel corso di questa settimana non sarà erogata al Maggiore l'attività ambulatoriale delle strutture di Pneumologia e Medicina riabilitativa, per quest'ultima sarà chiusa definitivamente l'attività ambulatoriale al Santorio e le tera-

pie già iniziate saranno comunque garantite al Maggiore. Dal 27 ottobre sarà attivato il servizio ambulatoriale pneumologico e riabilitativo al Maggiore. In una nota la direzione dell'azienda ospedaliera si dichiara consapevole dei disagi che questi trasferimenti di reparti dal Santorio ad altre strutture comporteranno ai pazienti e ai loro familiari. Viene assicurata comunque la «massima attenzione per limitare le difficoltà che si potranno presentare».

Riuniti ieri al Seminario 150 rappresentanti dell'Azione cattolica delle quattro province del Friuli-Venezia Giulia

«Un'Europa di popoli uniti nella pace»

Corrado Belci: «Come valore fondante l'uomo». Un ricordo di De Gasperi



Un momento del convegno dell'Azione cattolica.

Un'Europa unita che non sia solo «una costruzione economica, tarata sulle leggi di mercato», ma «un insieme di popoli uniti nella pace», che deve avere «come valore fondante l'uomo». Corrado Belci ha sintetizzato così il suo pensiero ieri, nella mattinata che ha visto raccolte, nella sala maggiore del Seminario, i 150 rappresentanti dell'Azione cattolica delle quattro province del Friuli Venezia Giulia.

Ampio il tema del dibattito, «Verso l'Europa dei popoli e delle chiese», articolata la relazione di Belci, fondamentale il suo significato, esposto a una platea che ha riempito la sala: «Giovanni Paolo secondo - ha ricordato Belci - ha più volte criticato l'atteggiamento al consumismo, che sembra essere l'unica connotazione dell'Europa che sta nascendo e presto vedrà l'ingresso di nuovi Paesi, e questo è un atteggiamento che condiviso in pieno perché è fortemente riduttivo pensare a un'Europa del futuro nella quale contano solo i connotati commerciali».

Passando poi ad altre considerazioni, Belci, che non ha mancato di ricordare la fi-

gura di Alcide de Gasperi, ha aggiunto che «l'Europa è ancora evanescente come soggetto politico». Il relatore ha poi citato la Carta ecumenica: «In essa si afferma che le Chiese possono e debbono diventare autentiche interlocutori dell'Unione europea a livello istituzionale, anche perché, dilatando i confini dell'Ue, diventa sempre più importante riconciliare i popoli fra di loro, anche attraverso l'incontro fra fedi diverse».

Dopo Corrado Belci ha preso la parola Franco Sarti, segretario nazionale del Movimento lavoratori dell'Azione cattolica: «L'obiettivo - ha affermato - è di ridurre la disoccupazione e la sotto occupazione in maniera significativa entro il 2010. Attualmente - ha proseguito - soltanto il 64% della popolazione in età lavorativa ha un impiego e lo scopo è far salire quel dato al 70%. Altri obiettivi primari - ha precisato il segretario nazionale - riguardano il miglioramento della condizione delle donne, estremamente penalizzate, e i lavoratori più anziani, per i quali vanno individuate soluzioni favorevoli».

U. SA.

Il programma di Codarin, Rosato e Christina Sponza

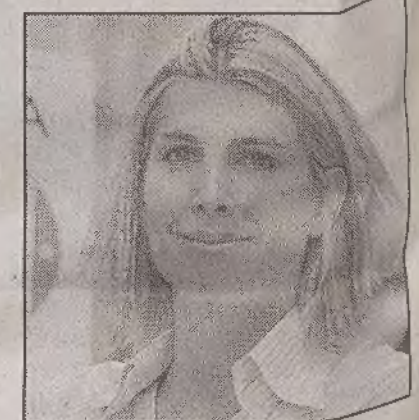
Una raffica di appuntamenti per i candidati alle suppletive



Renzo Codarin



Ettore Rosato



Christina Sponza

Ultima settimana di campagna elettorale per i candidati alle suppletive. Il candidato di Innesa Democratica Ettore Rosato incontrerà il Rsu dell'Alcatel, alle 19 sarà ospite della Confartigianato, alle 20.30 sarà alla Casa del popolo di Sottolungara e alle 21 presenzierà a un incontro promosso da Rifondazione comunista al Tabor in via del Ricreativo a Opicina. I banchetti: alle 8.30 al mercatino di Opicina, in via Svevo e in largo Osoppo. Il candidato della Casa delle libertà Renzo Codarin alle 8.30 incontrerà gli elettori al Tea Breas Roiano, capolinea delle linee 5-8, alle 20.30 esporrà il suo programma alla Confartigianato. Il candidato dei Riformatori presidenzialisti Christina Sponza alle 10.30 incontrerà la Confcooperative in via Lazzaretto Vecchio e alle 16.30 incontrerà gli operai alla Ferriera.

Stop a due agenzie Unicredito chiude in piazza san Giovanni e via Pirano

Oggi quelle saracinesche non si alzeranno. Com'era previsto, e ampiamente annunciato su queste colonne, le agenzie del gruppo Unicredito di piazza san Giovanni e di via Pirano sono state chiuse. Venerdì scorso hanno vissuto la loro ultima giornata lavorativa e stamane inizieranno la fase del «pensionamento», in attesa che dalla Direzione centrale del gruppo vengano prese decisioni che le riguardino.

Rimanendo al presente e all'aspetto più pratico di questa vicenda, che ha visto scatenarsi anche le reazioni di alcuni sindacati (fra l'altro la prossima settimana la Fgbi, organizzazione autonoma dei bancari, vivrà a Trieste il suo congresso, con l'intervento di esponenti nazionali) fra i quali l'Ugl, da oggi i clienti che avevano il conto in piazza san Giovanni, di gran lunga la più vecchia delle due con i suoi ottant'anni di vita, si ritroveranno obbligatoriamente trasferiti nell'agenzia di via Silvio Pellico. E non tutti hanno gradito, anzi.

«La densità delle agenzie è troppo elevata» hanno spiegato più volte i responsabili dell'istituto, derivato dalla fusione di numerose banche, fra le quali la Cassa di risparmio di Trieste.

Una due-giorni organizzata dal Progetto Nexus alla Camera di commercio su come ideare servizi sociali di qualità

«I disabili vanno inseriti nell'ambiente di lavoro»

L'assessore regionale Cosolini: «Iniziativa che non devono restare sperimentali»

«Valorizzare il ruolo del disabile nell'economia e nel mercato del lavoro». La due giorni organizzata dal Progetto Nexus presso la Camera di Commercio di Trieste, si è conclusa evidenziando i risultati ottenuti in regione in ambito di servizi sociali e inserimento lavorativo dei disabili. Nel riconoscimento sul lavoro della condizione svantaggio e nel suo necessario superamento, è «essenziale valorizzare attraverso le capacità residue della persona disabile», che spesso occupa un posto marginale nel mercato del lavoro.

Ma il progetto Nexus punta a intendere i disabili, come ad esempio anziani e portatori d'handicap, sia come beneficiari che come erogatori dei servizi sociali. In questo contesto infatti è possibile progettare servizi sociali di qualità che vanno dall'assistenza domiciliare ai servizi alle imprese come segreteria, gestione uffici, immagazzinamento dati, promozione di materiale informativo come stampa, cd-rom o siti web.

L'obiettivo è quindi l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, relazionando enti pubblici, cooperative sociali e utenti finali. Le imprese sociali hanno anche avviato azioni di formazione e consulenza, affinché le necessità delle aziende possano conciliarsi con i bisogni lavorativi dei disabili. I corsi di formazione per gli operatori sulla valutazione della qualità nei servizi, sul bilancio sociale, sul sistema integrato di servizi, sugli interventi socio-sanitari e sulla promozione dei servizi offerti (marketing sociale) sono volti anche a garantire la pari accessibilità a ogni tipo di intervento progettuale tra uomini e donne, favorendo secondariamente la promozione sociale dei beneficiari, attraverso opportunità educative, riabilitative, di animazione e occupazionali.

Ma come funziona il progetto Nexus? Ai tavoli di lavoro locali e tematici a cui siedono imprese, lavoratori, enti pubblici, associazioni di cate-

goria e utenti finali, si affianca un'attività di monitoraggio e ricerca statistica e bibliografica per individuare le attività sperimentali già in corso. Da qui si passa alla progettazione alla realizzazione degli interventi, fino alla valutazione e all'anticipazione dell'andamento di domanda e offerta nei servizi sociali.

Dal convegno è emerso che «solo il consolidamento delle reti di organizzazioni locali e una loro maggiore aderenza ai bisogni sociali in continua evoluzione potranno affermare la crescita dell'economia sociale come produzione di benessere e risorsa imprenditoriale ed occupazionale».

«È importante che queste iniziative non restino dei percorsi sperimentali - ha concluso l'assessore regionale alla formazione professionale Roberto Cosolini - ma che avvino un punto di riferimento stabile sul territorio».

Walter Specogna

Consuntivo del progetto «Spazi urbani in gioco» che ha visto coinvolti il Comune e diverse associazioni sportive e culturali

Giardini e aree verdi da vivere, bilancio positivo

Chi conosce un giardino pubblico impara non solo ad apprezzarlo ma anche a rispettarlo. E se in possesso di una buona manualità e di rudimenti di giardinaggio, e dimostra pure interesse ad adottarlo e curarne la manutenzione. Questi solo alcuni degli spunti emersi in occasione del consuntivo tracciato dall'assessore all'area educativa Angela Brandi sul progetto «Spazi urbani in gioco», rivolto ai più piccoli e alle loro famiglie e finalizzato alla conoscenza dei giardini pubblici, scolastici e le aree verdi del capoluogo.

L'intervento consegnato dal Comune assieme a diverse associazioni e organizzato durante il periodo estivo, era finalizzato alla creazione di

luoghi d'incontro per bambini e adulti attraverso il riuso, la riqualificazione e l'occupazione di alcuni parchi urbani e giardini pubblici cittadini. Nel parco di Villa Giulia, per esempio, ha avuto corso a fine estate «Vie del parco» ideato dall'Unione sportiva sport per tutti. Il giardino di via Catullo, un'oasi poco conosciuta vicina a via Fabio Severo, è stato valorizzato dai giochi e laboratori della Cooperativa la C.O.S.T.I.E.R.A. Anziani e ragazzi sono stati protagonisti entusiasti della serie di incontri nel giardino di via del Veltro predisposti dal circolo Endas. Parte del giardino pubblico e la piazza Volontari Giuliani hanno ospitato rispettivamente «Astronomi e astronauti» e «Sotto il

cielo di via Giulia» a cura del Comitato amici del giardino. L'associazione di genitori AnDanDes ha realizzato «San Michele vien di sera» nel giardino dell'omonima strada. Il Gruppo immagine ha documentato infine spunti e idee in un video.

Per tutti parla Laura Flores di AnDanDes: «I diversi progetti hanno valorizzato parchi e giardini e responsabilizzato i bambini e le famiglie sulla fruizione dei beni pubblici. Accanto all'intervento pedagogico, ha segnalato l'inizio di attivazione di una rete tra le associazioni. Tutto ciò è di aiuto per ridare a una comunità il senso di appartenenza alla propria città».

Maurizio Lozei

IN BREVE

Grazie all'intuito di un'operatrice Sventato dal servizio di Televita un furto a casa di un'anziana

Grazie al servizio di teleassistenza di Televita, è stato sventato nei giorni scorsi il furto in casa di un'anziana. Giovedì scorso, una signora residente a Valmaura ha ricevuto la telefonata di compagnia settimanale da parte degli operatori del servizio. Durante la conversazione la donna ha raccontato che in casa con lei c'era un operatore della Telecom che le aveva chiesto di controllare alcune bollette. L'operatrice al telefono, insospettita, le ha chiesto se si era identificato in qualche modo e la signora ha risposto che l'uomo aveva esibito un tesserino. Non convinta, l'operatrice ha chiesto di farsi passare il presunto dipendente Telecom che a quel punto con una scusa ha lasciato l'abitazione in tutta fretta. La centrale di Televita ha quindi contattato il 112.

Distrutta la lapide che ricorda la figura di Libero Mauro, fucilato dai fascisti

È stata distrutta a Muggia vecchia la lapide che ricorda la morte del partigiano Libero Mauro assassinato dai fascisti. In una nota il presidente dell'Anpi (associazione partigiani) Giorgio Manzi, oltre a protestare per l'atto «nato da un clima di tentativo di svalutazione dei valori della Resistenza», si rivolge al Comune di Muggia per ottenere il ripristino della lapide e una maggior vigilanza nell'area. Solidale con la protesta e con l'appello dell'Anpi il segretario della sezione muggesana dei Ds, Stefano Gregori.

Dieci clandestini moldavi fermati a Bagnoli dagli agenti del commissariato di Muggia

Dieci clandestini sono stati fermati dagli agenti del commissariato di Muggia. L'altra mattina una volante ha notato e fermato alle porte di Bagnoli un uomo e una donna visibilmente spaesati. I due hanno dichiarato di essere moldavi ma di non avere con sé il passaporto. Gli agenti hanno voluto perquisire la zona e hanno individuato in una casamatta in disuso altri tre uomini e cinque donne. È risultato che una donna di 41 anni non aveva ancora lasciato in Italia nonostante un provvedimento emesso a suo carico quattro mesi fa a Udine.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale organizza soci e simpaticizzanti che oggi la serata sarà dedicata ai «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamiciani 2. L'ingresso è libero.

Club Amici Utat

Questa sera alle 18 in sala Barancini delle Assicurazioni Generali di via Trento, presentazione delle nuove iniziative e proiezione del filmato «Ricordi di viaggio del Club: l'Istria».

Associazione Panta Rhei

Alle 17.30 si terrà nella sede dell'Associazione Panta Rhei, in via del Monte 2, la conferenza della poetessa Franca Oliva Fusco sul tema «Librettisti d'opera e poeti».

Rogava, conferenza

Oggi, il professor Andria Rogava terrà una conversazione sul tema: «La Georgia. Un Paese ai confini dell'Europa». La riunione avrà luogo presso la Comunità luterana (via San Lazzaro 19) con inizio alle 18.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, corso di ballo. Sempre al Club Primo Rovis, con inizio alle 16.30, il consueto «Pomeriggio insieme in allegria».

Pesca dei cefali

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, il prof. Sergio Dolce presenterà un documentario dal titolo «La pesca dei cefali a Pirano». Ingresso libero.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento comunica ai propri soci che riprendono i pomeriggi per il gioco delle carte a partire da oggi alle sedi di largo Barriera Vecchia 15 (2.º piano), tel. 040/639664.

Vangelo di Marco

Domani alle 18.30 il pastore Giovanni Carrari terrà una «Lettura partecipata del Vangelo di Marco». Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono alla Chiesa metodista di scala dei Giganti 1.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

Ore 7 KRITI 1 da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Le RHAB da Beirut a orm. 4; ore 8 CI ORASAC da Ploce a orm. 45; ore 9 TUND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 9 TUND ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 16 TUND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 23 TACIP NAPOLI da Gela a Silone.

PARTENZE

Ore 6 Pa MSC ANASTASIA da molo VII da Ravenna; ore 19 KRITI 1 da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 TUND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 20.30 CI ORASAC da orm. 45 per ordini; ore 21 TUND ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 23 TUND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35
TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.	

Circolo della stampa, una sala per la città

Nella rinnovata «sala Paolo Alessi» del Circolo della stampa di corso Italia 13 si possono organizzare convegni, incontri, tavole rotonde e conferenze stampa. Per informazioni telefonare allo 040/370371 o 040/370571. La casa dei giornalisti al servizio della città.

San Giacomo Spi-Cgil

Il distretto di San Giacomo del sindacato pensionati italiani Cgil comunica che domani nella sede della Lega di Campi Elisi (via Campi Elisi n. 38/b), alle 16.30, si terrà un'assemblea pubblica per illustrare la posizione delle Confederazioni sindacali sulla legge finanziaria e sul dl per l'amianto.

Nuovo orario

L'ufficio concorsi della sede Uil di via Polonio 5 comunica che da domani seguirà un nuovo orario: il martedì dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 17 alle 19 e il giovedì dalle 15 alle 18.

Strumenti a fiato e percussioni

Sono ancora aperte le iscrizioni alla scuola di musica della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi-Città di Trieste». I corsi disponibili sono: flauto, oboe, clarinetto, sassofono, corno, tromba, trombone, euphonio, basso tuba, percussioni e batteria, teoria e solfeggio. Info: 040/309258, oppure 347/313184.

Corso volontari Idea

La Fondazione Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) terrà la terza lezione gratuita del corso per volontari (aperto a tutti) mercoledì alle 15.30 (durata un'ora e mezzo circa) nella sala conferenza del Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1. Chi non ha ancora prenotato o non ha potuto assistere alle prime lezioni potrà ugualmente partecipare.

Amici del dialetto

Venerdì con inizio alle 18 al Circolo Uniredito italiano di via Valdirivo 42 il Gruppo teatrale i commedianti diretti da Ugo Amodeo presenta la lettura ambientata della commedia dialettale di Dante Cutilin «Un delitto in Cavana». Ingresso libero.

Musicoterapia, corso

Dal 5 novembre avrà inizio un corso di musicoterapia alla palestra «Performance» in via del Monte 2. Per informazioni telefonare al 338/2360469 (nel pomeriggio).

Università Terza età

L'Università della Terza età informa che sono aperte le iscrizioni al corso gratuito di pratica di computer di secondo livello. La prima lezione introduttiva si terrà il 23 ottobre alle 16.30 presso la sede in via Corti 1/1. Informa inoltre che continuano le iscrizioni presso la nostra sede di via Corti 1/1 tel. 040/311312 - 040/305274.

Una messa per Menegoni

Mercoledì alle 17.30, nella chiesa Santa Teresa dei Bambin Gesù (via Manzoni), avrà luogo una messa in suffragio di mons. Bruno Menegoni, nella ricorrenza dei 100 anni della sua nascita.

Serate di degustazione

L'enoteca Nettare DiVino in collaborazione con l'Ais (Associazione italiana sommelier delegazione di Trieste) organizza «I martedì del produttore». Ecco il calendario: domani Tercic, 28 ottobre Ronco dei Tassi, 4 novembre Vigne di Zamò e Rosabosco, 11 novembre Villanova, 18 novembre Gigante, 25 novembre Villa Russiz, 2 dicembre Radikon, 9 dicembre Bastianich.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori volontari dell'Associazione club alcolisti in trattamento, qualificati nel settore, sono a disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato alla sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattina da lun. a ven. dalle 10 alle 12, pomeriggio lun. e ven. dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24, 040/370690.

Associazione Il Centro

L'associazione culturale «Il Centro» organizza, per sabato 15 novembre, un'escursione alle terme di Warmbad e a Villaco. Inoltre sabato 29 novembre effettueremo una visita a Lubiana, Skofja Loka e Kamnik. Iscrizioni nelle giornate di martedì e venerdì in via Coronio 5 (tel. 040/630976) 16.30-18.30. Al «Centro Turismo» tel. 340/7839150 oppure tel. 348/4968424.

Associazione XXX Ottobre

Mercoledì alle 18.15, nella sede di via Battisti 22, si svolgerà una proiezione di diapositive sul tema «Trekking in Scozia», riprese da Lucia Bianco, Silvia Gasperutti e Renzo Penzo durante l'escursione organizzata nello scorso giugno dalla commissione gite dell'Associazione XXX Ottobre.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele d'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Bologna, andrà in uscita giovedì alle vedette «Alice». L'escursione sarà guidata da Romano e Valenta. Ritrovo alle 9 al camping «Obelisco».

Educazione musicale

Nei giorni 1 e 2 novembre si svolgerà all'Istituto Rittmeyer un convegno di educazione musicale promosso dal Centro pedagogico, con la partecipazione di docenti dell'Istituto Orff di Salisburgo. Per informazioni tel. 040/773506 o 040/211778.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Teatro per ragazzi

Da mercoledì alle 16.30 inizia il corso di teatro per bambini (6-11 anni) e da giovedì alle 17 presentazione del corso di teatro per ragazzi (11-14 anni). Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione culturale teatro immagine suono, presso la sede in via Corti 3/A, 18-20 ogni lunedì e mercoledì. Per informazioni: Actis tel. 040/3480225 346/2104113.

Tecnica di recitazione

Il Centro d'arte musicale in collaborazione con il sindacato nazionale Libersind della Rai e dello spettacolo, organizza per il teatro e la tv uno stage di avviamento professionale sulle tecniche di base di recitazione, dizione e scrittura in ambito teatrale (classico, varietà e cabaret), televisivo e cinematografico. Interverrà l'attore Marcello Crea. Informazioni al Centro in via Giacinto Gallina 1. Tel. 040/765889.

PICCOLO ALBO

È scomparsa da circa un mese, in zona via dei Fabbri - via dei Capuano, una gattina bianca, sottile, coda lunga, musetto triangolare, occhi verdi. Chi avesse notizie è pregato di contattarmi ai numeri 040/304895 o 040/300524.

Ho smarrito cagnolina basetta a pelo ruvido mancante di un canino, in zona Val Saisera (Tarvisio). Chiamate a qualsiasi ora il n. 0428/2654 oppure cell. 335/221610.

Linus è un cagnolino dolcissimo di piccola taglia di circa 9 mesi d'età. La sua scomparsa è avvenuta nel comune di Pramaggiore, provincia di Venezia, in data 4 settembre, attorno alle 23.30-24. Il piccolo è tatuato sull'orecchio destro col numero 36MI4034 e al momento della scomparsa indossava un collare rosso. Per ogni segnalazione chiamare Resy o Enrica ai numeri: 329/2162350 o 329/8122367. Buona ricompensa.

Smarriti in zona San Vito al Torre due cani: un boxer tigrato femmina e un beagle tricolore maschio. Entrambi con microchip in data 9/10. Se avete loro notizie siete pregati di chiamare i numeri 0432/997522, 338/2039403 o 347/7423750.

Ho perso la mattina del 10/9 in piazza Carlo Alberto un gatto tigrato, maschio, non castrato, con dei ciuffi sulla punta delle orecchie. Chiunque abbia notizie per favore contatti il numero 0437/6907361 oppure 040/391743.

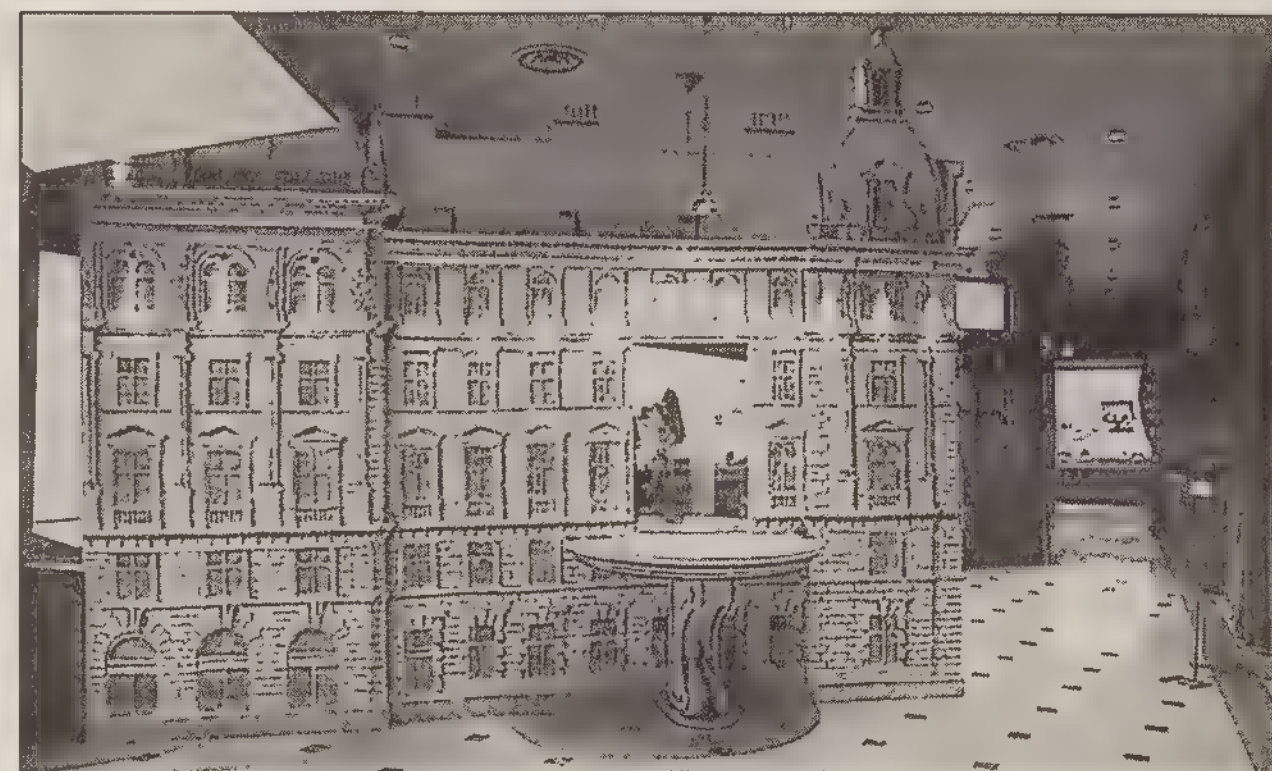
Il giorno mercoledì 15 ottobre ho smarrito un orecchino con una pietra rossa. Le zone sono: ospedale Maggiore, via Stuparich, via Ginnastica, la palestra della Ginnastica Triestina e relativi spogliatoi e via Tolmezzo. Prego chi l'avesse ritrovato di contattarmi al 339/7169537.

Rubatami autovettura, Volkswagen Bora TDI 4 motion targata BD619AE colore blu scuro con spoiler e adesivo Associazione nazionale alpini, parcheggiata regolarmente in via del Teatro Romano alle ore 18.30 del 15/10. Prego contattare il 113.

Venerdì è stato smarrito un orologio da donna con bracciale in oro di grande valore affettivo per il proprietario. Chi lo avesse trovato può telefonare al numero 040/390091. Ricompensa.

Mercoledì alle 17.30 in piazza Vittorio Veneto l'inaugurazione della nuova area espositiva

Un'ala del museo dedicata alla posta militare



Il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa è stato inaugurato nel 1997.

Il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa apre al pubblico un nuovo spazio espositivo. Realizzato da Poste italiane con la collaborazione del Comune, ospiterà materiali dedicati alla posta militare. Inaugurato nel 1997, il Museo postale allestito al piano terra delle Poste centrali di piazza Vittorio Veneto divulga e valorizza la memoria storica della comunicazione postale. «È un museo di impresa - afferma la curatrice Chiara Simon - con una funzione informativa ed educativa finalizzata a salvare una cultura materiale che altrimenti rischierebbe di andare perduta».

Compiuti i cinque anni di vita, la struttura museale può vantare dei risultati lusinghieri. Sin dalla nascita a fianco dell'assessorato alla Cultura del Comune, il museo ha contribuito con le sue mostre temporanee a integrare alcuni importanti momenti culturali cittadini. Grazie alla stipula di una convenzione tra Poste italiane e il Comune nel 2001, ora è parte integrante del circuito dei Civici musei di storia e arte. Il nuovo spazio espositivo del Museo postale presenta un'attrezzatura completa di un ufficio postale da campo che proviene dalla Direzione provinciale postale di Udine. «È un dato di fatto - riprende Chiara Simon - che il servizio postale fu tra i servizi più importanti che le forze armate fornirono ai combattenti. L'attrezzatura tipo consisteva di una tenda che ospitava una o più casce di legno che avrebbero funzionato da sportello e che conteneva tutta l'attrezzatura necessaria - bolli postali, stampati, inchiestro, bilance, calamai, sacchi - per poter spedire e ricevere la corrispondenza da/per il fronte». Questi uffici «tasabili» e facilmente smontabili furono utilizzati durante la guerra di Libia (1911-1912), la Grande guerra (1915-1918), il conflitto etiopico (1935-1936) e la Seconda guerra mondiale (1939-1945) per non spezzare il legame tra i soldati e le loro famiglie.

L'inaugurazione avverrà mercoledì alle 17.30. L'indomani il museo aprirà al pubblico con i consueti orari: da lunedì a domenica dalle 9 alle 13. Per informazioni il telefono è lo 040/6764294.

Ogni azione è una forma di comunicazione, la vita stessa è un continuo comunicare. Per essere consapevoli della nostra identità è però necessario essere comunicativi. Nell'occasione sarà proiettato il cortometraggio «Oikos» di Nuria Kanizian, sull'inquinamento, realizzato con «Il baule dei sogni» di Bologna. La serata dedicata al mondo del non profit è coordinata da Edoardo Kanizian. Ingresso libero.

Oggi al Knulp

Informazione sociale

Oggi, ore 18, alla libreria/bar equo-solidale «Knulp» (via Madonna del Mare 7/a, tel. 040/300021), le associazioni culturali non profit «Gente adriatica» Centro studi Niccolò Tommaseo, «Signor K» e «Il pane e le rose» presenteranno il saggio di Nuria Kanizian «In-formare, informarsi (l'informazione sociale)», presente l'autrice. All'incontro parteciperanno: Etrio Fidora (giornalista, docente universitario), Franco Rosso (operatore culturale, editore), Augusto Debernardi (sociologo, presidente dell'itis), Emiliano Bazzanella (artista visivo, filosofo), un socio della Banca etica di Trieste.

Ogni azione è una forma di comunicazione, la vita stessa è un continuo comunicare. Per essere consapevoli della nostra identità è però necessario essere comunicativi. Nell'occasione sarà proiettato il cortometraggio «Oikos» di Nuria Kanizian, sull'inquinamento, realizzato con «Il baule dei sogni» di Bologna. La serata dedicata al mondo del non profit è coordinata da Edoardo Kanizian. Ingresso libero.

«Amici della Contrada», oggi «Il berretto a sonagli»

Oggi, con inizio alle 17.30, prende avvio al Teatro Cristallo la nuova rassegna di «Teatro a leggio» curata dal regista Mario Licalsi per l'Associazione Amici della Contrada. Inaugurato nel 1998, quello delle letture sceniche è divenuto, nel corso di questi anni, uno degli appuntamenti più amati dagli appassionati di teatro, i quali hanno l'occasione di ascoltare, al fianco di testi celebri, anche drammi usciti dai repertori correnti delle compagnie di prosa. Dopo un esordio al Circolo delle Generali, il «Teatro a leggio» è stato trasferito al Teatro Cristallo, in quanto la sede originaria non era più in grado di contenere il sempre più massiccio afflusso di spettatori.

Seguendo quella che negli ultimi tempi è divenuta una sorta di tradizione, anche quest'anno la stagione del «Leggio» verrà aperta con la lettura di un'opera di Luigi Pirandello: «Il berretto a sonagli». Si tratta di uno dei primi capolavori drammatici dell'autore di Agrigento. La prima rappresentazione ebbe luogo a Roma nel 1917, nella versione in dialetto siciliano; a interpretare il ruolo del protagonista fu il grande Angelo Musco.

La commedia trae spunto da alcune novelle scritte in precedenza dall'autore e propone alla platea un tipico caso di tradimento. Lo scrivano Ciampa si accorge che la moglie, molto più giovane di lui, lo tradisce con il signor Fiorica, il suo datore di lavoro. Quando però anche la signora Fiorica scopre l'adulterio, questa decide di rivelare il fatto, rischiando così di compromettere la rispettabilità del vecchio scrivano. Ciampa allora, onde evitare il delitto d'onore, riesce a convincere la signora Fiorica a fingersi pazza, affinché tutto l'episodio possa essere considerato dalla comunità pettegola come frutto delle allucinazioni di una mente malata.

Interpreti della commedia saranno Massimo Somaglino, che ne è anche il regista, Elke Burul, Maria Grazia Pios, Maurizio Repetto, Paola Bonesi, Mariella Terragni e Donatella Stabile. L'ingresso alla manifestazione, che si realizza in collaborazione con il Circolo delle Generali, è riservato ai soci degli Amici della Contrada e ai soci del Circolo Generali. È possibile sottoscrivere la tessera alla biglietteria del teatro Cristallo (sai ordinari 10, abbonati alla Contrada 7).

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aula: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274; fax 040-3226624.

Oggi. Aula A, 9-10.50, prof. ssa L. Leonzini: Lingua inglese I corso; aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50, prof. L. Vali: Lingua inglese conversazionale; aula C, 9.30-11.30, sig.re Taucar e Stagni: Pittura su seta I livello - a numero chiuso; aula A, 15.30-16.20, prof. A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione e della dietetica; aula A, 16.35-17.25, prof. M.G. Rutter: Storia di Trieste; aula A, 17.45, M.o. L. Verzier: Attività corale; aula B, 15.30-16.20, sig.ra B. Magello: Terapie fisiche per il benessere e la cura di sé; aula B, 16.35-17.25, dott. A. Perini: La fiaba - importante valore psicopedagogico; aula B, 17.40-18.30, dott. S. Cavalari: Il mondo misterioso delle erbe; aula C, 15.45-17.40, M.o. S. Colini: recitazione dialettale.

Il programma settimanale è in distribuzione presso la Libreria Tergeste in Galleria Tergeste e libreria «La bancarella» a San Giacomo. Comunicati: Biblioteca: martedì e venerdì 10-11.30. Le iscrizioni continuano presso la sede dell'Università della Terza Età, via Corti 1/1 con orario 9.30-11.30 dal lunedì al venerdì e giovedì anche 15.30-17.30. Prenotazione: 30 ottobre: Visita a San giusto ore 16 con la prof.ssa M. Fiorin. 14 novembre: Mostra «Degas e gli italiani a Parigi» a Ferrara - palazzo Diamanti; 1.º dicembre: mostra «L'oro e l'azzurro» a Treviso.

UNIVERSITÀ LIBERITÀ AUSER

Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronesi 1. Ore 15-16: La storia di Trieste I classe (prof. Veronesi); 15-18: Tombolo (sig.a De Cecco); 15-30 (sig.a De Cecco); 15-30: Sloveno intermedio (dott. Rauber); 15.30-17: Francesc 1 (prof. Toratto); 16-17: Narrare, comporre versi poetici (prof. Stefani); 16-17: La storia di Trieste II classe (prof. Veronesi); 16-17: Spagnolo I (prof. Castro); 16-30-18.30: Fotografia (l'immagine Mohor); 17-18: Letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oblati); 17-18: Conversazione e letteratura tedesca (dott. Ugolini); 17-18.30: Inglese (prof. Bortun); 18-19: Dal Purgatorio al Paradiso (prof. Nevsky); 18-19: Mitologia (sig. III mo); 18-19: Tedesco (dott. Cuccaro). «Palestra scuola media (sig. a 20-21: Ginnastica (sig. Furlan Veronese). Università delle Libertà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, 040/3472634, e-mail: uniliberatauser@libero.it.

FARMACIE

Dal 20 al 25 ottobre
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-18 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: che dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commercio 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3 - lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Muggia, tel. 274998; piazza di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica per chiamata urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; 8; via Commerciale Mons. capio di piazza Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; re Venezia 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica per chiamata urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.
Per la consegna a domicilio di medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ' Con un concerto diretto da Muti alla presenza del Presidente Ciampi il 14 dicembre riaprirà il Teatro

Così risorge la Fenice, a Venezia

Soltanto due anni fa l'edificio bruciato era ancora una scatola vuota

VENEZIA «Di quella pira...», «Viva Verdi! Viva l'Italia!». La Fenice più famosa al cinema è quella ottocentesca e irredentista immaginata da Luchino Visconti in «Senso» (1954), con un loggione di cuori in fiamme che intermpe il terzo atto del «Trovatore» volantinando sugli ufficiali austriaci. Così, chi volesse immaginare da lontano, il prossimo 14 dicembre, la sospirata inaugurazione del nuovo Gran Teatro La Fenice di Venezia (senza prender parte all'asta «on line»), potrà sempre inventarsi un suggestivo biglietto virtuale rivedendosi il capolavoro di Visconti, che resta uno dei più illustri contributi a un mito bruciato («...l'orrendo fuoco») quasi sette anni fa.

Ma la sera del 14 dicembre l'immaginazione avrà la sua vittoria anche nel teatro rinato, sarà protagonista insieme agli stucchi riprodotti, ai palchi restaurati, alle Sale Apollinee ridisegnate da Aldo Rossi, al concerto di Riccardo Muti davanti al presidente Ciampi. Perché la Fenice, che per la stessa del nome è già finita bruciata due volte, risorge dalle sue ceneri soprattutto grazie a un'idea, se non grazie al mito. L'idea è venuta in considerazione che anche nella più famosa città-museo le cose possono cambiare, e che anche la cultura possa rinascere dal «ground zero» in cui si avvinse nel mondo vicereale da negligenza e disastri (rinasceranno il Museo di Baghdad o almeno il Palazzo di Bari?). Perché in una città come Venezia, che il passato e l'isolamento, le chiacchiere e gli stereotipi spingono a ripiegarsi su se stessa, l'immaginazione conta più che altrove, anche per ricostruire i teatri.

L'incendio della Fenice ha rappresentato, da quel 29 gennaio 1996, un evento eccezionale non solo nella storia della città, ma soprattutto nell'immaginario mondiale. E il clamore della vicenda è dovuto al fatto che la perdita è sempre stata soprattutto simbolica, più che materiale. L'edificio di Campo San Fantin non era più quello eretto nel 1790 dal Selva e riprodotto dal Guarini, ma era un'ulteriore ricostruzione dopo il precedente incendio del 1836. A confronto con altri tesori veneziani, la Fenice non era certo uno dei più preziosi. E anche la sua funzione di teatro cittadino, dopo l'incendio, era stata subito surrogata dal Palafenice, frequentatissimo tendone in zona Piazzale Roma meglio raggiungibile dalla terraferma.

Perché allora gli occhi di



È il 29 gennaio del 1996: un rogo distrugge misteriosamente la Fenice di Venezia. È la seconda volta che il Teatro brucia.

tutto il mondo si sono posati sulla rapida ricostruzione dell'edificio «com'era e dov'era», senza distoglierne mai lo sguardo (come sta invece accadendo per il Molino Stucky)? Innanzitutto per la natura stessa della Fenice, un teatro, così facilmente identificabile nell'immaginario internazionale con l'intera Venezia, «alter mundus», città-mito condannata a mettere in scena eternamente se stessa e la sua singolarità. Non era stato forse Henry James nel «Carteggio Aspern» (1888) a paragonare tutta Venezia proprio a un teatro? «Per lo spettatore che sta seduto in gondola», scriveva, «i marciapiedi che qui e là costeggiano i canali, presentandosi a livello dell'occhio, assumono l'importanza di un palcoscenico sul quale le figure veneziane fanno l'effetto di una folatissima compagnia di comici».

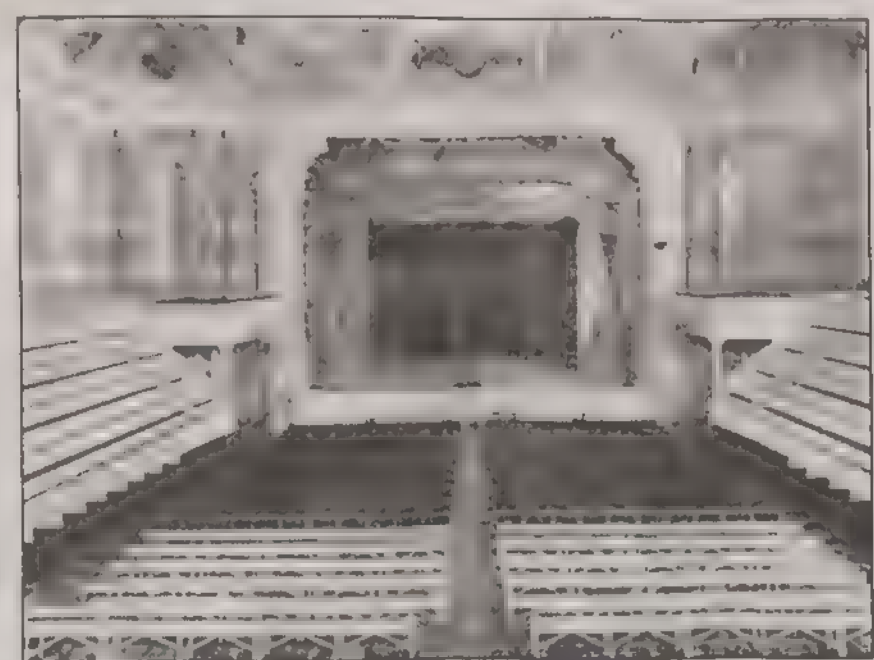
Del resto una vera e propria rappresentazione - tragedia, commedia o intrigo che fosse - era sembrata subito al più l'intera vicenda dell'incendio doloso e della ricostruzione. L'inchiesta aveva prima fatto pensare a scenari inquietanti, che coinvolgevano la mafia del Brenta. Poi, più modestamente, la colpa è stata trovata in due elettricisti, titolari di un sub-appalto in ritardo nei lavori.

D'altro canto, aggiungendo anche le inchieste sulle

possibili omissioni e incurie, i primi anni della ricostruzione sono sembrati davvero una commedia (amministrativa) all'italiana, con ricorsi e fallimenti che hanno caratterizzato in successione appalti per così dire sfortunati, fino alla coraggiosa e risolutiva decisione (nel 2001) del Sindaco Paolo

rea, e oltretutto «interno» all'edificio stesso da erigere, essendo il teatro urbanisticamente schiacciato dalle abitazioni limitrofe. Non stupisce che ancora nel 2001 la Fenice fosse una scatola vuota, e ci consoliamo per l'efficienza della recente accelerazione.

Così, fino a quello odierno



Com'era l'interno della Fenice prima dell'incendio.

Costa di licenziare la ditta tedesca Holzmann in difficoltà economiche, e portare così a termine con un'altra ditta l'ultimo progetto di Aldo Rossi (i primi lavori erano su progetto di Gae Aulenti). A queste vicissitudini, si aggiungeva la difficoltà operativa di un cantiere collocato sotto il livello della ma-

che ci auguriamo essere l'ultimo atto, anche la ricostruzione della Fenice è sembrata tipica di un certo luogo comune su Venezia, città dei continui rinvii e delle occasioni mancate. In questo molto simile a Trieste, anche Venezia viene vista come eterna isola del giorno dopo: rappresentazione di

istituzioni espositive e di spettacolo che si sono strutturate nel corso del secolo.

Seguendo questo spirito, la Venezia ancora «in progress» del 2000 fa da sfondo a una serie di progetti che coinvolgono i maggiori architetti internazionali, da Enric Miralles (Istituto di Architettura) a Mario Botta (Querini Stampalia), da Frank O. Gehry (terminal dell'aeroporto) a David Chipperfield (cimitero di San Michele), fino a Santiago Calatrava (quarto ponte sul Canal Grande). La Venezia odierna continua, infatti, ad avere in sé una forza, una capacità di attrazione commisurata alle inesauribili relazioni internazionali (anche per la Fenice hanno operato associazioni quali «Save Venice» e «Venice in Peril»).

Così, se da una parte la nuova esplosione edilizia alberghiera conferma Venezia come «uno dei centri mondiali dell'alienazione turistica» (Zanzotto), da un'altra parte c'è chi opera diversamente, in aiuto di una città più che mai ideale per la produzione immateriale, dove nasce almeno un libro al giorno. Ecco allora il riuso dell'Arsenale (con l'apertura di due teatri) da parte della Biennale; il restauro del teatro Malibran e di Ca' Pesaro; le Grandi Gallerie dell'Accademia; l'area museale marciana; i nuovi spazi della Guggenheim, della Querini Stampalia, della Bevilacqua La Masa; la rivitalizzazione di Mestre (il Centro Candiani, il Teatro Tonio), e l'ampliamento della Mostra del Cinema al Lido, con una capacità implicita di fare «sistema» in un territorio ampio.

Occorre quindi tener conto di tutto ciò, poi incrociarlo con le oggettive difficoltà della città, con i ritardi congeniti, le questioni irrisolte (la monocultura turistica, lo spopolamento, i veleni di Marghera, la crisi di Palazzo Grassi) e, solo alla fine, la media così ottenuta offrirà un'immagine più veritiera di Venezia.

In questa città, inoltre, è accaduto un fatto poco noto all'esterno, ma quanto mai prezioso per i residenti: l'apertura di ben quattro sale (presto saranno cinque o sei) per il cinema d'essai da parte dell'efficiente Circuito Cinema Comunale, caso unico in Italia. Se tutti nel mondo temevano per la rinascita della Fenice, tanti veneziani invece - che hanno assistito al miracolo di nuovi piccoli templi per il culto del film d'autore, nell'era profana dei multiplex - non hanno dubitato un solo istante che il loro Gran Teatro un giorno sarebbe risorto dalle ceneri.

Paolo Lugini

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Melissa P. «Cento colpi di spazzola...» (Fazi)
- 2) Camilleri «La presa di Macalì» (Sellerio)
- 3) Benni «Achille più veloce» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Coelho «Undici minuti» (Bompiani)
- 2) Oz «Una storia di amore e di tenebre» (Feltrinelli) e, ex aequo, Haddon «Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte» (Einaudi)
- 3) Allende «Il regno del drago d'oro» (Feltrinelli)

SAGGISTICA

- 1) Cossiga «Per carità di patria» (Mondadori)
- 2) Bocca «Basso impero» (Feltrinelli)
- 3) Berselli «Post-italiana» (Mondadori) e, ex aequo, Kick «Tutto quello che sai è falso» (Nuovi Mondi)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Propositi matrimoniali» di Kavita Daswani (pagg. 233 - euro 16,00 - Mondadori)

Da Kavita Daswani, già corrispondente di moda per la Cnn e collaboratrice del Los Angeles Times e dell'International Herald Tribune, una storia fresca e toccante sulle inquietudini e le contraddizioni dell'India. Nata e cresciuta a Bombay da una famiglia borghese, Anju, a ventun anni, non è ancora sposata e questo è motivo di imbarazzo e disonore per i genitori. Dopo l'inutile consultazione di astrologi e santoni, la ragazza lascia l'India per New York, dove lavora come puerile nel campo della moda, ma continua a essere tormentata tra la rassegnata accettazione di un matrimonio combinato e l'inconfessato desiderio di rompere le tradizioni e lottare per l'amore autentico. Anju non può sfuggire a ciò che è, un cuore e un'anima divisi tra due culture. Alla fine, però, il futuro le porterà molto più di quello che i suoi genitori speravano per lei...

«Camilla nella nebbia» di Giuseppe Pederiali (pagg. 308 - euro 15,00 - Garzanti)

Un maniaco uccide le giovani donne della buona società modenese e poi le traveste da prostitute. Sembra un gioco erotico tra ricchi annoiati o forse una crudele scommessa. A occuparsi di quest'indagine è Camilla Cagliostro, un'ispettrice di polizia, che spinta da un'ombra del proprio passato, si fa coinvolgere completamente nell'inchiesta. Giuseppe Pederiali ci propone, con spregiudicatezza e ironia, l'altra faccia della «Padania felix»: città opulente, con gente che sa fare i soldi e sa come spendere, ma che nasconde i suoi peccati. Una trama ricca di colpi di scena, dove spicca una protagonista che, dietro il carattere spigliato, nasconde qualche insicurezza. Accanto a lei, comprimari disegnati con mano sicura e un'ambientazione ricca di annotazioni, che ci rivelano quello che si cela sotto la superficie.

«Il volo dell'angelo di pietra» di Carol O'Connell (pagg. 397 - euro 18,90 - Piemme)

Un thriller serrato da un'autrice che sa portare il lettore al limite della tensione. A Dayborn, graziosa cittadina della Louisiana, diciassette anni fa, la dottoressa Cass Shelley è stata selvaggiamente lapidata a morte dalla folla per una colpa immaginaria. Tutti hanno cercato di seppellire l'episodio nella memoria, tranne Tom Jessop, lo sceriffo che da allora si interroga sulla sorte della piccola Kathy Shelley, scomparsa subito dopo l'omicidio della madre. Kathy, con una nuova identità, è diventata detective della Crimini Speciali di New York, ma quando torna a Dayborn mette da parte il distintivo, spinta dall'ansia di vendetta. L'indagine per stanare gli assassini della madre è intricata e rischiosa, ai limiti della legalità. Solo quando la verità verrà a galla in tutto il suo orrore, Cass Shelley potrà riposare in pace.

«Il colombo selvatico» di André Gide (pagg. 56 - euro 6,50 - Archinto)

Il 28 luglio 1907, André Gide, ospite dell'amico Eugène Rouart a Bagnols-de-Grenade, incontra Ferdinand, figlio di un garzone di fattoria. Con questo giovane, lo scrittore, quasi quarantenne, vivrà una notte d'estasi che lo farà sentire «più giovane di dieci anni». A caldo Gide ne scriverà il resoconto lirico e dettagliato, ma non lo pubblicherà mai. Dopo quasi un secolo, lo scritto, ritrovato da Catherine Gide tra le carte del padre, viene pubblicato per la prima volta insieme a un breve saggio ricco di estratti inediti della corrispondenza tra Gide e Rouart. Dallo stesso editore, «Mia madre, un ricordo» di Richard Ford, in cui l'affermato scrittore americano contemporaneo ripercorre il forte legame che lo ha unito alla madre e le riconosce il merito di aver fatto sorgere in lui gli affetti più profondi.

«La messa dell'uomo disarmato» di Luisito Bianchi (pagg. 860 - euro 19,00 - Sironi)

E' un libro che oggi appare attualissimo per il suo contenuto civile, questo «romanzo sulla Resistenza» (è il sottotitolo) scritto da un sacerdote, Luisito Bianchi, e diffuso in edizione autoprodotta e autofinanziata fra il 1989 e il 1995. Adesso lo pubblica Sironi, destinandolo a più ampio mercato, e inserendolo di fatto nel territorio della letteratura direttamente nata dalla Resistenza, che in questi ultimi tempi sta vivendo una nuova stagione. Con sensibilità e capacità narrativa Bianchi racconta la vicenda corale di un paese della pianura padana, dall'entrata in guerra all'8 settembre e alla guerra partigiana, una vicenda dove, come nota Marzio Pieri nella postfazione, la storia si misura con la Storia.

FESTIVAL Trionfale serata finale a Sacile delle ventiduesime Giornate del muto

Il cinema s'inchina alla voce di Giuni Russo

con «Un'estate al mare» e «Alghero», e più recentemente con quella «Morirò d'amore» che al Festival di Sanremo l'ha riportata in contatto con il grande pubblico, ha voluto andare molto più in là. Costruendo, attorno a quella vecchia pellicola in bianco e nero, un vero concerto.

Concentratissima, Giuni Russo, per tirare subito il pubblico dalla sua parte, ha scaldato la voce con un paio di brani a lei molto cari. Dopo l'omaggio a Santa Teresa d'Avila, con una sorta di mantra cristiano, è arrivata «La sua figura», che si rifà ai testi di San Giovanni della Croce. E lì la melodia ha ceduto il passo all'emozione, tanto che gli occhi della cantante si sono riempiti di lacrime. «Scusate, è più for-

te di me. Ma ogni volta che propongo questa canzone finisco per commuovermi». L'applauso che ha accompagnato le sue parole non era di quelli televisivi, a comando.

Spesso l'Italia maltratta i suoi artisti. E non si accorge che cantanti come Giuni Russo nulla hanno da invidiare a certe celebrità star internazionali. Reinventando dal vivo le atmosfere di «Napoli che canta», dove le melodie intramontabili di «O sole mio» e «Funiculà funiculà» hanno creato un continuum musicale con il brano ispirato alla poesia di Totò «A chiu bella», la sua voce s'è divertita a divagare tra la gioia e la malinconia, tra il rimpianto e l'allegria. Scalando vette di luce e tenebra



La cantante Giuni Russo.

che hanno riportato alla memoria una delle performance vocali più intense degli anni Novanta: «The Serpent's Egg» dei Dead Can Dance. Dove Lisa Gerrard riusciva a trasformare le note in arcane suggestioni.

Non poteva andarsene senza aver concesso ancora qualcosa a una platea che faceva per lei un tifo da stadio. Ma Giuni Russo non voleva piegarsi nemmeno a un banale bis di «Muoi d'amore». Troppo scontato. Signorilmente, è arrivata «Mediterranea», che ha completato un percorso musicale passato anche attraverso la rilucenza «Il sole di Ansterlitz». Ed è lì che la «divina» (così la invocavano alcuni tra gli spettatori più scatenati) ha preso a giocare con il pubblico. Ricreando, per sola voce, gli effetti marini del disco. Onde che fluttuano pigramente, rumore di riasacca.

Mai visto tanto entusiasmo alle Giornate del muto. Se qualcuno aveva delle perplessità sull'operazione «Giuni Russo canta un film di Roberto Roberti», s'è ricacciato in gola mugugni e frecciate. Del resto, si sa: la rassegna ha sempre coltivato questa liaison con il mondo delle sette note. E farebbe bene a puntare ancor di più, negli anni a venire, sull'accoppiata vincente musica-immagini in movimento.

Alessandro Mezzena Lona

Dall'incendio

SACILE Non era previsto che si emozionasse. E neanche che si mettesse a giocare con il pubblico, inchiandandosi nella scaletta. Eppure, l'altra sera al Teatro Zancanaro di Sacile, Giuni Russo ha saputo regalare lacrime e sorrisi agli spettatori seduti in platea per la serata conclusiva della ventiduesima edizione delle Giornate del cinema muto. Sorprendendo tutti.

Rispettare il copione della serata alla lettera, per lei, è davvero impossibile. Perché Giuni Russo costruisce ogni suo spettacolo attingendo a piene mani alla fonte della passione, dell'emozione. Ogni nota fa vibrare intensamente. Ogni frase musicale la porta oltre i confini del «qui e ora». Basta sbirciare i movimenti delle mani, i lampi che le solcano gli occhi, i brividi che le attraversano il corpo, capire che ogni esibizione si trasforma in iniziazione. Che le note, modulate dalla sua voce, sono un passaggio segreto per arrivare all'altrove.

La scaletta della serata diceva: Giuni Russo proporrà dal vivo le canzoni e la musica create per accompagnare il film di Roberto Roberti «Napoli che canta». Puntano per il successo travolgente ottenuto

TELEVISIONE Nella sfida dell'Auditel «Torno sabato e... tre» da Gorizia la spunta su «C'è posta per te»

Panariello, fiacco, batte Maria

Ma lo show ha poche idee e anche a «Ficus» serve rodaggio

APPUNTAMENTI

Trieste: concerto d'organo A Udine attesa per «Fame»

TRIESTE Oggi, alle 9.10, su Radio Punto Zero, l'Impiccione Viaggiatore di Andro Merku intervista la cantante Noa.

Oggi, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, concerto dell'organista Pietro Pasquini (il 27 ottobre concerto del pianista Pierpaolo Levi).

Oggi, alle 22.00, «Noche caliente»: balli caraibici, salsa e merengue; domani, alle 20.00, concerto dei Massive Tone, uno dei migliori gruppi hip hop attivi in Germania.

Oggi, alle 17.30, al Cristallo, per «Teatro a Leggero», lettura scenica de «Il berretto a sonagli» di Pirandello.

Domani, alle 21, alla Casa della musica, concerto di John Abercrombie e Rudy Linka.

UDINE Da domani a domenica, al Teatro Nuovo, prima nazionale del musical «Fame» (sabato 25 replica pomeridiana).

Mercoledì, al Teatro Odeon di Latisana, alle 21, il Dave Kikoski-Rob

Scheps Quartet inaugurerà il Latisana Jazz (venerdì 7 novembre, Renee Rosnes Quartet).

Mercoledì, alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, si apre «Latisana Jazz» con il pianista David Kikoski e il sassofonista Rob Scheps, affiancati dal bassista Essiet Okon Essiet e dal batterista Marcello Pellitteri.

PORDENONE Giovedì, al teatro Pileo di Prata, Nicola Arigliano in concerto con la sua band.

MONFALCONE Domenica 26, alle 20.45, al Comunale, si apre la stagione concertistica con l'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Vladimir Ashkenazy.

VENETO Venerdì, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Ben Harper.

SLOVENIA Venerdì, alle 22, al Park di Nova Gorica, serata con Ivana Spagna.

CROAZIA Venerdì, a Fiume, si inaugura la stagione di prosa del Dramma Italiano con lo spettacolo «Kren, l'isola dei maiali» di Francesco Randazzo. Regia di Giuseppe Liotta.

GORIZIA Torna di sabato e torna a vincere. Giorgio Panariello, in una puntata non memorabile, ritrova il suo pubblico e vince la «posta» degli ascolti con Maria De Filippi. La quarta puntata di «Torno sabato... e tre», andata in onda dal Palazzo di Gorizia, «imbucò» su Raiuno 8.169.000 spettatori pari al 29,65% di share nella prima parte (dalle 22.55 alle 24.00) e 4.879.000 con il 29,71% nella seconda (fino alle 0.01) mentre «C'è posta per te» su Canale 5 (durata fino alle 0.18) ha fatto registrare il 27,62% con 5.774.000. È stata la rivincita del sabato sera. La sfida precedente tra i due programmi, infatti, era andata in onda domenica scorsa per far posto alla Nazionale di Trapattoni. E la posta De Filippi aveva vinto la battaglia dello share con il 30,42% contro il 27,99% di Panariello nella prima parte e il 29,8% nella seconda.

I dati, tuttavia, non bastano a dire tutta la verità sulla vittoria goriziana di sabato sera ottenuta con una puntata piena di «buchi», allestita alla meglio dopo le assenze di Gerard De-



Panariello scherza con Julia Smith. (Bumbaca)

pardieu e dei Rem riciclando al volo ospiti come Raffaella Carrà, Renato Pozzetto e Amii Stewart. Neppure l'esordio di «Ficus», non ancora un «modello» di personaggio, riesce a nascondere la «nudità» dello show che galleggia in un vuoto di idee. A meno di non considerare la Carrà anche se, duro ammetterlo, è stato probabilmente la carta vincente della serata.

A leggere bene i dati, Panariello ha di che preoccuparsi. L'accorciamento dello show, finito attorno a mezzanotte, ha prodotto un certo risultato, ma non ha risolto la fragilità della trasmissione legata all'eccessiva durata. Dal programma

di Canale 5 si fa notare come, nel periodo di sovrapposizione della seconda parte (dalle 22.55 alle 24.00), «Torno sabato... e tre» abbia ottenuto quattro milioni 860 mila telespettatori con il 29,65% di share, mentre «C'è posta per te», che ha avuto tra gli ospiti Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti oltre a Gerry Scotti, abbia fatto segnare cinque milioni 257 mila con il 32,07%. Un sor-

passo avvenuto nel momento con cui Panariello tenta su una panchina un monologo strappalacrime alla Celenzio. Un tentativo di far pensare dopo tanto ridere.

In ogni caso, sottolinea la Rai, lo show di Raiuno (che ha ottenuto punte di ascolto superiori al 40%) ha vinto anche nel complesso, staccando di circa 5 punti il programma concorrente nel periodo di sovrapposizione: in particolare il programma di Panariello ha raccolto il 32,14% con 7.041.000, rispetto al 27,25% e ai 5.969.000 del reality show della De Filippi. Chi si accontenta, si diceva una volta, gode. E Gorizia ha da acccontentarsi dopo la ribalta di sabato sera.

Fabio Dorigo

TEATRO «Storia d'amore e d'anarchia» al Nuovo di Udine

Wertmüller: la Storia sul sofà di un bordello

UDINE Trent'anni fa era un film dal titolo wertmülleriano, «Film d'amore e d'anarchia», ovvero stamattina in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza... Dall'anno scorso è pure uno spettacolo teatrale, anch'esso wertmülleriano. Nel senso che le passioni della regista famosa per i titoli e gli occhiali (sempre eccessivi entrambi) ci sono tutte. «Storia d'amore e d'anarchia», versione da palcoscenico, scritta e diretta da Lina Wertmüller, ha aperto la stagione di prosa al Giovanni da Udine.

Ha dichiarato la regista: «Per scrivere questo copione feci un accurato studio sui casini. Erano ancora vivi Flaiano, Moravia, Soldati, Stoppa e tanti altri frequentatori e sostenitori della funzione sociale-letteraria delle maisons».

Discreta come al solito, l'allieva di Fellini, l'inventrice del Gian Burrasca televisivo, la specialista in film di ceffoni e parolacce, ha ambientato in una di queste «maisons» la vicenda dell'anarchico lombardo arrivato a Roma un mattino del 1932 per confondersi tra la folla durante una manifestazione e piantare una pallottola in testa a Mussolini. Nell'anticamera della casa chiusa (anche perché manca un

bel po' all'ora di apertura) il campagnolo Tunin viene accolto dalla focosa napoletana Salomé, con l'aiuto della quale preparerà l'attentato al duce. Ma in mezzo si mette la bella e innamorata Tripolina... Come in tanti altri suoi lavori a «contenuto sociale» l'immigrazione in «Mimi metallurgico» per esempio - Wertmüller condice la Storia con la sua taglieggiata e la commedia all'italiana.

l'ultimo défilé delle «me-muasi» in vestaglia di seta a fiori scateni i consensi del pubblico. Tema musicale: «Parapomzi parapomzi» / viva la casa di tolleranza». Signori lontani dall'Opera da tre soldi (Elio ci si era già meritato, qualche anno fa, dichiarando «voglio essere il nuovo Milva»), ma vicini all'opera di Tinto Brass.

Ha proposto la Wertmüller: «Sane cooperative autogestite di ragazze libere, consentite e protette dallo stato, sarebbero il minimo per dare dignità alle creature umane». Infatti, per due ore e un quarto seguiamo il va e vieni di un casotto in cui l'Italia intera (ogni ragazza parla un dialetto diverso) si accompagna a attentatori anarchici e picchiatori fascisti. Giuliana De Sio (Salomé) appare davvero in forma. Valeria Millilo (Tripolina) fa tenerezza. Elio recita ser-

prattutto con le famose acciacchiate, anche perché il ruolo dell'anarchico di campagna non permette voli interpretativi. Eppure, il tocco della Wertmüller sembra portare fortuna. Nel film del 1973, nel ruolo esordiente di «signorina», c'erano Lisa Danieli e Anna Bonaiuto: le più premiate attrici teatrali italiane, oggi.

Roberto Canziani

Giuliana De Sio, Elio e Valeria Millilo.

Non ci sono la Melato e il Giannini del film, ma Giuliana De Sio e Elio senza le Storie Tese fanno del loro meglio per accontentare le estrosità di una commedia musicale che comincia sul sofà (colonna sonora il motivo «Sotto sotto / tutti amano il casotto»), si dilunga regalando battutacce da postribolo appunto, e decolla solo nel finale quando

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Nuovo "AL 5° PIANO" Ristorante
via Molino a Vento 70 dalle 18 alle 02
Chiuso domenica - Cell. 338 5493503

MONFALCONE SALA BINGO
ore 16/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977

"al Punto"
Questa sera festa con i "Cugini di Gianfranco"
inizio spettacolo ore 21.30
Via Economo 12/1. Prenotazione tavoli 040 308490

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040 307671 Trieste - V. Cinisaglia 20 chiuso lunedì

Lo spettacolo anche a Trieste
Fo su Berlusconi:
pericolo «censura»

MILANO Rischia di coinvolgere altri teatri d'Italia, e non solo, il fermento che si è creato attorno alle resistenze - denunciate dal direttore del Piccolo Teatro di Milano, Sergio Escobar - verso la rappresentazione del nuovo testo di Dario Fo, «Anomalo Bicefalo», sull'ascesa economica e politica di Silvio Berlusconi. Lo ha denunciato Franca Rame: «Il fermento non è solo a Milano - ha detto - ma anche in altre parti d'Italia e all'estero. C'è la possibilità che qualche teatro ci dica di no, anche se non è un problema, perché reciteremo in piazza». «Anomalo Bicefalo» sarà anche a Trieste dal 15 gennaio.

CINEMA «El golpe de estado» del documentarista Patricio Guzmán ha aperto il Festival latino-americano, oggi al via il concorso Salvador Allende, omaggio al sogno cileno di democrazia

TRIESTE Il Festival del Cinema Latinoamericano ha alzato il sipario, sabato sera al Teatro Miela, nel segno di un grande protagonista della storia del continente: il presidente cileno Salvador Allende. Un omaggio, questo, fortemente voluto, per affermare l'imperativo della memoria e dell'impegno della diciottesima edizione che, come ha affermato il direttore artistico Rodrigo Diaz, «è un evento rappresentativo della cinematografia dell'America Latina, ma anche una voce critica e un veicolo dei suoi valori». Serata inaugurale dedicata al Cile dunque, alla

quale erano presenti anche il Console Generale del Cile, Fernando Ayala, e l'assessore regionale Roberto Antonaz, che ha sottolineato l'importanza umana e politica della figura di Allende.

La scelta del titolo d'apertura, primo dei circa centotrenta in programma fino a domenica, è caduta allora su «El golpe de estado» di Patricio Guzmán, documentario che racconta i terribili giorni del Golpe, culminati con la morte del presidente cileno e l'inizio della dittatura dei generali. Il film è la seconda parte di una trilogia sulle vicende politiche

cilene che Guzmán, considerato il miglior documentarista latinoamericano, realizzò dal 1973 al 1979, e sembra con intelligenza materiali video dell'epoca, testimonianze dirette e frammenti di dibattiti politici televisivi, alternando toni drammatici e sarcastici.

Tra le prime sequenze dell'irruzione militare nel centro di Santiago, il 29 giugno 1973, c'è il filmato agghiacciante che girò un giornalista argentino qualche secondo prima di morire, ucciso da un proiettile sparato proprio dal soldato che stava riprendendo. Poi lo schermo incornicia l'occu-

pazione delle fabbriche, gli interminabili comizi della sinistra operaia, i tentativi di dialogo tra Allende e il partito cristiano-democratico.

Il documentario, supportato solo da una voce fuori campo, contrappone il fervore e la fiducia del popolo cileno verso il loro presidente alla freddezza del piano golpista, senza nascondere comunque le contraddizioni interne alla sinistra. La narrazione di Guzmán è precisa nei dati, asciutta nello stile ma anche pulsante di indignazione, soprattutto quando mostra con insistente ripetizione le sce-

ne di quel bombardamento al Palazzo del Governo che, l'11 settembre 1973, mise fine alla presidenza di Salvador Allende, alla sua stessa vita e a un'irripetibile esperienza di impegno civile e democrazia.

Dopo la giornata di ieri dedicata al panorama messicano, il Festival apre oggi anche la sezione concorso con tre opere: il film Honduras «No hay sin dueño» di Sami Karam, alle 11 e 22, «Borrón y nueva» del venezuelano Henrique Lazo, alle 16, e «Miradas del cubano Enrique Alvarez», alle 18.

Elisa Grandio

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKS! FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
UN UOMO IN UN'ALTRA VITA... UNA BELLA... UNA BELLA... UNA BELLA...
AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

NAZIONALE
Catherine ZETA-JONES
George CLOONEY
Prima Ti Sposo
POI TI ROVINO

FREDDY JASON
DALL'AMERICA AL MATRIMONIO

AMERICAN PIE
IL MATRIMONIO

Pimpi
Piccolo grande eroe
A SOLO 4 € rid. 2 €

QUERELLE
THE BEST
V.M. 18 anni

SUPER
THE DREAMERS
I SOGNATORI
UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Quarta rappresentazione giovedì 23 ottobre ore 20.30 (turno C/C). Repliche: sabato 25 ottobre ore 17 (turno S/S/L), martedì 28 ottobre ore 20.30 (turno F/F), venerdì 31 ottobre ore 20.30 (turno E/A), domenica 2 novembre ore 16 (turno G/G/M). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi; oggi chiuso, domani orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.
FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2003-2004. Sala Tipicovich. «La serva padrona» di Giovanni B. Pergolesi. Prima rappresentazione mercoledì 29 ottobre ore 20.30 (turni H/V/A). Repliche: giovedì 30 ottobre ore 20.30 (turni L/M/N/V), venerdì 31 ottobre ore 18 (turno F). Opera in famiglia, sabato 8 novembre ore 20.30 (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi; oggi chiuso, domani orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Mezzogiorno con...» di Anzjùn Kitchianov, mercoledì 22 ottobre ore 20.30, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2002-2004.

Concerti aperitivo. «Intorno agli ottanta». Orchestra del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», direttore Daniele Belardinelli. Domenica 26 ottobre ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso. Domani orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.
FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA. TRIESTE PRIMA 2003 - XVII EDIZIONE. Quarto appuntamento: Concerto di Bassimiliano Dominielli e Stefano Bassanese oggi ore 20.30 Casa della musica. Info: tel. 040-639187 e 040-666837; www.tscout.it, www.teatroverdi-trieste.com.
AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandino 12, tel. 040-948471. Ore 17.30 Teatro a Leggero presenta «Il berretto a sonagli» di Pirandello. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.
1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Il Viale XX Settembre 35, tel. 040-562422. 16, 18, 20.05, 22.15: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery.
AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Giovedì alle 22.15: «Tomb Rider la culla vi-ta».
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 17.30, 20, 22.15: «Ginger e Fred» di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina. Solo oggi. Ingresso 3 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Tori d'Europa», via d'Alviano 23, 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Tori d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) posto unico ridotto 5,50 €.
Film in programmazione: Rassegna Kin Quattro: «Quentin Tarantino, attore, regista, cinefilo». 20-23 ottobre. In programmazione oggi: «The Killer» 17.40, 20, 22.20. Film in versione originale con sottotitoli (una giornata posto unico 4 €). I prossimi appuntamenti: martedì 21: «La tigre e il drago», 17.30, 20, a seguire «Dal tramonto all'alba», 22.20 (una giornata posto unico 4 €). Mercoledì 22: «Jackie Brown», 16.40, 19.30, 22.15 (una giornata posto unico 4 €). Giovedì 23: «Pulp Fiction» (ingresso 2 €), 16.40, 19.30. A seguire Anteprima nazionale: «Kill Bill vol. 1», 22.20, 7 € sono valide le consuete riduzioni e Cineram.
Prima ti sposo poi ti rovino 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Di Joel ed Ethan Coen con Catherine Zeta-Jones e George Clooney. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri.

«Bad boys II» 17.10, 19.45, 22.25. Di Michael Bay, con Will Smith e Martin Lawrence.
«The dreamers - I sognatori» 17.40, 20, 22.20. Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.
«La leggenda degli uomini straordinari» 17.40, 20, 22.20. Di Stephen Norrington, con Sean Connery. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffia a infrasuoni. Disponibili anche sistema di supporto per audiolibri.
«Freddy vs. Jason» 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Di Ronny Yu, con Robert Englund. Disponibile anche sistema di supporto per audiolibri.
«American Pie» 16.45, 18.40, 20.40, 22.35. Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hannigan.
CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», a prezzo ridotto, informazioni e prenotazioni al n. 041/986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040/6726835 (dalle 17 alle 20).
EXCelsior - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore 17.15, 20.30 «Young Adam» con Ewan McGregor, Tilda Swinton e Peter Mullan. Musiche di David Byrne. Tensione ed erotismo nel debutto di David Mackenzie. Presentato al Festival di Cannes 2003. Durata 1 ora e 35'. V.M. 16.
Ore 19, 22.15 «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio miglior regia al Festival di Cannes 2003. V.M. 14. Durata 1 ora e 25'.

Ore 18, 20, 22. «The Blues» dal Mali al Mississippi di Martin Scorsese. Abbinato al film di cortometraggio «The Last Customer» di Nanni Moretti.
I giovedì all'Azzurra. 23 ottobre: «Fang» 17.40, 20, 22.20. Cinema di Venezia.
F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 18.30, 20.20, 22.15: «Querelle de Brest» di Fassbinder. Edizione integrale. V.M. 18. A solo 5 €, rid. 4 €. Ultimo giorno. Domani per la rassegna «Stanley Kubrick» alle 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Orizzonti di gloria» a solo 2 €. Mercoledì alle 15.30, 18.40, 21.50: «Spartacus» a solo 2 €. Giovedì per la rassegna «Musical che passione» alle 16, 18.50, 21.40: «My fair lady» a solo 2 €.
F. FELLINI CARTOON. 17: «Charlie, anche i cani vanno in Paradiso». A solo 4 €, rid. 2 €.
GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale Giotto 8, tel. 040-637636.
16, 17.30, 20, 22.30: «Bad boys II» con Will Smith e Martin Lawrence.
18.30, 20.20, 22.15: «Io non ho paura». Il bellissimo film di Gabriele Salvatores candidato all'Oscar 2004. A solo 5 €, rid. 4 €.
GIOTTO ANTEPRIMA. Giovedì alle 22.15: «Kill Bill» di Quentin Tarantino.
NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-555163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Prima ti sposo poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Freddy vs.

Jason». Nightmare contro Venerdì 13: la sfida del secolo. Ult. giorno.
17, 19.30, 22: «La maledizione della prima luna». Ult. giorno.
18.15, 20.15, 22.15: «American Pie - Il matrimonio». Ult. giorno.
16.45. Dalla Disney: «Pimpi piccolo grande eroe». A solo 4 €, rid. 2 €.
NAZIONALE A 2 EURO. Martedì alle 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Femme fatale». Mercoledì alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Segreti di Stato». Giovedì alle 15.45, 17.50, 20, 22.15: «L'ultima e la prima».
Mantinate a prezzo ridotto per qualsiasi film Info e prenotazioni 040/635163.
SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The dreamers» (I sognatori). Il nuovo provocatorio «Ultimo tango» di Bernardo Bertolucci. V.M. 14.
2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Calendar girls» di Nigel Cole. «Full Monty» al femminile nel miglior British humour.
CAPITOL. Viale d'Annunzio 11, tel. 040-662434. Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Confidence, la truffa perfetta». Con A. Garcia e D. Hoffman.

di Luigi Pirego e Gigi Saccomandi. Biglietteria on-line www.triestecinema.it. Info 0432/248418.
CINECITY MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.
Film in programmazione: Rassegna Quentin Tarantino 20-23 ottobre. Lunedì 20 ottobre «Dal tramonto all'alba» 17.40, 20 a seguire «La tigre e il drago» 22.20 (una giornata 4 €). I prossimi appuntamenti, Martedì 21 ottobre «The killer» 17.40, 20, 22.20 (una giornata 4 €). Mercoledì 22 ottobre «Pulp fiction» 16.40, 19.30, 22.15 (una giornata 4 €). Giovedì 23 ottobre «Jackie Brown» 16.40, 19.30 (ingresso 2 €). A seguire Anteprima nazionale «Kill Bill» - vol. 1 - 22.20. Ingresso 7 €. Sono valide le consuete riduzioni e Cineram.
«Prima ti sposo poi ti rovino». 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 di Joel ed Ethan Coen, con Catherine Zeta-Jones.
«Bad boys II». 16.10, 17.10, 18.50, 19.50, 21.35, 22.25. Con Will Smith e Martin Lawrence.
«The dreamers - I sognatori». 17.30, 19.10, 20, 21.30, 22.20. Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.
«La leggenda degli uomini straordinari». 17.10, 17.40, 19.20, 20, 21.30, 22.20. «American Pie - Il matrimonio». 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hannigan.
«Freddy vs. Jason». 16.50, 18.40, 20.35, 22.35.
«Anything Else». 16.25, 20.35. Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Cristina Ricci, Danny De Vito.
«Il genio della truffa». 18.25, 22.35. Di Ridley Scott, con Nicolas Cage, Sam Rockwell.
«La maledizione della prima luna». 17.15,

19.50, 22.25. Con Johnny Depp, Geena Davis, Orlando Bloom.
«Terminator 3 - La macchina ribelle». 16.50.
GORIZIA
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione abbonamenti stagione 2003/2004: nuova sottoscrizione fino al 6 novembre. Biglietteria del Teatro Comunale «G. Verdi» di Gorizia via Garibaldi 2/A, tel. 0481/33090, tutti i giorni festivi esclusi 10-13 e 16-19.30.
Sala Rossa. 18.30, 22.30: «Bad boys II», con Will Smith e Martin Lawrence.
Sala Blu. 18: «Appuntamento a Belleville», cartone animato 20, 22.15: «Freddy vs. Jason», con Robert Englund.
Sala Gialla. 18, 20, 22.15: «American Pie - Il matrimonio», con Jason Biggs e Sean William Scott.
VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.10: «Prima ti sposo poi ti rovino».
Sala 2. 17.30, 20, 22.15: «The dreamers - I sognatori». V.M. 14 anni.
Sala 3. 17.50, 20.10, 22.20: «La leggenda degli uomini straordinari».
MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatrocomunale.it). Stagione di prosa e concerti 2003/2004: continua la sottoscrizione per nuovi abbonamenti. Orario Biglietteria: da lunedì a sabato, 10-12 e 17-19.30. **MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE** (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi 47 euro. «Prima ti sposo poi ti rovino» 17.45, 20.10, 22.10.
«Bad boys II» 17.10, 19.50, 22.30.
«La leggenda degli uomini straordinari» 17.50, 20.10, 22.15.
«The dreamers - I sognatori» 17.20, 17.40, 20, 22.20.
«Pimpi piccolo grande eroe» 17.20, 22.10.
«American Pie - Il matrimonio» 20, 22.10.

CHEROKEE. ERA SCRITTO NEL VOSTRO DNA VOSTRO DA 240 EURO AL MESE*

*Esempio di finanziamento: Cherokee 2.5 CRD Sport. Costo di listino 28.900 euro iva esclusa. Vostro in 35 rate da 239,90 euro con anticipo di 14.900 euro e maxi rata finale di 8.490 euro. Spese istruttoria comprese. T.A.N. 8,00% e T.A.E.G. 8,84%. Iniziativa valida fino al 31/12/03. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.



Autostar Spa

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep per il F.V.G.

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.com

Jeep
THERE'S ONLY ONE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI

VENUTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

COSTALUNGA terreno 365 mq circa, adatto coltivazione. Servito da strada. Possibilità costruzione casetta per attrezzi. Euro 33.000. Bg, 040/272500. (A00)
FARRA d'Isonzo appartamento mansardato ben rifinito, bicamere, studio, lavanderia, posto auto. BmServices 0481/93700. (B00)
FONTELLA Muggia primingresso in bifamiliare ancora personalizzabile in posizione soleggiatissima. Con tre camere, soggiorno, cucina, due bagni, mansarda, taverna, giardino, garage. Euro 284.000. Bg, 040/3728802. (A00)
GRADISCA d'Isonzo porzione di bifamiliare ottimamente rifinita, tre livelli, tricarere, biservizi, ampia taverna, garage. BmServices 0481/93700. (B00)

HABITAT Padriciano casa carica finemente ristrutturata primo ingresso su due livelli ampia metratura con cantina vini box. 347/4867022. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Franca in casa recentemente rifinita: grande salone, due stanze, stanzino, cucina con dispensa, tripli servizi, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

MUGGIA Santa Barbara circa 1170 mq terreno agricolo pianeggiante con vigna e frutteto. Attiguo strada. Soleggiato. Euro 30.000. Bg, 040/272500. (A00)

MUGGIA terreno edificabile pianeggiante. Zona centrale e servita. 3200 mq circa, da lottizzare B.G., 040/272500. (A00)

PORTORESE vicinissimo Hotel Metropol palazzina con sei appartamenti per 600 mq circa più terrazze, cantine, posti macchina, giardino. Vendita globale euro 516.500. Bg, 040/3728802. (A00)

SAGRADO casa indipendente, tricarere, due salotti, cucina, caminetto, garage, 200 mq. di scoperto. BmServices 0481/93700. (B00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa, 040/638440. (A00)
A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA e limitrofe soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggolo. Eurocasa, 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi. Massimo € 280.000. Definizione immediata. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

B.G. 040/3728802 cerca per coppia due stanze soggiorno, poggolo zona San Giacomo, Tiepolo, Ponziana con incarico esclusivo. (A00)

CERCASI in centro storico Muggia casetta anche da restaurare totalmente. Pagamento contanti. B.G., 040/272500. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot, 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzolo-S. Luigi soggiorno, cucina, una-due camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot, 040/636128. (A00)

DA Monfalcone a Palmanova cerco appartamento anche con piccoli lavori da fare 328/3761247. (C00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni, 040/764666.

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento luminoso, piano basso, con soggiorno, due camere, possibilmente con piccolo giardinetto. B.G., 040/3728802. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, matrimoniale, cucina/angolo cottura, bagno. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente a uso ufficio mq 150 circa 4.0 piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanza tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481411977.

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA di pulizie cerca personale per Trieste zona Servola. Tel. 0432/603605.

A.A.A. FACILE lavoro turni 3 ore dalle 8.30 alle 20.30 Trieste Monfalcone 040/367771 0481/410012. (Fil47)

AZIENDA commerciale ricerca agenti settore parrucchiere. Si richiede esperienza anche in altro settore, automotoni, forte motivazione. Età 25/32 anni. Si offre adeguata formazione tecnico commerciale, trattamento economico in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Per colloquio telefonare allo 040/54082 lunedì o giovedì dalle 9.30 alle 12.

AZIENDA registratori cassa cerca urgentemente giovane militescente da inserire come riparatore, si richiede conoscenza uso personal computer (word/excel/internet) e basi elettronica. Per appuntamento telefonare 040/370802 lunedì 20 dalle 10 alle 11. (A6119)

CARPENTERIA cerca saldatori carpentieri e manutentori per ampliamento e trasferimento in nuova sede. Tel. 0481/21324. (B00)

CERCASI apprendista bancario volenteroso. Presentarsi Buffet da Gildo, via Valdirivo 20, Trieste. (A6055)

CERCASI banconiera per bar in Begliano. Telefonare 339/3922835. (C00)

CERCASI camerieri banconieri max 23 anni presentarsi martedì 21 ore 11 gelateria Pipolo viale Miramare 127. (A6099)

CERCASI personale da adibire a guardia giurata età inferiore ai 50 anni congedo militare patente B preferibilmente diploma. Presentarsi Unita Fortior, via Marconi 8, lunedì 20 ottobre alle ore 10. (A6029)

CERCASI personale residente a Monfalcone o dintorni per facchinaggio, trasporto, magazzino. Richiesta patente C. Tel. 040/3897111.

CERCASI pizzaiolo pratico forno a legna telefonare 040/412164, 3402560396 dalle 9 alle 12 o dalle 15 alle 17. (A5970)

CERCHIAMO giovani volenterosi inglese max 23 anni. Tel. 040/3220798. (A6083)
CERCHIAMO insegnanti Autocad (2D/3D), disegno tecnico e artistico, sloveno. Anche prima esperienza. Inviare cv: edu.scuola@libero.it. (A00)

CONCESSIONARIA automobilistica provincia di Gorizia ricerca magazziniere e/o accettatore officina con esperienza. Tel. 335/7021778. (B00)

MULTINAZIONALE seleziona 2 incaricati alle vendite per le province di Trieste e Gorizia. Inserimento rivolto a candidati seri e motivati a migliorare le proprie possibilità economiche e di carriera, offrire formazione e affiancamento tecnico-commerciale. Per appuntamento telefonare n. 0434/565202. (Fil84)

PANIFICIO in Monfalcone cerca apprendista o operatore panettiere pasticciere telefonare allo 0481/485100. (C00)

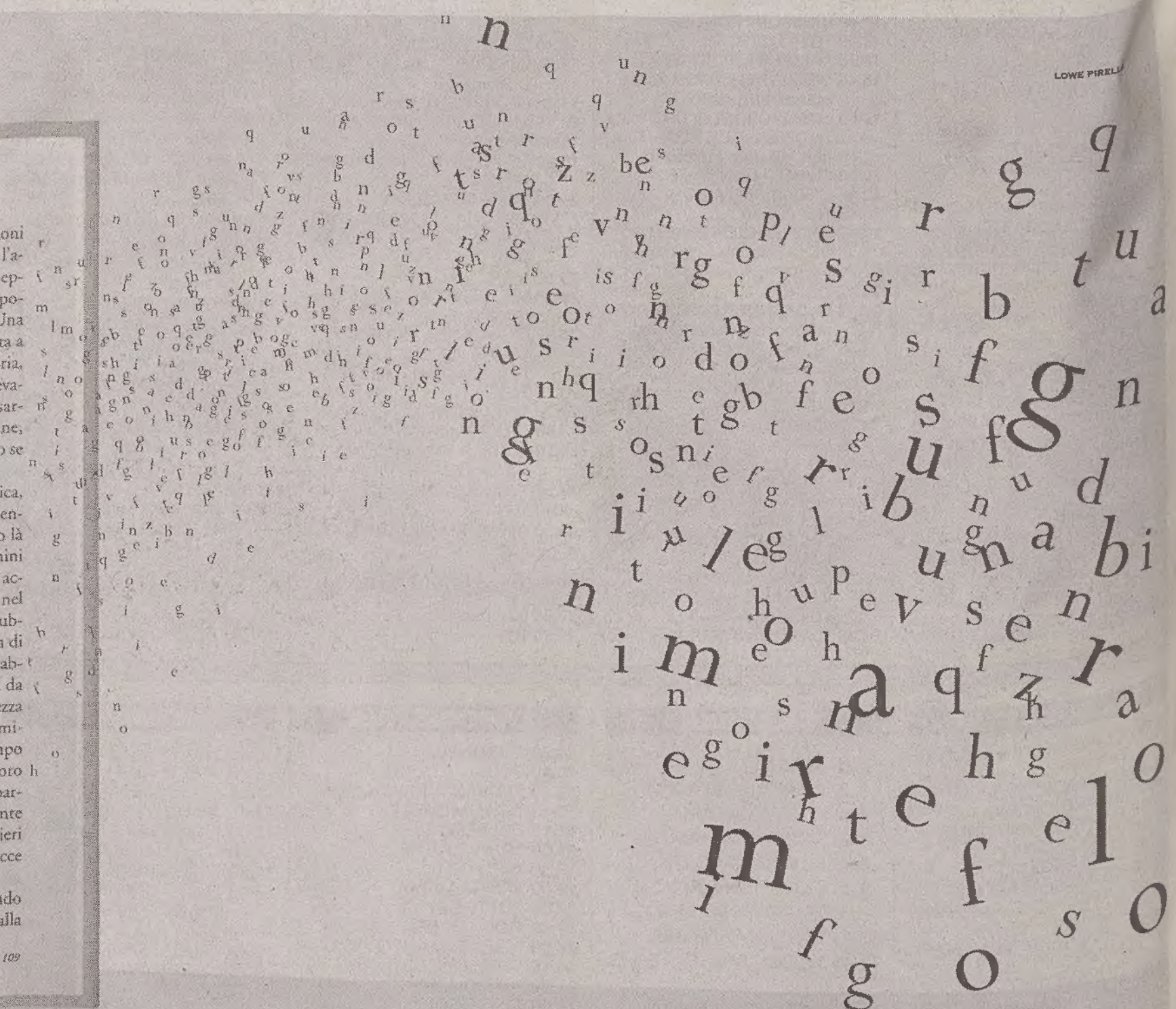
Continua in 18.a pagina

IMPETUOSA, FORTE,
TRAVOLGENTE COME IL VENTO.
LA NOSTRA LETTERATURA.

Susanna Tamaro
La testa fra le nuvole



antoni
stiva l'a
ica, nep
nel po
ria. Una
nvitata a
fattoria,
vedeva
ano sar
enzione,
pendo se
ni.
colonica,
ali si sen
dendo la
i uomini
i solo ac
ente nel
ono dub
punta di
erano ab
la sala da
na mezza
di emi
re a capo
te a loro h
una par
tamente
bicchieri
lelle facce
reggendo
diesto alla

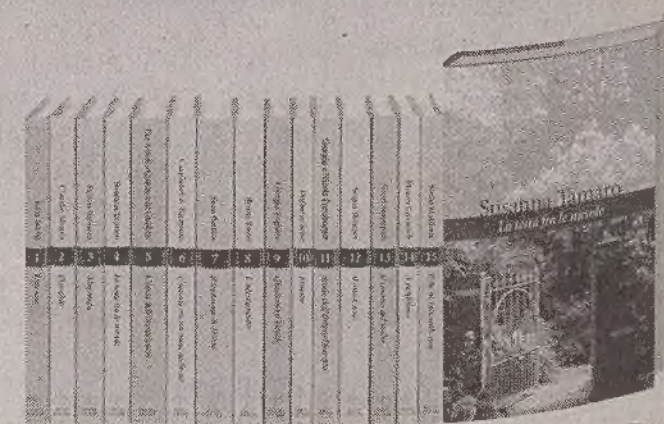


Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "LA TESTA FRA LE NUVOLE" DI SUSANNA TAMARO.

È la storia del passaggio dall'adolescenza all'età adulta di Ruben, un ragazzo che scappa di casa. Tra situazioni surreali, personaggi grotteschi e forti sentimenti, Susanna Tamaro descrive gli eventi con pungente ironia, creando un mondo in bilico tra fantasia e realtà. È il romanzo che ha dato inizio alla sua fortunata carriera.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

http://www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della vostra nuova casa

Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone **"La vetrina immobiliare"** troverai, centinaia di offerte facili e veloci da consultare



Christian Bianchi,
Agente Generali di Bolzano Sud

Raffaella Fonzi,
Agente Generali di Padova Centro

Paolo Contardo,
Agente Generali di Udine Centro

Angelo Modena,
Agente Generali di Rovigo Est

Antonio Buglione, Agente Generali di Vicenza Centro

Claudio Gec, Agente Generali di Montebelluna (GO)

Sabrina Carlovatti, Agente Generali di Trieste S. Antonio

Antonello Di Bon, Agente Generali di Mira (VE)

METTETEVI SOTTO LA NOSTRA ALA.

FORSE NON NE AVEVATE ANCORA INCONTRATO UNO SULLA VOSTRA STRADA. MA POTREBBE SUCCEDERE PRESTO. I PROFESSIONISTI DELLE GENERALI SONO DAPPERTUTTO. PERCHÉ SOLO STANDOVI VICINO POSSONO DEDICARSI A VOI

TROVATE L'AGENZIA PIÙ VICINA CONSULTANDO IL NOSTRO SITO WWW.GENERALI.IT

E AI VOSTRI PROGETTI FUTURI. VENITE A CONOSCERE DI PERSONA L'AGENTE DI ASSICURAZIONI GENERALI E GENERALI VITA PIÙ VICINO A CASA VOSTRA. GENERALI: 1500 AGENTI, 750 AGENZIE. POTETE CONTARCI.



Continuaz. dalla 16.a pagina

RISTORANTE cerca chef di cucina cuoco aiuto cuoco carne e pesce max serietà trattamento secondo capacità autumuniti. tel. 348/5606361 dalle 8-10. (A00)

SOCIETÀ consulente partner di Telecom Italia ricerca operatori/trici di call center, contratto part-time. Telefonare 040/9869861. (A6053)

STUDIO dentistico in Montebelluna cerca ragazza seria e di bella presenza max 25 anni fermo posta Monf. centrale, c.i. AE000885. (C00)

STUDIO professionale cerca ragioniere/a esperto con competenze anche fiscali. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail cofigest@tin.it. (A6037)

STUDIO tecnico cerca impiegata dinamica pratica pc full-time. Tel. 040/307739 lunedì ore 10-13. (A6096)

TECNICO informatico esperto server stampanti periferiche windows, principali software inglese azienda locale cerca urgentemente 040/3479301. (A6122)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

IMPIEGATA con esperienza nel commerciale e amministrativo cerca lavoro part-time max 36 ore settimanali tel. 3385728823. (A6030)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

PER motivi personali vendo bellissima impeccabile Mercedes CLK Kompressor anno 2000 pelle-full optional. 0481/92637. (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

PALESTRA cerca istruttori/ci o gruppi per collaborazione o gestione palestra o attività benessere. Tel. 040/228341 - 228530 - 333/5280419. (A6123)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Mediatori creditizi Uic 20462. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana splendida 30enne mora occhi verdi riceve 10-18 a Trieste 3382594943. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bionda snella ventenne ti aspetta per soddisfare ogni desiderio. Chiamami. 328/1325366. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima padrona prosperosa snella 040/425061. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE Selen nuovissima ungherese bellissima bionda ex cubista dolce simpatica. 329/3373941. (A6086)

A.A.A.A.A. TRIESTE Stefania nuovissima trasgressiva femminile tacchi spillo super dotata. 339/7144866. (A00)

A.A.A.A. CATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 320/3140587. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità 349/8586945. (Fil47)

A.A.A. GRADO novità bellissima 18enne 4.a misura piccante disponibile. 3488632596. (Fil47)

A.A.A. NOVITA bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A6080)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A6090)

A. MASSAGGI orientali 8-20. Tel. 3332785031. (A00)

A. TRIESTE nuovissima Eva italiana con gradita sorpresa. Chiamami 320-3724675. (A6117)

A Trieste studio di massaggio orientale da lunedì a venerdì 333/9151341. (A5951)

ALLE vicinanze stazione una 4.a misura e fisico perfetto. 330/249711. (Fil52)

Sesso sfrenato 00681 81 9786
Sentimi dal vivo 00681 81 9787
Calde casalinghe in linea 00681 81 9788
WWW.JE480L Jersey 26min ha inclusa solo adulti WWW6

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899100530 solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

BELLA vedova conoscerebbe persona affettuosa per colmare vuoti delle giornate. 340/1099494. (Fil60)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (Fil1)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Tel. 00/386/56802022. (A4592)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Multo dotata... ti farò impazzire. 338/4130182. (A6049)

CONOSCI nuove amiche! 899100522, solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. Marcona 3 - MI. (Fil1)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A6118)

GIOVANE e dolce. Telefona 333/7076610. (A6044)

MAIRA nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6039)

NOVITA' nuovissima molto carina tel. 320/3831335. (A00)

NUOVA bella ragazza spagnola ti aspetta per momenti piacevoli. 328/6014172. (A6045)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni 329/5743476. (A5865)

SIGNORA conoscerebbe distinti 380/5023280. (A5865)

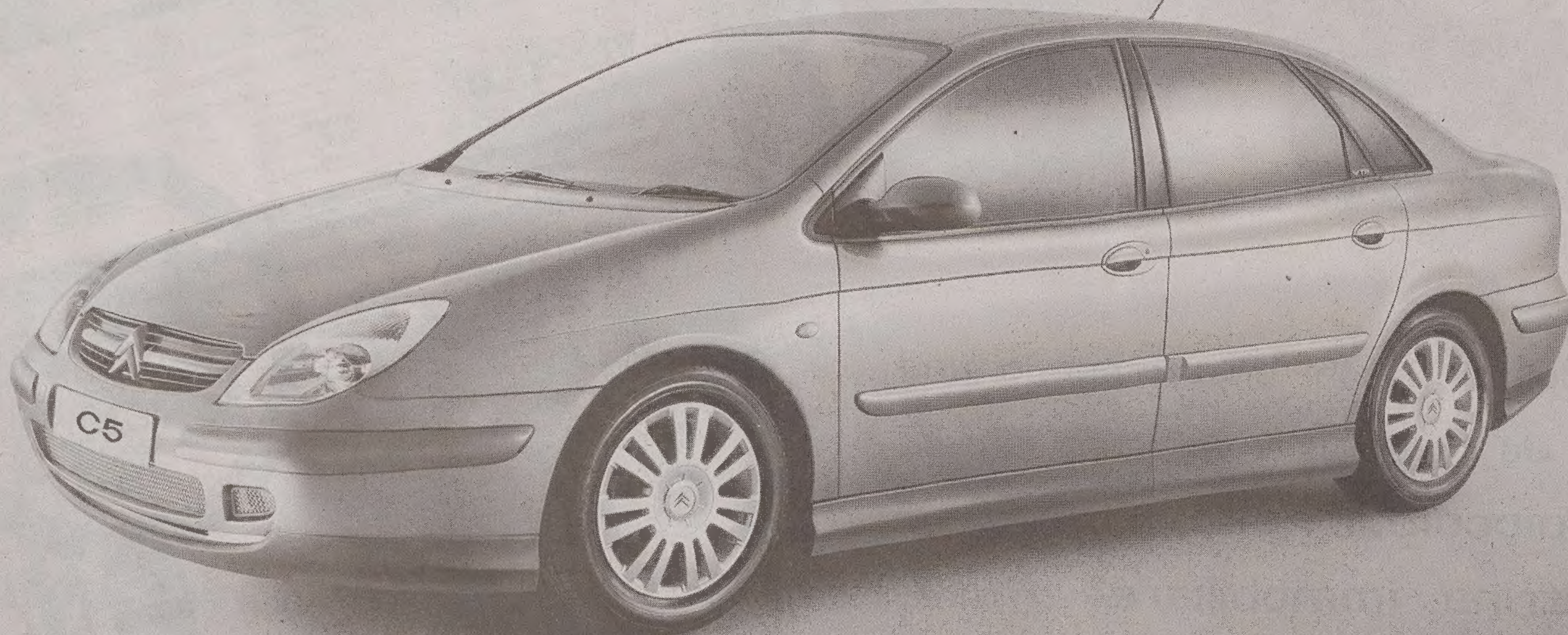
SONO dolce e sincera ho tanta voglia di amare. Tel. 340/7895683. (Fil7027)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047. (A5290)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,80

ACQUISTIAMO con i terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela, selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

Il lusso non si misura in euro.



Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Da oggi il lusso, non è più un lusso. È arrivata la serie limitata Chrono di Citroën C5, considerata l'auto più confortevole del mercato: nuovo look sportivo con cerchi in lega da 16", frontale "rally", 6 airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, accensione automatica dei fari, sensore di pioggia, volante in pelle e molto di più. Tutto di serie compresa la sospensione Idrattiva 3. Dovete solo scegliere tra il modello 2.0 HDi 110 cv Common Rail e il 2.2 HDi 16 V 136 cv Common Rail con cambio meccanico a sei marce. Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Con quello che risparmierete, scegliete voi che lusso concedervi.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE. Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,6 a 6,5. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 147 a 170.

Citroën Finanziaria
CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN